



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale in
**Lingue, Economie e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
Mediterranea**

Tesi di Laurea

**I SIGNIFICATI SIMBOLICI DEL “水” NELLA
LETTERATURA CINESE**

Relatrice

Ch.ma Prof.ssa Tiziana Lippiello

Correlatore

Ch. Prof. Attilio Andreini

Laureanda

Xin Yu Liu

Matricola

855978

Anno Accademico

2019 / 2020

*Alla mia famiglia e
a tutti quelli che
ci sono sempre stati.*

前言

文化，是一个国家和民族的灵魂和精神家园，是民族凝聚力和创造力的重要源泉，是国家发展和民族振兴的精神支撑，是衡量社会文明和人民生活质量的显著标志。文化是一种软实力，是一个国家或地区凝聚力、生命力、创造力、传播力、感召力和影响力的根基。人类历史充分表明，一个国家，一个民族，如果没有先进文化的积极引领，没有人民精神世界的极大丰富，没有全民族创造精神的发挥，就不可能屹立于世界民族之林。当今时代，文化在综合国力竞争中的地位日益重要，谁占据了文化发展的制高点，谁就能在激烈的竞争中更好地掌握主动权。灿烂的文化之花必然结出丰硕的经济之果。因此，提高国家文化软实力已成为重要的发展战略。人们之所以需要文学艺术，不仅只是为了赏心悦目和娱乐消遣，还是表达情感的一种内在需求。因此，能够对人类生活有所裨益是文学与艺术创作的目的。水作为人类生活最要的物质来源，它无可争议地成为了文学艺术创作的主要素材之一。

水文化，作为文化领域的一个重要方面，逐步成为中国乃至全球关注的热门话题。2006年，联合国为第十四个世界水日确定的主题为“水与文化”。水文化之所以越来越为人们所重视，是因为在当今社会中，人水的矛盾、人类所面临的水问题，比以往任何一个时代都更为突出。为了实现人与水的和谐相处，在科技手段之外，需要借助文化的视野进行思考和定位。水利事业的发展需要以先进文化和科学理论为引领，形成新的工作思路，开创新的局面。加强水文化研究和建设正适应了现实社会的客观需求。

水文化，是以水为载体、以人与水的关系为纽带形成的一种独特的文化形态，是中华文化的重要组成部分。水是生命之源、文明之母、生产之要、生态之基。华人祖先很早就以文化的眼光来看待水。早在260多年前，管仲在《管子·水地篇》中说：

“水者，何也？万物之本原也，诸生之宗室也。”老子在《道德经》中说：“上善若水，水善利万物而不争，处众人之所恶，故几于道。”孔子在《论语》中说：“智者乐水”，如此等等，不胜枚举，都说明水具有显著的文化意义。

上古时期，华夏先民对水的态度是比较极端的两极，既离不开又充满畏惧。一方面，人们缘水而居，依水而生，在与水的和谐相处中，利用水改善生活和生产环境，还创造出了许多与水有关的优美文字。另一方面，由于生产力水平低下，人们在大水泛滥、山洪暴发等自然灾害面前束手无策，眼看着土地被淹没，家园变荒芜，于是带有极大神秘感的原始宗教就产生了。人们希望通过借助神力来改变水、控制水，使它服从自己的指挥。在这种思想支配下，中国最早的文学作品——洪水神话便应运而生，如“女娲补天”“精卫填海”“大禹治水”等。这些洪水神话是研究人类早期社会风俗习惯、婚姻制度、家庭生活的重要文献资料，具有极高的文学价值、美学价值和历史价值。

从洪荒时代进入生活较为安定的奴隶社会、封建社会之后，随着生产力水平的提高，对水的治理也取得了较大进步，水对人类生存的威胁变得不再那么巨大，人们开始理性地看待水，希望以自己最熟悉、最常用的水来现身说法，修身养性，改善社会风气。这就是先秦时期比较盛行的“以水比德”。儒家借水培养“知者乐水”的君人格，道家借水倡导“贵柔不争”的社会理想由此，水被赋予了人的德性、情性与性格，人性美水性美被紧密地联系在了一起。

两汉时期中国文学得到了较大发展，产生了许多新的文学样式，其中汉赋就是杰出代表。随着汉帝国经济的发达与国力的日渐强盛，统治者迫切需要歌功颂德，以彰显国威，赋体文章正好迎合了这一需要。作家们对汉帝国的大好河山做了事无巨细

的铺陈与夸张，从各个角度对水进行描摹，使它有了声、色、光、影，并成了人们寄托情怀的媒介。正如钱钟书先生所说：“颇征山水方滋，当在汉季。”¹

魏晋南北朝被鲁迅先生称为“文学的自觉时代”，文学艺术开始独立，水也随之成为了一个独立的审美对象，从原生态的自然之水向具有艺术之美的审美意象转变，山水诗、山水画的创作也蔚然成风，到了唐宋时期逐渐发展成一种定式，“水意象”的内涵与表征也得到了更好的抒发与表达，并衍生出许多组合意象，如“水鱼”“水月”“水火”等，开放出了璀璨的文学艺术之花。

荣格说：“每一个原始意象中都有着人类精神和人类命运的一块碎片，都有着我们祖先的历史中重复了无数次欢乐和悲哀的一点残余。”²倾注着中华民族深厚情感的“水意象”，在中国文学艺术创作中起着巨大的作用，它既有社会功能，还有文艺功能，其内涵与外延呈现出复杂与多元化的特征。因此，在研究水与文学艺术的关系时，要对“水”的概念进行准确把握与界定，以免出现牵强附会或过度诠释的现象。第一，“水”作为一种自然现象，它往往有许多表现形态，天上的有云雨、雾、露、霜、雪等，地面上的可以分为江、河、湖、海、溪、涧、泉、瀑以及浪、涛潮、冰等，这些水的异化在文学艺术创作中大多已经成为了有着特殊含义的意象。因此，本书只对其作为“水”的形态进行观照，对它所独有的象征意义不作延伸。第二，水与文学艺术结合的最显著成果是山水诗文与山水画，在文艺创作中“山水”是一个固定的综合体，可以说是“山不离水，水不离山”，因此，为了不产生明显的割裂感以及行文的方便，有些部分本文会以“山水”为主要叙述语词。

文化的功能不仅取决于其内容和形式的独特魅，还取决于传播能力的强弱。20世纪人类最大的嬗变是文化传播对人类社会和人类生产生活的全面渗透。水文化在传

¹ 钱钟书：《管锥编》（第三册），中华书局1979年版，第1036页。

² 荣格：《心理学与文学》，三联书店1987年版，第121页。

播过程中有着增值功能，主要是继承和传播、选择和创造、积淀和享用。本文选取博大精深的水文化中几个重大课题进行较为深入的探讨，对于深入了解中华水文化的丰富内容，构建中华水文化的理论体系有着十分重要的作用。

鉴于学界对“水意象”、水哲学的研究用力颇勤、成果也较丰富，本文坚持从源头对水与文学艺术关系的进行爬梳，力求能够将自然之水、德化之水、文学艺术之水等概念厘定清楚。在文学领域，描写“水”的内容极为丰富，因此第一章“水在文学中的形象类别”：把中国文学典籍中对水的描写分为了三大类，即实用意义的水形象、审美意义的水形象与比喻意义的水形象。实用意义的重点在以记实手法描写水的本体形态或实际用途，主要出现在历史、地理类典籍、文献之中。这些关于水的描写、刻画，为后代提供了珍贵的水利史、经济史的历史资料。审美意义又可进一步分为环境形象和本体形象。在文字的自觉时代，文学艺术开始独立，水也随之成为了一个独立的审美对象，从原生态的自然之水向具有艺术之美的审美意象转变。这类水形象，是以审美心态对水进行诗意观照，强调水所唤起的美感。第三类是在比喻意义上描绘的水形象，以水喻物是汉语中常见的修辞现象，很多用水构成的成语，如五湖四海、水到渠成、随波逐流等等，本意不是说水，而是借水说别的事情，也就是对水的形象展开联想或想象，是描写的深化。

第二章介绍了水的复合象征意象。在中国文化中，水除了做为一个独立的感兴象征意象而外，还和与其有密切关联的其它事物构成复合象征意象。“水”与“鱼”组成的复合象征意象，象征夫妇和君臣；“水”与“火”组成的复合象征意象，象征君臣；“水”与“月”组成的复合象征意象，深喻佛理禅机。

第三章“爱情诗中的水意象”，重点解读诗经爱情诗中所蕴含的水文化内涵，其中处处可见的山水田园和花鸟虫鱼，不仅仅是自然物象的简单移植，而是借物咏志，借物抒怀。它们或隐喻起兴，或寄寓情思，对爱情的表达具有重要的艺术借鉴作用。

其中，在五光十色的男女爱情生活中，水作为一种意象包含这浓郁的审美意蕴。《诗经》“国风”中有大量的水描写，水意象的大量运用，或者作为情感符号，或者作为物镜因素，与抒情主人公的爱恨情缘融为一体，不仅是对当时农耕社会生活方式的折光映射，还是对当时文化风俗的诗歌美学的一种直接体现。《诗经》“国风”中写到水意象的诗作共有40多篇，有关婚恋的就占去30多篇。诗歌中，在描写男女约会的时候，总要相邀聚首在河边水畔，描写情人提婚时总要先过河，甚至遭受爱人遗弃时也描写到河水，仿佛水边就是恋爱的场所，水就是爱情的见证。可以说用水意象表现爱情的艺术源头来自于《诗经》，《诗经》爱情诗中的水意象对后世爱情诗词的创作和发展产生了积极而深远的影响。

罗宗强先生说：“山水的美，只有移入欣赏者的感情时，才能成为欣赏着眼中的美。山水审美在很大程度上是一种感情的流注。”山水诗、山水画以及以水为创作对象的其他形式的文艺作品，都是作者绵绵情思自然流露，杏花春雨、潮涨潮落，明静宁秀、温润怡人的溪泉大河，都是令人怦然心动的源泉因此，水与文学艺术之间的关系其实就是艺术化了的水与作者、读者之间关系的反映，从上古神话、上古歌谣中的水崇拜，到后来用心灵体贴出的山水之美，都是这种关系的最佳证明。

总之，水，这个本来没有任何文化意义的原生态物质元素，一旦与人类长期互动，便具有鲜活而丰富的文化内涵和象征意义。这种文化内涵和象征意义作为基因融入诗文之中，就具有立象尽意的无穷智慧和美水传情的感人力量。水意象在诗文中所能表达的相对或相反的意义绝不止这些，我们仅就几组典型的案例加以分析，以期引起人们对水文化诗学批评的重视，并展开更广泛更深入的研究。

INDICE

前言	5
INDICE	11
INTRODUZIONE	13
CAPITOLO I	
Vari aspetti della funzione del “ <i>shui</i> ” nella letteratura (“水”在文学中的形象类别)	17
1.1. Aspetto realistico (实用意义的水形象)	17
1.2. Aspetto estetico (审美意义的水形象)	25
1.2.1. Rappresentazione ambientale del “ <i>shui</i> ” (环境形象)	26
1.2.2. Rappresentazione ontologica del “ <i>shui</i> ” (本体形象)	30
1.3. Aspetto raffigurativo (比喻意义的水形象)	35
1.3.1. Rappresentazione simbolica di isolamento (隐逸象征)	40
1.3.2. Rappresentazione simbolica di barriera (阻隔象征)	43
1.3.3. Rappresentazione simbolica di tempo (时间象征)	47
1.3.4. Rappresentazione simbolica di Dao (道德象征)	52
CAPITOLO II	
Significati simbolici del “ <i>shui</i> ” accompagnato da altri elementi (水的复合象征意象)	59
2.1. Acqua e pesce (水与鱼)	59
2.2. Acqua e luna (水与月)	64
2.3. Acqua e fuoco (水与火)	69
2.4. Acqua e montagna (水与山)	71
CAPITOLO III	
“ <i>Shui</i> ” nelle poesie d’amore dello <i>Shijing</i> (诗经爱情诗中的水意象)	79
3.1. In qualità di cornice delle scene (作为爱情产生的背景)	84
3.2. In qualità di nebulosità dell’amore (爱情朦胧之美)	86
3.3. In qualità di purezza dell’amore (爱情纯洁之美)	90
3.4. In qualità di desiderio di incontrarsi degli innamorati (思念之情)	93
CONCLUSIONE	97
BIBLIOGRAFIA	99
SITOGRAFIA	103

INTRODUZIONE

La cultura è l'anima e la dimora spirituale di un paese ed è un'importante fonte dell'unità del popolo e della creatività nazionale. Essa è il supporto spirituale per lo sviluppo di un paese e un indicatore significativo per valutare la qualità di vita e della civiltà sociale. La cultura rappresenta un soft power che costituisce il fondamento per la vitalità, la creatività, il potere della comunicazione, del carisma e dell'influenza di una nazione. La storia umana dimostra esaurientemente che un paese e una nazione non possono esistere tra le altre nazioni del mondo senza l'immensa ricchezza della mente spirituale dell'uomo e senza la guida attiva della cultura avanzata. Oggigiorno, la cultura gioca un ruolo sempre più importante nella competizione globale, pertanto ottenere una posizione di rilievo nel campo culturale significa anche ottenere una posizione influente rispetto a quella stessa competizione. Avere buoni risultati in campo culturale significa anche occupare una posizione dominante in campo economico, per cui il miglioramento del soft power culturale diventa un'importante strategia per lo sviluppo della nazione. Il motivo per cui le persone hanno bisogno di letteratura e arte non è solo per intrattenimento o per piacere degli occhi, ma è anche per un bisogno interiore di esprimere emozioni. Pertanto, essere in grado di beneficiare della vita umana è lo scopo principale delle creazioni letterarie e artistiche. L'acqua in quanto fonte materiale più importante per la vita umana, è diventata indubbiamente uno dei temi principali per le creazioni letterarie e artistiche.

La cultura dell'acqua è una forma culturale speciale formata dal rapporto tra l'uomo e l'acqua ed è un aspetto fondamentale della cultura cinese. L'acqua, infatti, è un liquido trasparente che non ha colore, non ha odore e non ha sapore, ma è anche la sostanza più importante per la vita e basterebbe questo per rivalutarla; senz'acqua non c'è vita: il nostro stesso corpo è formato per circa il 70 % di acqua. E non è tutto. L'acqua è anche la sostanza più abbondante sulla superficie della terra, più contesa fra le nazioni, più utile per l'agricoltura, più usata nell'industria, più importante per il progresso dell'umanità, più pericolosa per l'uomo, più studiata (e tuttora la meno capita) dagli scienziati. E se ancora non bastasse, è la sostanza più simbolica per le religioni, più cantata dai poeti, più rappresentata dai pittori ed è quella che più ha ispirato i musicisti. L'acqua, in effetti, se ci si pensa bene, interessa tutte le branche del sapere e dell'attività umana. L'acqua "c'entra", sempre e dappertutto, spesso in modo contraddittorio: abbondante e contesa, utile e pericolosa, più studiata e meno capita. Di fatto, l'acqua è sempre stata ed è ancora, una sostanza misteriosa. Forse proprio per questo alone di

mistero che la circonda, l'acqua ha sempre attirato l'attenzione dei poeti, dei pittori, dei musicisti e dei mistici.³

La cultura dell'acqua, in quanto aspetto fondamentale del campo culturale, è diventata gradualmente un tema popolare in Cina e persino al livello internazionale. Nel 2006, le Nazioni Unite hanno nominato la 14a Giornata Mondiale dell'Acqua con il tema "L'acqua e la cultura". Il motivo per cui la cultura dell'acqua ha grande risonanza nella società odierna è legato al suo eccessivo consumo, un problema grave in questo momento più che in qualsiasi altra epoca precedente. Per raggiungere l'armonia tra l'essere umano e l'acqua, oltre ai mezzi scientifici e tecnologici, è necessario analizzare e risolvere i problemi da un punto di vista culturale. Lo sviluppo della tutela per l'acqua deve essere guidato da una cultura avanzata e dalle teorie scientifiche per poi formare nuove idee sul mondo del lavoro.

Nei tempi antichi, l'atteggiamento degli antenati cinesi verso l'acqua era molto ambiguo, non potevano starne senza ma allo stesso tempo ne avevano il terrore. Da un lato, le persone amavano vivere vicino all'acqua e dipendevano da essa, perché l'acqua aiutava i cittadini a migliorare le condizioni di vita. Grazie all'acqua vivevano in uno stato di armonia e riuscivano a comporre testi e a creare disegni meravigliosi. Dall'altro lato però, a causa del basso livello di produttività, le persone non erano in grado di gestire le grandi inondazioni e disastri naturali improvvisi. Le persone speravano di potere cambiare, controllare e far obbedire l'acqua con i poteri divini. Con questo tipo di pensiero nacquero delle prime opere letterarie scritte cinesi: leggende e miti, tra le quali il mito del Grande Yu che controlla le acque, la leggenda di Nüwa che ripara il cielo ecc. Queste storie legate all'acqua sono documenti importantissimi per lo studio dei costumi sociali dell'uomo, dei sistemi matrimoniali e della vita familiare dell'antichità e hanno valori letterari, estetici e storici estremamente elevati.

Usciti da un'epoca immemorabile e dopo essere entrati in una società feudale con una vita relativamente stabile, con l'aumento della produttività, furono compiuti grandi progressi sul controllo delle acque. La minaccia dell'acqua per l'esistenza umana fu diminuita e le persone iniziarono a vedere l'acqua in modo più razionale. Da qui nacquero dei pensieri importanti della scuola confuciana e daoista.

Durante la dinastia Han, la letteratura cinese si sviluppò notevolmente ed emersero nuovi stili letterari, tra cui il *hanfu* era il miglior rappresentante. Con il rafforzamento e lo sviluppo dell'economia dell'impero, i governatori avevano bisogno dei canti e delle poesie per

³ BALZANI Vincenzo, *Le risorse nelle nostre mani: l'acqua e il tempo*, Edizioni "Club Dossetti" - Parrocchia di Sammartini, Natale 2004.

lodare e dimostrare il prestigio dell'impero e i testi con lo stile fu soddisfavano proprio questa esigenza. In queste opere l'acqua veniva descritta da diverse prospettive, acquisendo in sé diversi suoni, colori, luci e ombreggiature e diventò un mezzo con cui le persone affidavano i propri sentimenti.

Il periodo delle Sei Dinastie è chiamato da Lu Xun "L'era cosciente della letteratura cinese", perché da quel momento, arte e letteratura iniziavano ad essere forme indipendenti, e di conseguenza l'acqua diventò naturalmente un soggetto estetico indipendente. L'acqua passò dall'essere un elemento naturale a un'immagine estetica con una bellezza artistica da cui nacquero numerose creazioni poetiche e dipinti paesaggistici. Questo fenomeno si è sviluppato gradualmente in una forma costante durante la dinastia di Tang e Song, in questo periodo vengono approfondite le connotazioni e le rappresentazioni dell'immagine dell'acqua in combinazione con altri elementi.

In considerazione del fatto che le ricerche sullo studio della cultura dell'acqua che ci sono pervenute sono abbondanti e approfonditi, il mio lavoro consiste nel riassumere il rapporto tra l'acqua e la letteratura dall'età primordiale, e provare a chiarire alcune caratteristiche principali dell'acqua. Nell'ambito letterario, le descrizioni dell'acqua sono ricche e abbondanti, per cui il primo capitolo "Vari aspetti della funzione di "shui" nella letteratura" divide le opere relative all'acqua in tre grandi categorie: ovvero con aspetto realistico, estetico e raffigurativo. La categoria del *shui* con aspetto realistico si concentra sulle descrizioni dello stato ontologico e pratico dell'acqua e compare principalmente nelle opere scritte nell'ambito storico e geografico. La seconda categoria tratta l'acqua da un punto di vista estetico, mentre nei testi che appartengono alla categoria con aspetto raffigurativo, l'acqua è spesso rappresentata in senso figurato.

Il secondo capitolo introduce alcuni esempi di simboli composti relativi all'acqua. Nella cultura cinese, l'acqua, oltre ad essere un simbolo indipendente del sentimentalismo, è anche un simbolo composto di altre cose ad essa strettamente correlate: il rapporto tra acqua e pesce in realtà è simile alla relazione tra marito e moglie; il simbolo composto dell'acqua e del fuoco indica il rapporto tra ministro e sovrano; ci sono poi tanti altri esempi come acqua e luna e acqua e montagna.

Il terzo e l'ultimo capitolo dà particolare attenzione ai significati simbolici dell'acqua nelle poesie d'amore dello *Shijing*. Nelle poesie romantiche dello *Shijing* troviamo spesso descrizioni del mondo naturale e citazioni di fiori, uccelli, insetti, pesci ecc, non sono semplicemente trasferimenti in testi scritti delle creazioni naturali, ma sono metafore d'ispirazione, usate per esprimere le volontà e i sentimenti dei poeti, inoltre attribuiscono

all'espressione dell'amore un tocco poetico. Specialmente nel capitolo *Guofeng* ci sono numerose descrizioni del *shui* che hanno la capacità di unire i sentimenti d'amore dei protagonisti con l'ambiente circostante.

In breve, l'acqua è una sostanza naturale dell'ambiente, in origine priva di significato culturale e letterario, che dopo aver interagito con l'uomo per un tempo molto lungo, si è rivestita di ricche connotazioni culturali e significati simbolici. Unendo poi questo tipo di interesse e valore con le opere letterarie, infonde nell'uomo un'immaginazione e saggezza infinita. Ovviamente gli esempi che esprimono la bellezza e gli significati dell'acqua non si limitano a ciò che ho riportato nel mio lavoro di tesi, ma analizzando queste opere classiche, vorrei sollecitare più persone a prestare attenzione sulla cultura dell'acqua e sviluppare delle ricerche e analisi più ampie e approfondite.

CAPITOLO I: VARI ASPETTI DELLA FUNZIONE DEL “SHUI” NELLA LETTERATURA

(“水”在文学中的形象类别)

Nell’ambito letterario, le descrizioni dell’acqua sono ricche e abbondanti. Nelle opere letterarie, l’acqua non è più un oggetto puramente naturale, ma essa è diventata un’icona letteraria tradizionale con un’immagine estremamente significativa, dotata di notevole vitalità e dinamismo. Le descrizioni nelle opere scritte relative all’acqua possono essere suddivise in tre grandi categorie, con aspetto realistico, estetico e raffigurativo. In verità, la separazione non è sempre così chiara, perciò i gruppi si accordano uno con l’altro. Le ricche caratteristiche dell’elemento *shui* costituiscono una parte importante della cultura cinese, la frequenza dei riferimenti all’acqua nelle opere letterarie cinesi è talmente alta da non poter essere quantificata.

1.1. Aspetto realistico (实用意义)

Questa categoria si concentra sulla descrizione dello stato ontologico e pratico dell’acqua e compare principalmente nelle opere scritte nell’ambito storico e geografico. Le descrizioni dell’acqua hanno favorito le generazioni future nelle composizioni dei testi relativi alla storia della politica dell’acqua e dell’economia. Se bisogna nominare un’opera cinese dedicata alle rappresentazioni naturali dell’acqua, sicuramente pensiamo subito al *Shui Jing Zhu* (水经注), nel quale vengono registrati più di mille fiumi e corsi d’acqua con le narrazioni storiche e i miti legati ad essi. Le descrizioni delle Tre Gole e del Fiume Giallo sono altrettanto spettacolari, anche se hanno una forte sfumatura letteraria ma ciò che l’autore vorrebbe mostrare è la riflessione sullo stato naturale di questi corsi d’acqua.

Nei tempi antichi, l’atteggiamento degli antenati cinesi verso l’acqua era molto ambiguo, non potevano starne senza ma allo stesso tempo ne avevano il terrore. Da un lato, le persone amavano vivere vicino all’acqua e dipendevano da essa, perché l’acqua aiutava i cittadini a migliorare le condizioni di vita. Grazie all’acqua vivevano in uno stato di armonia e

riuscivano a comporre testi e a creare disegni meravigliosi. Dall'altro lato però, le persone non erano in grado di gestire le grandi inondazioni e disastri naturali improvvisi.

I fiumi perciò hanno un peso rilevante nella storia e nella cultura della Cina. Poiché solcata da oltre 5000 corsi d'acqua, la Cina trova nei suoi fiumi un fattore economico di primaria importanza ma anche una sfida da affrontare sin dai tempi più antichi. La civiltà cinese è nata lungo queste sponde e le cronache sono colme di inondazioni spesso disastrose. Si può dire che la gestione delle piene dei fiumi sia stata una delle prime attività attorno a cui si è strutturata la società in Cina.

Come si racconta nel volume *Yaodian* del libro *Shangshu* 尚书 (*Il libro dei documenti*):

«[...] 汤汤洪水方割，荡荡怀山襄陵，浩浩滔天，下民其咨 [...]»⁴, ovvero “[...]”

destructive in their overflow are the water of the inundation. In their vast extent they embrace the hills and overtop the great heights, threatening the heavens with their floods, so that the lower people groan and murmur[...]

È fondamentale il vero ritratto delle inondazioni dell'epoca.

Vedendo la terra sommersa dall'acqua e le proprie case distrutte, nacquero così delle religioni primitive caratterizzate da grande misteriosità. La Cina antica era una terra dove dei e mortali vivevano insieme e si creò perciò una cultura d'ispirazione divina. Le persone speravano di potere cambiare, controllare e far obbedire l'acqua con i poteri divini. Con questo tipo di pensiero nacquero delle prime opere letterarie scritte cinesi: leggende e miti, tra le quali il mito del Grande Yu che controlla le acque, la leggenda di Nüwa che ripara il cielo ecc. Queste storie legate all'acqua sono documenti importantissimi per lo studio dei costumi sociali dell'uomo, dei sistemi matrimoniali e della vita familiare dell'antichità e hanno valori letterari, estetici e storici estremamente elevati.

Quando l'eroe sfida coraggiosamente la natura e utilizza la propria saggezza per calmare i disastri naturali, forma uno spirito da guerriero con totale dedizione per l'umanità fino a sacrificare sé stesso e ciò costituisce la vera essenza della cultura dell'acqua:

⁴ SUN Jianai, *Shangshu* 尚书 (Il libro dei documenti), vol. *Yaodian* 尧典 (Canone di Yao), *Shujing tushuo*, (juan 1), Zhejiang renmin meishu chubanshe, 01.12.2019.

⁵ *Shangshu, Yaodian*, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/shangshu/canon-of-yao/zh?en=off>, (consultato il 18.11.2020).

« [...] 昔容成氏之时，道路雁行列处，托婴儿于巢上，置余粮于亩首，虎豹可尾，虺蛇可跟，而不知其所由然。 [...] 舜之时，共工振滔洪水，以薄空桑，龙门未开，吕梁未发，江淮通流，四海溟滓，民皆上丘陵，赴树木。舜乃使禹疏三江五湖，平通沟陆，流注东海。鸿水漏，九州干，万民皆宁其性。是以称尧、舜以为圣。 [...] »⁶

“[...] Ai tempi dell’antico imperatore Rongcheng, le persone camminavano ordinariamente per strada come le oche cignoidi. Non c’era nessun pericolo nel mettere i propri figli nei nidi degli uccelli durante l’orario di lavoro, non si perdeva il grano in eccesso lasciato nei campi; le persone potevano inseguire tigri e leopardi e calpestare serpenti velenosi senza essere feriti. Non sapevano nemmeno loro come mai potevano vivere in modo così pacifico. Sotto l’impero di Shun invece, ci fu una grande inondazione, a quei tempi, la contea di Longmen non era stata ancora sviluppata e Lüliang non era stata ancora scavata, perciò tutti i flussi d’acqua si riunirono insieme e causò una grave inondazione. Le persone fuggirono sulle montagne e si arrampicarono sugli alberi. Così l’imperatore Shun ordinò al Grande Yu di dragare i fiumi e i vari corsi d’acqua, in modo da far entrare le acque nel Mar Orientale. L’acqua fu sviata, e la terra tornò alla normalità. Le persone ritornarono a vivere in pace, e per ringraziare il Grande Yu, lo venerarono come un santo. [...]”⁷

Questo testo introduce la leggenda del Grande Yu, in cui si narra che la Cina abbia subito una grave inondazione nei tempi antichi. La quantità dell’acqua e la gravità del disastro erano oltre ogni immaginazione. La terra era allagata e i raccolti erano devastati, le persone lasciavano le loro case per vivere sulle alte colline e sui monti oppure si nidificavano sugli alberi. Poiché queste abitazioni non resistevano al vento e alla pioggia, e soprattutto perché non si riusciva a trovare cibo, le persone morivano in breve tempo per il gelo e la fame. Coloro che erano fuggiti sui monti, vivevano nelle case costruite con rami e foglie e si cibavano di piante selvatiche del bosco per garantire la loro sopravvivenza. C’erano però più persone che alberi, e anche tutti i tipi di animali erano scappati. L’alluvione avanzava verso la montagna e

⁶ GUO Qingfan, *Huai Nanzi · Benjing Xun* 淮南子·本经训, Zhuangzi jishi, *juan* 8, Zhonghua shuju, 01.02.2012.

⁷ Traduzione ad opera mia.

minacciava gli esseri umani, quindi le persone morivano comunque annegate. Allora la gente si rivolse all'Imperatore Divino per salvare la popolazione dalla morte, ma l'Imperatore pensava soltanto ai propri piaceri, nonostante le continue suppliche lui non si preoccupava affatto per il popolo. La vita tragica degli esseri umani toccò il dio Gun, che di nascosto rubò un pezzo di terreno sacro per bloccare le acque. Fu però scoperto dall'Imperatore Divino che prese indietro il pezzo di terra e Gun fu condannato a morte.

Tre anni dopo nacque dalla pancia di Gun il Grande Yu, il quale trascorse 22 anni a incanalare l'acqua e infine riuscì a salvare l'intera umanità. Una volta che le persone riconquistarono la loro terra, Yu iniziò a ricostruire la civiltà da zero e inaugurò una serie di dighe e canali, opere che ancora oggi rivestono un importante ruolo nella vita economica e sociale di Cina. Poiché la storia è stata tramandata di bocca in bocca per migliaia di anni, è diventata via via sempre più grandiosa.

Nonostante gli enormi disastri, la caratteristica rilevante del fiume è quella di poter nutrire la vita degli esseri umani. Trasporti e comunicazioni, irrigazione delle risaie, allevamento dei pesci, oggi anche la produzione di energia elettrica, sono davvero molti i campi in cui i fiumi hanno una rilevanza non indifferente. Tra i fiumi più importanti in Cina possiamo ricordare il Fiume Giallo (Huang He), nel nord del paese e così chiamato per il fertile loess che trasporta, il Fiume del Drago nero, il Fiume delle Perle (Zhu Jiang) che bagna il sud della Cina e infine lo Yangtze.

Lo Yangtze, conosciuto con decine di nomi tra cui quelli di Xi Jiang, Fiume Azzurro, è il terzo fiume più lungo al mondo nascendo nella provincia del Qinghai e sfociando nel Mare Cinese Orientale presso la città di Shanghai. Insieme al Fiume Giallo è il corso d'acqua più importante nella storia della Cina, facendo inoltre da confine per le due culture che distinguono il paese: quella del grano e quella del riso. Il percorso dello Yangtze è caratterizzato da una deviazione presso la montagna detta delle Nuvole, che evita al fiume di terminare la sua corsa in Vietnam. Ha origine sull'altopiano nella parte meridionale della provincia di Qinghai Province nella Cina Occidentale ed attraversa 11 province (Qinghai, Tibet, Sichuan, Yunnan, Chongqing, Hubei, Hunan, Jiangxi, Anhui, Jiangsu e Shanghai).

Il corso del fiume è molto tortuoso, con frequenti svolte. Scendendo dall'altopiano tibetano segue una direzione nord-est, poi piega verso sud-est e poi a sud. In questo tratto, il corso del fiume percorre una valle molto profonda, che non è stata scavata dall'erosione prodotta dal fiume, ma è una spaccatura provocata da movimenti della crosta terrestre (una faglia). Quasi raggiunta la Birmania, il Fiume Azzurro prende a zigzagare bruscamente,

aggirando i rilievi dello Yunnan: a nord, sud, est, di nuovo a sud, est, nord, finché riceve il più importante dei suoi affluenti, lo Yalong (1.200 km) e attraversa la popolosa e fertile pianura del Sichuan, più o meno in direzione nord-est. Qui prende il nome di Chang Jiang, riceve lo Jialing e taglia l'area metropolitana più popolata del mondo: Chongqing, dove vivono circa 31 milioni di persone.

Poi piega nuovamente verso est e attraversa la lunga strettoia, profonda fino a 600 m, delle Tre Gole. All'uscita dalle gole, si apre la pianura dello Hubei; il fiume scorre lentamente e con molte anse, prima a sud-est e poi a nord-est, riceve parecchi affluenti importanti, diventa largo con più di 2 km di letto, diventa navigabile e tocca o attraversa molti vasti laghi, naturali e artificiali.

Nella città di Wuhan (oltre 7 milioni di abitanti) riceve lo Han Shui; poi, piegando un po' verso sud-est, un po' verso nord-est, taglia con un'ampia valle una regione di colline ed entra nella parte meridionale del Bassopiano Cinese, dove tocca decine di città e forma molte piccole isole fluviali. A Nanchino prende direzione est, raggiungendo il mare con una foce lunga più di 100 km e larga fino a 30, occupata da grandi isole (su una sorge la città di Shanghai, quasi 17 milioni di abitanti). Tutta l'area del delta (circa 80.000 km²) è percorsa da canali artificiali e da piccoli bracci del fiume e costellata da laghi e stagni; grazie ai detriti trasportati dal fiume, il delta avanza in mare di circa 25 m all'anno.

L'importanza del Fiume Azzurro è grandissima come via di comunicazione, navigabile per 2.800 km del suo corso anche da imbarcazioni di grande stazza. È poi collegato a molti canali: tra questi, l'antico Canale Imperiale (1.700 km) parte da Pechino, attraversa il Fiume Giallo e il Chang Jiang e raggiunge, a sud, la città di Hangzhou. La rete navigabile collegata al Fiume Azzurro sviluppa oltre 40.000 km.”

Essendo il più grande sistema di acque della Cina ha sempre rivestito grande importanza storica, economica e culturale. Il bacino del fiume ospita un terzo della popolazione cinese. È considerato la linea di divisione tra la Cina settentrionale e la Cina meridionale, che hanno molte differenze di clima, scenario, economia, cultura e costumi popolari. Ha numerosi affluenti, tra cui Min River, Han River, Jialing River, Gan River and Huangpu River. La Diga delle Tre Gole, nel corso del fiume, è il più grande impianto idroelettrico del mondo.⁸

“Se la civiltà cinese è nata grazie ai fiumi, il Fiume Azzurro è uno dei padri della Cina. Primo fiume cinese, spina dorsale di un enorme sistema di canali di irrigazione e di

⁸ *Fiume Azzurro*, tratto liberamente da Treccani Enciclopedia dei ragazzi, URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/fiume-azzurro_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/, (consultato il 23.11.2020).

navigazione, grande produttore di elettricità, il Fiume Azzurro è però anche pericoloso: le sue piene, prodotte dai monsoni, hanno fatto centinaia di migliaia di vittime e da secoli gli uomini tentano di controllarle”⁹



Se il Fiume Azzurro è chiamato il “Padre della Cina”, allora sicuramente va citato anche il “fiume Madre” che è il fiume Giallo, il quale è conosciuto come la “culla della civiltà cinese”. Di solito una fonte di terreno fertile e ricco di acqua per l’irrigazione, il fiume Giallo si è trasformato più di 1.500 volte nella storia documentata in un torrente impetuoso che ha spazzato via interi villaggi. Nel corso dei secoli, i cinesi lo hanno utilizzato non solo per l’agricoltura ma anche come via di trasporto e persino come arma.

Il Fiume Giallo nasce nella catena montuosa di Bayan Har nella provincia del *Qinghai*, nella Cina centro-occidentale, e attraversa nove province prima di riversare il suo limo nel Mar Giallo al largo della costa della provincia di Shandong. È il sesto fiume più lungo del mondo, con una lunghezza di circa miglia 3,395. Il fiume scorre attraverso le pianure del loess della

⁹ *Ibidem.*

Cina centrale, raccogliendo un immenso carico di limo, che colora l'acqua e dà il nome al fiume.

Il fiume Giallo è il cuore pulsante della civiltà cinese. Le sue acque e il suolo fertile che trasporta portano l'abbondanza agricola necessaria per sostenere l'enorme popolazione cinese. Tuttavia, questo "Mother River" ha sempre avuto anche un lato oscuro. Quando le piogge sono pesanti o il limo si blocca lungo il canale del fiume, ha il potere di saltare gli argini e diffondere morte e distruzione in tutta la Cina centrale.

Lungo il Fiume Giallo sono sorte diverse capitali, la più celebre delle quali è probabilmente Xi'an, che in realtà si trova sulle sponde del Wei, affluente del Huang He (Fiume Giallo). Xi'an è una delle principali attrazioni della Cina, un tempo punto di partenza della Via della seta col nome di Chang'an e luogo dove culture e religioni diverse coesistevano. Sede di numerose dinastie, a Xi'an sono imperdibili il quartiere musulmano, le pagode, le mura cittadine ed ovviamente la poco distante armata dell'esercito dei guerrieri di terracotta.

Più direttamente sulle rive del Fiume Giallo, nel punto in cui questo viene raggiunto dal Luo, troviamo Luoyang capitale di circa dieci dinastie (la complessità della Storia cinese rende a volte il numero delle dinastie aleatorio). Nonostante oggi sembri una città non particolarmente attraente, Luoyang fu capitale tra le altre della dinastia *Tang* e sede del primo tempio buddhista mai costruito in Cina. Nei suoi dintorni poi si possono visitare le splendide grotte di Longmen, patrimonio UNESCO e magnifico esempio di incisioni artistiche su pietra, come quelle presenti nel Xinjiang.

Ancora più ad est vi è Kaifeng, capitale della dinastia *Song* e tra i maggiori centri letterari ed artistici della storia cinese. Kaifeng fu per circa un millennio sede della più antica comunità ebraica di Cina, probabilmente arrivata qui dall'India lungo la Via della seta. Kaifeng, anche grazie alla costruzione del canale che la collegò al Fiume Giallo, si sviluppò come importante centro commerciale, tanto da diventare tra il 1000 ed il 1100 la più popolosa città del mondo con circa 700mila abitanti; a testimonianza del fulgido passato della città restano i suoi templi e le sue pagode.

Infine la capitale attuale, Pechino, collegata al Fiume Giallo tramite il più lungo canale artificiale del mondo, ossia il Gran canale.¹⁰

¹⁰ Il ruolo del Fiume Giallo nella storia della Cina, URL: <https://id.seagrantsatlantic.org/yellow-river-in-chinas-history-195222-2564>, (consultato il 23.11.2020).

Chiusa questa breve digressione sui due fiumi più importanti in Cina, torniamo a parlare dei testi relativi all'acqua nella letteratura antica.

Usciti da un'epoca immemorabile e dopo essere entrati in una società feudale con una vita relativamente stabile, con l'aumento della produttività, furono compiuti grandi progressi sul controllo delle acque. La minaccia dell'acqua per l'esistenza umana fu diminuita e le persone iniziarono a vedere l'acqua in modo più razionale. Comunque, nei miti, leggende o racconti popolari di questo periodo, l'acqua ebbe ancora una sfumatura misteriosa, sia l'acqua in eccesso che l'acqua in mancanza, poiché le persone non avevano ancora afferrato le sue leggi naturali. Ma questo tipo di testi descrive principalmente l'acqua da un punto di vista sociale-pratico, perciò rientrano comunque nella categoria delle opere con aspetto realistico.

Da un punto di vista pratico, l'acqua è un'altra risorsa importante oltre alla terra. Innanzitutto in agricoltura, l'applicazione dell'acqua e il consumo controllato dalle risorse idriche sono dei fattori essenziali per l'incremento della produttività agricola e per assicurare la prevedibilità dei risultati produttivi. Secondo l'antica letteratura cinese, la cosa più importante per i sovrani, era come arricchire e rendere fertile la propria terra e successivamente espanderla conquistando altri stati. A quell'epoca la guerra era vista principalmente come una lotta per le risorse della terra, e spesso era nota come "assedio delle città e delle terre". Circa per metà della dinastia Zhou, l'idea che l'acqua rappresentasse la ricchezza dello stato era fatta più chiara.

Fu registrato nel *Mozi · Gongshu* 墨子 · 公输 (Mozi, capitolo Gongshu) un dibattito tra Mozi e il Re di Chu sul fatto se si dovesse dichiarare guerra contro lo Stato di Song. Oltre ad elencare i pro e i contro dello scontro, Mozi mise in evidenza in modo particolare le differenze delle risorse idriche tra i due stati: «[...] 荆有云梦，犀兕麋鹿满之，江汉之鱼鳖鼃鼉为天
下富；宋所谓无雉兔鲋鱼者也。此所谓梁肉与糠糟也。[...]»¹¹ ovvero, "[...] Lo stato di Jing possiede il lago Yunmeng, presso il quale è pieno di rinoceronti e cervi. Pesci, tartarughe e coccodrilli sono talmente tanti che nessun altro stato può competere, mentre nello stato di Song, non ci sono nemmeno i fagiani, neppure conigli e volpi. Questo è come paragonare carne e riso con grano di scarsa qualità. [...]»¹² I pesci e gli animali presso la fonte sorgente Yunmeng crebbero naturalmente, e costituirono una parte importante per la ricchezza dello stato. Il regno di Song era così povero che non produceva nemmeno un coniglio, che se lo stato di Chu, ricco

¹¹ MA Su, *Mozi, gongshu* 墨子 · 公输 (Capitolo *Gong Shu* di *Mozi*), Yishi, Zhonghua shuju, 01.01.2002.

¹² Traduzione ad opera mia.

di risorse, fosse andato veramente ad attaccarlo, non sarebbe forse stato come un ricco che va a derubare un povero? Si può allora capire che all'epoca fiumi, laghi, ambiente idrico e prodotti ittici erano considerati parte della potenza di uno stato.

Questa consapevolezza viene sottolineata anche nello *Zixu Fu* 子虚赋 (Il fu di Zixu). Sebbene il contenuto di quest'opera sia fittizio, riflette la funzione pratica dell'acqua come risorsa naturale. Il signor Zixu durante una visita nello stato di Qi, incontrò il sig. Wuyou. Zixu si vantò dello stato di Chu dicendo che “楚有七泽, [...] 臣之所见, 盖特其小小者耳, 名曰云梦。云梦者, 方九百里。 [...]”¹³ ovvero “Ho sentito dire che nello stato di Chu ci sono ben sette grandi laghi, e il lago Yunmeng è quello più piccolo, ma la lunghezza del suo raggio è lunga ben 450 chilometri.”¹⁴ E il signor Wuyou ribatté dicendo che “Boxi” (Il porto del mare Bo) e “Mengzhu” (Il lago Mengzhu) dello stato di Qi possono “吞若云梦者八九, 其于胸中曾不蒂芥。”¹⁵ ovvero, “Inghiottire otto, nove volte il lago Yunmeng e non sentire la differenza”¹⁶, per enfatizzare l'ampiezza dei laghi di Qi.

In verità le parole pronunciate da entrambe le parti riflettono un unico pensiero dell'autore, secondo il quale le acque occupate dall'acqua hanno la stessa importanza con quelle della terra, e insieme ai prodotti che nascono dall'acqua e quelli prodotti dalla terra costituiscono la base essenziale per un paese.

1.2 Aspetto estetico (审美意义)

Il periodo delle Sei Dinastie è chiamato da Lu Xun “L'era cosciente della letteratura cinese”, perché da quel momento, arte e letteratura iniziarono ad essere forme indipendenti, e di conseguenza l'acqua diventò naturalmente un soggetto estetico indipendente. L'acqua, elemento malinconico ma anche sensuale e affascinoso, evanescente e suggestivo, si fa strada

¹³ SIMA Qian, *Shiji* 史记 (Memorie storiche), (*juan* 117), Zhonghua shuju, 01.11.1982.

¹⁴ Traduzione ad opera mia.

¹⁵ LI, *op. cit.*, (*juan* 7).

¹⁶ Traduzione ad opera mia.

proprio in quegli anni nell'estetica simbolista. Le parole acquistano sonorità liquide e l'acqua diviene l'immagine dell'ambiguità e del doppio senso.¹⁷ Passa dall'essere un elemento naturale a un'immagine estetica con una bellezza artistica e nascono perciò delle creazioni poetiche e dipinti paesaggistici riguardo a questo tema.

Questo fenomeno si sviluppa gradualmente in una forma costante durante le dinastie Tang (唐朝, 618-907) e Song (宋朝, 960-1279), in questo periodo si approfondiscono le connotazioni e le rappresentazioni dell'immagine dell'acqua in altre combinazioni con il *shui*. Nella tradizione letteraria cinese, l'acqua è una "immagine tradizionale" creata dallo scrittore. Altrettante sono le immagini tradizionali nella letteratura; in termini di elementi naturali, ci sono inoltre il sole, la luna, la nuvola, la montagna, i pini, gli arcobaleni e così via. Da un punto di vista estetico nessuno di questi elementi sembrano significativi e peculiari come l'acqua. Ci sono decine di migliaia di descrizioni dell'acqua in letteratura, che sia intenzionale o involontario da parte dello scrittore, ma l'immagine dell'acqua si collega sempre con l'estetica tradizionale del paese. Questi testi spesso non richiedono spiegazioni e i lettori possono comprendere da soli la loro bellezza. L'acqua è il tema simbolista per eccellenza e si può dire che tutta quest'epoca possiede una visione del mondo riflessa dalle molteplici immagini dell'acqua.

Questo tipo di immagine è una visione poetica espressa con degli spunti estetici e che enfatizza la bellezza evocata dall'acqua. Le immagini del *shui* con aspetto estetico appaiono per lo più nelle opere letterarie pure e sono più numerose rispetto a quelle della categoria precedente, ovvero di quelle con aspetto realistico. Siccome i testi di questa categoria sono abbastanza corposi, vengono suddivisi ulteriormente in tre gruppi: *shui* con aspetto ambientale, ontologico e metaforico.

1.2.1. Rappresentazione ambientale del "*shui*" (环境形象)

Nelle prime opere letterarie l'acqua non era ancora diventata un oggetto estetico indipendente, e solitamente in questi testi, la sua descrizione serve principalmente a delineare

¹⁷ SCAMPINATO Francesco, La poetica dell'acqua in Debussy, ULR: [http://www.francescospampinato.net/docsito/02_Spampinato_\(33-55\).pdf](http://www.francescospampinato.net/docsito/02_Spampinato_(33-55).pdf), (consultato il 01.12.2020).

uno sfondo del luogo delle attività umane. Come ad esempio le descrizioni nello *Shijing* 诗经 (Il Libro delle Odi)¹⁸: le genziane d’acqua, i falchi pescatore sul bando di sabbia, possono delineare in modo semplice l’ambiente acquatico, anche molti episodi d’amore hanno luogo vicino ai fiumi o ai laghi.

I versi “河水清且涟猗、河水清且直猗、河水清且沦猗”¹⁹ descrivono il luogo di lavoro dei servi presso la riva del fiume e hanno più o meno lo stesso significato, ovvero “Si generano onde leggere nel fiume dalle acque limpide”²⁰. La poesia *Zhuzhi ci* 竹枝词 (Poema *Zhuzhi ci*) invece descrive una romantica scena d’amore:

竹枝词

刘禹锡

杨柳青青江水平，

闻郎江上唱歌声。

东边日出西边雨，

道是无情却有情。²¹

Ovvero:

“The willows are green, the river smoothly flows;

Singing over there on the waters is the lad I love.

In the east the sun is out, in the west there is rain;

It is not yet clear, but somewhat clear, you may as well say.”²²

¹⁸ Lo *Shijing* è uno dei Cinque Classici cinesi e si tratta della più antica raccolta di poesie, precisamente 305 poemi fatti risalire tra il 100 e il 600 a.C., per un ulteriore approfondimento vedi Lloyd, HAFT, Wilt, IDEMA, *Letteratura cinese*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2000, pp. 62; 109.

¹⁹ FANG Yurun, *Fachan* 伐檀 (Tagliare alberi di sandoli), Guofeng-Weifeng, *Shijing yuanshi*.

²⁰ Traduzione ad opera mia.

²¹ LIU Yuxi, *Zhu Zhi Ci* 竹枝词 (Poema *Zhuzhi ci*), Liu Yuxi ji, (*juan* 27), Zhonghua shuju, 01.03.1990.

²² LIU Yuxi, *Zhuzhi ci* 竹枝词 (Poema *Zhuzhi ci*), Traduzione di Wen Shu, Wang Jinzhao, Deng Yanchang, URL: <https://www.en84.com/dianji/shi/201008/00003904.html>, (consultato il 10.12.2020).

Nel fiume con abbondanza di acqua scorrono i flussi dolci e gentili, e la superficie è piatta come uno specchio. Queste parole delineano un ambiente romantico in cui molti giovani ragazzi e ragazze si incontrano e si innamorano.

Le descrizioni dell'acqua nella letteratura delle generazioni successive diventano sempre più indipendenti, ma nei romanzi, drammi e in altri testi narrativi, l'acqua è ancora spesso utilizzata per la creazione dell'ambiente e per plasmare il carattere dei vari personaggi.

Nell'antica letteratura cinese, le battaglie per terra sono solitamente favorite dagli autori rispetto alle battaglie in acqua, ma il contenuto delle battaglie sull'acqua spesso è molto più brillante e corposo. Numerosi episodi del famoso classico "Il romanzo dei Tre Regni", quali la Battaglia di Chibi, Raccogliere le frecce con navi e paglia, oppure l'episodio di Zhao Zilong che recupera Liu Shan, sono tutti ambientati sul fiume oppure sulla riva del fiume. L'acqua in questo caso diventa un palcoscenico dove gli eroi ottengono successo, ed è anche un ambiente molto poetico. Se non ci fosse la descrizione dell'ambiente acquatico, che segnala anche la pericolosità del fatto, l'interesse della storia e la vivacità dei personaggi sarebbero ridotti considerevolmente.

Parlando delle guerre sull'acqua, bisogna sicuramente accentuare l'episodio della Battaglia di Chibi, che è stata anche la prima guerra avvenuta nei bacini del Fiume Azzurro su larga scala nella storia della cinese ed è uno degli episodi più famosi di battaglie in cui i pochi sconfiggono i molti.

Fu una battaglia decisiva combattuta alla fine della dinastia Han, circa dodici anni prima l'inizio del periodo dei Tre Regni nella storia della Cina. Nel 208 Cao Cao fece una spedizione a sud, battendo Liu Bei e occupò la maggior parte di Jingzhou, un'importante area militare. Liu Bei fu costretto a ritirarsi a Xiakou (l'attuale Hankou, nella provincia del Hubei). Cao Cao tentò di eliminare in sol colpo Liu Bei, annettendo nel contempo l'est occupato da Sun Quan. Per questo Liu Bei e Sun Quan decisero di resistere congiuntamente a Cao Cao.

Cao Cao fece avanzare oltre 200.000 soldati verso est da Jiangling (l'attuale Hubei) lungo il Fiume Azzurro in direzione di Xiakou. Intanto le truppe congiunte di Sun Quan e di Liu Bei, circa 50.000 soldati, svoltarono a nord. Le due parti si incontrarono a Chibi (l'attuale Chijishan, presso Wuchang, nel Hubei). I soldati di Cao Cao erano tutti del nord, quindi non sapevano combattere sull'acqua. Per questo fallirono nel primo combattimento, ritirandosi quindi a nord del fiume, confrontandosi con le truppe congiunte di Sun Quan e di Liu Bei sull'altra sponda. Dopo la sconfitta, Cao Cao ordinò ai generali di Jingzhou Cao Mao e Zhang Yun che si erano arresi di addestrare i suoi soldati del nord alla lotta sull'acqua, ottenendo inizialmente successo.

Zhou Yu e Zhu Geliang, consigliere militare di Liu Bei, ritenevano che i soldati, cavalli ed equipaggiamenti di Cao Cao fossero numerosi e la disciplina delle truppe buona, perciò in uno scontro frontale le truppe congiunte di Sun Quan e Liu Bei non avrebbero ottenuto la vittoria; per questo decisero un attacco col fuoco, progettando una serie di stratagemmi.

I soldati di Cao Cao erano tutti del nord, quindi non sapevano combattere sull'acqua e non essendo abituati al clima del sud, erano sempre ammalati. Allora Cao Cao chiese aiuto al famoso stratega Pang Tong che capitò in visita, il quale gli consigliò di legare le barche con catene di ferro a gruppi di 30-50. Cao Cao fece subito come gli fu detto. In effetti, una volta legate con catene di ferro, le barche da guerra di Cao Cao rimanevano stabili sulle acque agitate. I soldati brandivano lance e spade sulle barche come sulla terra, senza alcun mal di mare. Ma all'improvviso si innalzò il vento, che insieme alle barche infiammate mandate da Zhu Geliang, consigliere militare di Liu Bei, fecero incendiare le barche di Cao Cao. Con la situazione in loro favore, le truppe congiunte di Sun Quan e di *Liu Bei* lanciarono un violento attacco. Le truppe di Cao Cao furono del tutto sconfitte. Rompendo a rotta di collo l'accerchiamento, Cao Cao infine fuggì nel nord.²³

La maggior parte delle scene di questa guerra si svolgevano sull'acqua e il campo diventava così un palcoscenico dei veri eroi. Le cannuce di palude e i campi di loto facevano da barriera oltre ad essere elementi estetici.

Agli occhi di coloro che evitavano consapevolmente la società, l'ambiente acquatico era un'opzione alternativa con spazio vitale al di fuori delle città e delle montagne, che poteva depurare il corpo e la mente. Gli antichi eremiti inizialmente lasciavano la città per vivere in montagna, foreste e campagne (gli esempi più tipici sono Boyi 伯夷 e Shuqi 叔齐). Arrivati al Periodo delle Primavere ed Autunni, il primo che si ritirò in luoghi acquatici è stato Fan Li 范蠡. Da lì *yinyu jianghu* 隐于江湖 (ritirarsi tra fiumi e laghi) diventò una scelta di rifugio come *yinyu shanlin* 隐于山林 (rifugiarsi nelle montagne e nelle foreste), ma la prima opzione è preferita nei racconti della letteratura. Per quale motivo? Perché ripararsi nelle montagne o foreste anche se sia di nascosto, generalmente è limitato da uno spazio chiuso, mentre nascondersi tra fiumi e laghi ha un carattere dinamico, in movimento, per cui sembra essere

²³ *Le fiamme di Chibi*, URL: <http://italian.cri.cn/chinaabc/chapter16/chapter160609.htm>, (consultato il 14.12.2020).

più misterioso. *Jianghu* 江湖 (lett. fiumi e laghi) in questo modo diventa un ambiente di vita più libero e poetico.

1.2.2. Rappresentazione ontologica del “shui” (本体形象)

In questa categoria, l’acqua come oggetto indipendente venne rappresentata più frequentemente in poesia e in prosa. La letteratura paesaggistica emerse durante le dinastie del Nord e del Sud, secondo la quale l’autore utilizza come soggetto prediletto i paesaggi e proprio da quei tempi l’acqua divenne gradualmente oggetto di descrizione indipendente, tanto che in epoche successive nacquero proprio dei poeti che si specializzarono in poesia paesaggistica. Il poeta Xie Lingyun 谢灵运 della dinastia del Sud è stato il primo scrittore nella storia della poesia cinese a comporre opere di cui il tema erano soprattutto i paesaggi.

登永嘉绿嶂山

谢灵运

裹粮杖轻策，怀迟上幽室。

行源迢转远，距陆情未毕。

澹潏结寒姿，团栾润霜质。

涧委水屡迷，林迥岩逾密。

[...] ²⁴

²⁴ SHEN Deqian, *Deng Yongjia Lüzhangshan* 登永嘉绿嶂山 (Arrampicare il monte Lüzhang a Yongjia) di Xie Lingyun, *Gushi yuan*, Zhonghua shuju, 01.06.1963.

Ovvero:

Arrampicare il monte *Lüzhang* a *Yongjia*

“Con il cibo pronto e il bastone, arrivo in questo luogo tranquillo.
Mi allontano via via seguendo il sentiero, fino a raggiungere la sorgente del torrente.
Ho ancora un forte interesse di camminare presso le rive del fiume.
Le onde dell’acqua si muovono leggermente creando un aspetto solitario,
E il bambù diventa sempre più verdeggianti dopo il gelo.
Poiché i flussi sono curvi, è spesso difficile discernere il percorso d’acqua,
Nel punto profondo della foresta, gli alberi sono più densi.
[...]²⁵”

Questi primi versi formano il primo strato della poesia che descrive il paesaggio visto dal poeta mentre camminava sulla montagna. Per prima cosa l’autore scrive le cose che ha preparato per il viaggio, che erano il cibo e i bastoni per arrampicare. Inizialmente guidava la barca verso la sorgente del torrente. I versi seguenti delineano il paesaggio che ha visto sulla strada. I versi “澹澌结寒姿，团栾润霜质” ovvero “le onde dell’acqua si muovono leggermente creando un aspetto solitario, e il bambù diventa sempre più verdeggianti dopo il gelo” sottolineano la purezza dell’acqua. Il ruscello è curvo e spesso non è chiaro dove stia andando l’acqua che scorre. Attraverso questi versi appare davanti ai nostri occhi un ambiente quasi pittoresco, questo incita il poeta a camminare di più e lo fa diventare più desideroso di scoprire posti nuovi. Il secondo strato della poesia è costruito dai quattro versi successivi che esprimono la gioia del poeta di fare questo viaggio meraviglioso. Infine i quattro versi che chiudono la poesia formano il terzo strato, che spiega come lui vorrebbe guadagnare una buona salute attraverso questi piccoli viaggi in ambienti naturali.

Prima di Xie Lingyun, il paesaggio era sempre stato un oggetto di abbellimento della poesia ed era usato solo come sfondo. Xie Lingyun iniziò a descrivere montagne e fiumi come soggetti principali nelle sue opere e usò un linguaggio molto raffinato e pulito per delineare la bellezza della natura, creando vere poesie paesaggistiche e diventò perciò l’ideatore di poesie paesaggistiche nella letteratura cinese. La sua ispirazione venne spesso durante i viaggi, lui

²⁵ Traduzione ad opera mia.

apprezzava la bellezza della natura e spesso componeva le sue poesie mentre si trovava in mezzo ad essa: osservava la bellezza naturale delle montagne, dei fiumi, delle nuvole e delle foreste in modo meticoloso, per lui anche le piante e gli alberi avrebbero potuto formare una concezione artistica meravigliosa.

Il poeta riversa il suo profondo amore per la natura e le filosofie innescate dalla bellezza del paesaggio nelle sue opere, perciò spesso le sue descrizioni hanno un forte colore soggettivo, che lo rende unico in questo campo. Il suo linguaggio non è perfetto, ma osservando le parole si coglie subito il fascino e la bellezza dei luoghi descritti. Presta particolare attenzione alla rappresentazione dei suoni e dei colori assieme all'inserimento degli elementi naturali e punta all'obiettivo di rendere un'opera letteraria scritta con una caratteristica musicale.

Dopo aver parlato delle chiare acque del monte Lüzhang, spostiamo l'attenzione alla maestosa cascata di Lushan.

望庐山瀑布

李白

日照香炉生紫烟，

遥看瀑布挂前川。

飞流直下三千尺，

疑是银河落九天。²⁶

Ovvero:

Guardando la cascata di Lushan

Dall'Incensiere in pieno sole

s'innalzano vapori purpurei,

di fronte, in lontananza,

la cascata sospesa come un torrente.

²⁶ PENG Dingqiu, *Wang Lushan pubu* 望庐山瀑布 (Guardando la cascata di Lushan) di Li Bai, *Quan tang shi*, (juan 180), Zhonghua shuju, 01.04.1960.

Il corso d'acqua volante precipita giù
Per tremila piedi,
Come se dal cielo cadesse la Via Lattea.²⁷

Questa poesia è una famosa opera scritta da Li Bai durante una visita nella località, posta nella provincia del Jiangxi, nella Cina sud-orientale e costeggiata a nord dal Fiume Azzurro e a sud dal Lago Poyang. Sin dall'antichità il monte era famoso per la bellezza dei suoi paesaggi caratterizzati da numerosi picchi scoscesi. Nel componimento il poeta descrive la maestosa veduta della cascata che scende dalla Vetta dell'Incensiere del Monte Lushan.

Li Bai è stato spesso ispirato dalla bellezza dei monti e dei fiumi della patria. Le peregrinazioni che costellarono il corso della sua vita fecero nascere in lui una grande passione per la natura che egli descrisse poi con tinte romantiche, non solo per esprimere il suo incantesimo ma anche per dare sfogo ai propri sentimenti. “Guardando la cascata a Lushan” esprime compiutamente queste due tendenze.

Nel primo verso con il termine di “incensiere” si intende la vetta del monte, simile in lontananza ad un vero e proprio incensiere posto tra le nubi, da cui masse di vapore bianco si innalzano lentamente alla luce del sole, originando riflessi purpurei. Questo spettacolo naturale sotto la penna di Li Bai acquista colori ancora più incantevoli. Il secondo verso è ispirato da un'altra immagine: il poeta guarda in lontananza la cascata che si infrange sui precipizi, simile ad un lungo fiume sospeso alla parete del monte. Ovviamente Li Bai decanta qui la forza affascinante della natura. Quando si avvicina alla cascata, questi ha una percezione ancora maggiore della sua imponenza, da cui il terzo verso “il corso d'acqua volante precipita giù per tremila piedi”. La vivida descrizione dà l'impressione al lettore non solo di avere di fronte a sé i dirupi del monte ma anche di sentire il rimbombo della cascata contro le rocce.

Ma il poeta non si ferma qui ed inserisce ancora il paragone: “come se dal cielo cadesse la Via Lattea”. Nella Cina antica, si riteneva che nei cieli esistesse un fiume denominato “fiume d'argento”, il corrispondente della Via Lattea dell'Occidente. Con questa descrizione, non si può fare a meno di pensare che la galassia precipiti realmente dal cielo. Questo verso iperbolico e spontaneo non solo colpisce profondamente i lettori, ma ne stimola anche l'immaginazione.²⁸

²⁷ Guardando la cascata di Lushan, URL:
<http://italian.cri.cn/Panorama/letteratura/poesie/articoli/LiBai3.htm>, (consultato il 26.12.2020)

²⁸ *Ibidem*.

Comunque, in tutte le opere di questo genere, l'immagine stessa dell'acqua è stata descritta dallo scrittore in modo molto dettagliato, la praticità dell'acqua è trascurata mentre sono risaltate le sue caratteristiche estetiche.

Il tema dell'acqua è frequente anche nei testi in prosa, come vediamo per esempio nella famosa opera *Yu Zhu Siyuan shu* 与朱元思书 (Lettera a Zhu Yuansi) di Wujun 吴均.

“风烟俱净，天山共色，从流飘荡，任意东西。自富阳至桐庐，一百许里，奇山异水，天下独绝。

水皆缥渺，千丈见底。游鱼细石，直视无碍。急湍甚箭，猛浪若奔。

[...] 泉水激石，泠泠作响。 [...]”²⁹

“The mist dissipated. The sky and the mountains were tinged with the same hue. My boat drifted with the currents, its prow shifting now to the left, now to the right. The river, extending some one hundred *li* from Fuyang to Tonglu, was distinguished by marvelous scenery, unparalleled in the world.

The water, light green in color, was so transparent as to show the infinitely deep bottom. Swimming fish and pebbles could be seen without hindrance. Rapids shot more swiftly than arrows and waves rushed move vehemently than steeds.

[...] The spring water's dashing upon stones produced a jingling sound. [...]”³⁰

Questo articolo racconta ciò che l'autore ha visto sulla strada da Tonglu a Fuyan in barca e dà una descrizione particolare alle montagne e alle acque del fiume Fuchun. Crea un ambiente artistico fresco e naturale, che fa sentire le persone rilassate e affascinate dopo averlo letto, come se fossero presenti. Mostra allo stesso tempo il disprezzo per coloro che ricercano fama e ricchezza, poiché lui vorrebbe abbandonare la sua vita precedente e immergersi nel mondo della natura.

²⁹ WANG Zhijian, *Yu Zhu Yuansi Shu* 与朱元思书 ((Lettera a Zhu Yuansi) di Wu Jun, Siliu fahai, (*juan* 7), Liaohai chubanshe, 01.01.2010.

³⁰ Traduzione in inglese della poesia 与朱元思书 ((Lettera a Zhu Siyuan), URL: <http://m.kekenet.com/kouyi/201807/559161.shtml>, (consultato il 20.12.2020)

L'acqua descritta in questa opera mostra la sua bellezza nello stato naturale e ha due caratteristiche molto distinte: prima è la sua purezza, infatti sono chiaramente visibili i pesciolini che nuotano e le pietre in fondo al lago; mentre la seconda è la tranquillità e la serenità: si sentono il suono dell'acqua che batte le pietre sott'acqua insieme ad altri suoni naturali. L'idea che l'autore vorrebbe mostrarci è che questo ambiente così bello e tranquillo con acque limpide, potranno portare via i pensieri negativi di coloro che ricercano solamente un futuro con successo.

1.3. Rappresentazione figurativa (比喻意义的水形象)

Usare l'acqua come metafora è un fenomeno retorico comune nei testi cinesi e come definisce Aristotele nella *Poetica*, la metafora è “il trasferimento a una cosa di un nome proprio di un'altra o dal genere alla specie o dalla specie al genere o dalla specie alla specie o per analogia”³¹. Nei testi che appartengono a questa categoria, l'acqua è spesso rappresentata in senso figurato, e ci sono due grandi categorie, una è usare altre cose per indicare l'acqua, mentre l'altra più comune è usare l'acqua per indicare qualcos'altro.

In realtà nel primo caso si intende fantasticare sull'immagine dell'acqua, approfondendo la sua descrizione. Troviamo l'esempio nella famosa poesia di Bai Juyi 白居易 in *Yi Jiangnan* 忆江南 (In memoria di Jiangnan): “日出江花红似火，春来江水绿如蓝。”³² “Il sole sorge dalla superficie del fiume e i fiumi illuminati dal sole sembrano rossi come il fuoco, il colore blu dell'acqua è talmente limpida che nemmeno l'erba blu può competere.”³³ Usare il colore caldo del fuoco per dipingere i fiori rossi picchiati dai primi raggi del sole, e usare il colore denso dell'erba blu per indicare la limpidezza del fiume.

³¹ Aristotele, *Poetica*, 21, 1457b 5-10, Rizzoli, 04.12.1987.

³² LIU Yuxi, *Yi Jiangnan* 忆江南 (In memoria di Jiangnan) di Bai Juyi, Liuyuxi quanjibian nian xiaozhu, (*juan* 11), Zhonghua shuju, 01.01.2019.

³³ Traduzione ad opera mia.

Spesso in molte opere, l'acqua viene personificata come donna. Secondo il poeta Su Shi 苏轼 per esempio, il famoso Lago dell'Ovest è così magnifico che è come l'incarnazione di *Xishi* 西施:

饮湖上初晴后雨

苏轼

水光潋滟晴方好,

山色空蒙雨亦奇。

欲把西湖比西子,

浓妆淡抹总相宜。³⁴

ovvero :

“Fare un brindisi sul Lago dell'Ovest con sole e pioggia

In una giornata di sole, splende le acque del Lago dell'Ovest,
Sotto la pioggia, appaiono e scompaiono le montagne a causa della nebbia,
Si può paragonare questo bellissimo lago a Xishi,
Lei è sempre bella sia truccata che senza il trucco.”³⁵

I primi due versi descrivono il panorama generale del Lago dell'Ovest e l'ambiente dopo la pioggia. Per il poeta, il quale è profondamente innamorato di questo lago, sia acqua che montagna, sia quando c'è il sole che quando piove, tutte queste scene sono belle. Nei due versi successivi lui utilizza una figura retorica per paragonare il lago dell'Ovest a Xishi, che è una delle quattro grandi bellezze della Cina (四大美女). A lei sono attribuiti questi versi “*chenyu luoyan, biyue xiuhua*” 沉鱼落雁，闭月羞花”, “È così bella che la luna e il sole si

³⁴ YE Shenxiang, *Yin hushang chuqing houyu* 饮湖上初晴后雨 (Fare una brindisi sul Lago dell'Ovest con sole e pioggia) di Su Shi, Benshici, (juan shang), Zhonghua shuju, 01.01.2019.

³⁵ Traduzione ad opera mia.

nasconde quando c'è lei, i pesci si dimenticano di nuotare affondando nei fondali del fiume»³⁶. Non importa se Xishi si è abbigliata oppure indossa soltanto vestiti semplici, lei è bella comunque, in qualsiasi forma e così come il Lago dell'Ovest, che è bello sia nelle giornate di sole sia sotto la pioggia. L'uomo è in continuo mutamento, perciò questo paragone del lago a una bella donna lascia anche un ampio spazio all'immaginazione dei lettori.

L'acqua perciò viene spesso utilizzata per descrivere le donne. Come mai proprio le donne? Poiché hanno delle caratteristiche che le accomunano all'acqua: portatrici di vita, simboli di fertilità, capaci di aggirare gli ostacoli che incontrano ecc. Infatti, nell'immagine collettiva la donna e l'acqua hanno un legame molto stretto. Già ai tempi di Eraclito veniva celebrato il forte legame tra acqua e donna. Uno dei frammenti del celebre filosofo greco recita infatti così: «Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima... è dolce, salata, salmastra, è luogo presso cui ci si ferma e su cui ci si viaggia, è piacere e paura, nemica ed amica, è confine ed infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo ed oblio»³⁷.

Fraasi che racchiudono sia il concetto di acqua che di donna. Nel campo della psicoanalisi viene affidata una grande importanza all'elemento dell'acqua, essendo, infatti, l'acqua materna il primo contatto per gli esseri umani con la vita.

Per il filosofo Carl Gustav la proiezione dell'immagine materna sull'acqua conferisce a quest'ultima delle qualità quasi magiche, peculiari della madre, come quelle di dare la vita attraverso l'acqua. Nei sogni e nelle fantasie, inoltre, il mare, o una qualsiasi vasta distesa di acqua, significa l'inconscio.

L'acqua è capace di cambiare forma, adattandosi alle circostanze, aggirando gli ostacoli che incontra, dalla sorgente in cui nasce giunge in mare, diventando prima torrente e poi fiume in un continuo processo di trasformazione che è la sua vera forza. Un percorso che assomiglia a quello affrontato da una donna in gravidanza, la quale, proprio come l'acqua, cambia forma, si adatta alle circostanze, incontra ostacoli e paure da aggirare, ed alla fine del percorso di nove mesi giunge al suo mare, rappresentato dalla nascita del bambino che porta in grembo. Così come l'acqua dalla fonte il cui unico scopo è di giungere al mare, così la donna dalla sua nascita sviluppa un percorso ricco di esperienze, gioie e dolori, che quasi sempre la porteranno alla sua

³⁶ HILUKU Paola (a cura di), *Xi-Shi*, URL: <https://www.ogniricciounbiocapriccio.it/2017/08/27/xi-shi/>, (consultato il 29.12.2020)

³⁷ Eraclito, *Frammenti*, Rizzoli, 03.04.2013.

naturale realizzazione suprema, quella della procreazione. Ecco perché possiamo definire che “l’acqua è donna”.³⁸

Così leggiamo nella famosa opera *Honglou meng* 红楼梦 (Il sogno della camera rossa), secondo il protagonista Jia Baoyu: “女儿是水做的骨肉, 男人是泥做的骨肉”³⁹ ovvero “Le donne sono creature fatte di acqua, mentre gli uomini sono fatti di fango”. Per lui la vera bellezza va ricercata nella purezza delle fanciulle che le definisce come “fatte di acqua”.

Un altro esempio di personificazione dell’acqua lo troviamo nel saggio *lǜ* 绿 (Verde) di Zhu Ziqing 朱自清:

“梅雨潭闪闪的绿色吸引着我们; 我们开始追捉她那离合的神光了。[···]我的心随潭水的绿而摇荡。那醉人的绿呀, 仿佛一张极大的荷叶铺着, 满是奇异的绿呀。我想张开两臂抱住她; 但这是怎样一个妄想呀。[···]这平铺的厚积着的绿, 着实可爱。她松松的皱缬着, 像少妇拖着的裙幅; 她轻轻的摆弄着, 像跳动的初恋的处女的心; 她滑滑的明亮着, 像涂了一层“明油”一般, 有鸡蛋清那样软, 那样嫩, 令人想着所曾触过的最嫩的皮肤; 她又不杂些儿尘滓, 宛然一块温润的碧玉, 只清清的一色——但你却看不透她! [···]可爱的, 我将什么来比拟你呢? 我怎么比拟得出呢? 大约潭是很深的、故能蕴蓄着这样奇异的绿; 仿佛蔚蓝的天融了一块在里面似的, 这才这般的鲜润呀。那醉人的绿呀! 我若能裁你以为带, 我将赠给那轻盈的舞女; 她必能临风飘举了。我若能挹你以为眼, 我将赠给那善歌的盲妹; 她必明眸善睐了。我舍不得你;

³⁸ CONTE Alessandro (a cura di), 8 marzo, ecco perché l’acqua è donna, URL: <https://www.inabottle.it/it/cultura/8-marzo-acqua-donna>, (consultato il 30.12.2020)

³⁹ YI Li, *Hong lou meng* 红楼梦 (Sogno della camera rossa) di Cao Xueqin, *Hongloumeng ziliao huibian*, Zhonghua shuju, 01.01.1964.

我怎舍得你呢？我用手拍着你，抚摩着你，如同一个十二三岁的小姑娘。我又掬你入口，便是吻着你了。我送你一个名字，我从此叫你“女儿绿”，好么？”⁴⁰

“The flashing green of Plum Rain Pool was beckoning to us, and we set out to seize its elusive splendor. [...] My heart was dancing with the green of the pool. That intoxicating hue was spread out like a huge lotus leaf, the whole of it a quite fantastic green. I wanted to throw out my arms and embrace it – but this was a wild impulse. [...] This smooth-spread, compact green is utterly charming. It undulates and ripples like the folds of a young wife’s skirt; it palpitates like a maiden’s heart when she first falls in love; it glimmers as if coated with oil, soft and light as the white of an egg, reminding you of the silkiest skin you ever touched. It is unmixed, too, with any dust or dregs, remaining one whole sheet of enchanting turquoise, a single, translucent colour – yet one you cannot see through! [...] Then what can I compare you to, my darling? What comparison can there be? This pool must be very deep to produce this remarkable green, as if a fragment of the deep blue sky had melted here to make this exquisite colour. You intoxicating green! If I could make a girdle out of you, I would give it to that graceful dancing girl so that she could whirl and flutter with the wind. If I could a make a pair of eyes out of you, I would give them to that blind girl who loves singing, so that she could have bright eyes and perfect eyesight. I cannot bear to leave you – how can I leave you? I stroke and caress you as if you were a girl of twelve or thirteen. I carry you to my lips, as if I were kissing her. Would you like me to give you a name? What about Girl Green?”⁴¹

Geograficamente parlando, 梅雨潭(Pozza di Meiyu) è formata da una cascata che si trova nella provincia di Zhejiang. Nel saggio però, la posizione geografica, la dimensione, la quantità d’acqua sono tutti elementi secondari, ciò che importa è la bellezza, il fascino e lo spirito dell’acqua. L’autore adopera una serie di associazioni e immaginazioni per personificare questa gora, e la raffigura come una ragazza vivace e adorabile, gentile e pura. L’acqua come una materia si incarna nella figura di una ragazza con distinte caratteristiche.

⁴⁰ ZHU Ziqing, *Lü 绿* (Verde), URL: <https://baike.baidu.com/item/%E7%BB%BF/2873830>, (consultato il 05.01.2021)

⁴¹ Chinese Literature Press (a cura di), Traduzione del saggio *Lü 绿* (Verde) di Zhu Ziqing, URL: <https://www.en84.com/6982.html?viewall=true>, (consultato il 05.01.2021)

Attraverso l'uso delle figure retoriche come metafore e similitudini, l'autore non solo riesce a descrivere la bellezza statica della gora "come se fosse stesa un'enorme foglia di loto, quella tonalità di verde inebriante" che suscita nel cuore dello scrittore la voglia di abbracciarla, ma descrive anche la sua dinamicità: "ondeggiando sembrano le pieghe della gonna di una giovane signora; si muove lentamente come il cuore di una fanciulla quando si innamora per la prima volta".

Con le metafore riferite alle sembianze della ragazza, arriviamo a comprendere come è lo stato delle acque: "luccica come se fosse ricoperta d'olio" si fa riferimento alla lucidità delle acque della gora, "morbida e leggera come il bianco dell'uovo" si rimanda alla purezza delle acque ecc. La tenerezza della "ragazza" fa venire voglia all'autore di abbracciarla, toccarla e addirittura baciarla, i suoi sentimenti estremamente dolci si uniscono armoniosamente con queste immagini naturali del paesaggio.

I testi che usano l'acqua per indicare qualcos'altro sono altrettanto numerosi, poiché in realtà questa è la forma più utilizzata nella letteratura, ma a volte le due categorie si uniscono. Per comprendere meglio la funzione dell'acqua in queste opere, le ho divise in quattro gruppi con diverse rappresentazioni, ovvero con rappresentazione simbolica di isolamento, di barriera, di tempo e di Dao.

1. 3. 1. Rappresentazione simbolica di isolamento - con riferimento a *Jianghu* (隐逸象征)

Il significato del termine *jianghu* 江湖, letteralmente "fiumi e laghi", si è evoluto nel corso della storia cinese, ma di solito si riferisce al mondo delle arti marziali dell'antica Cina. Coniato per la prima volta da Zhuangzi alla fine del IV secolo a.C., si riferiva a uno stile di vita diverso da quello di essere attivamente coinvolti nella politica. A quel tempo, si riferiva al modo di vivere degli studiosi-funzionari che prendevano le distanze dai circoli del potere politico. In questo senso, *jianghu* potrebbe essere liberamente interpretato come il modo di vivere di un eremita.

Nel corso dei secoli, *jianghu* gradualmente è diventato un termine per una società parallela, e talvolta ortogonale alla società tradizionale. Questa sub-società inizialmente

comprendeva mercanti, artigiani, mendicanti e vagabondi, ma nel tempo assimilò banditi, fuorilegge e bande che vivevano "fuori dalla legge esistente". Durante le dinastie Song e Yuan, si iniziò a usare il termine *jianghu* nel processo di creazione di letteratura che copriva una società immaginaria di avventurieri e ribelli che vivevano non secondo le leggi sociali esistenti, ma secondo i propri principi morali. Il nucleo di questi principi morali comprendeva *xia* 俠 (cavalleria), *yi* 义 (rettezza), *li* 礼 (virtù), *zhong* 忠 (lealtà) e *chou* 仇 (vendetta). Storie di questo genere fiorirono e arricchirono varie interpretazioni di *jianghu*. Allo stesso tempo, il termine *jianghu* ha anche sviluppato intricate interconnessioni con la cultura delle gang a causa del disprezzo reciproco dei fuorilegge nei confronti dei governi.⁴²

Le opere con citazioni al *jianghu* sono numerose, troviamo l'esempio nella poesia “永忆江湖归白发, 欲回天地入扁舟。”⁴³ ovvero: “C'è un forte desiderio di ritirarsi in terza età, ma solo dopo aver fatto una buona carriera”⁴⁴. *Yongyi* “永忆” per dire richiamare sempre alla memoria oppure desiderare ardentemente qualcosa, ritirarsi in questo caso intende sfuggire al controllo del potere centrale.

In questo verso si riprende la vicenda di Fanli 范蠡, famoso politico del Periodo delle Primavere e degli Autunni, colui che dopo aver aiutato l'imperatore a sconfiggere lo stato di Wu, decise di rinunciare alla carriera politica e iniziò a peregrinare da un angolo all'altro del paese con una barchetta. Questa citazione rivela che il desiderio del poeta di ritirarsi non fu una scelta impulsiva, ma il risultato di una lunga riflessione. Fanli si ritirerà però soltanto dopo che lo stato abbia trovato pace.

Questo tema è spesso ricorrente nelle opere della società feudale, ma pochi riescono a definirlo in frasi brevi e allo stesso tempo con caratteristiche proprie. Nel caso di Li Shangyin, egli non parla direttamente delle sue ambizioni politiche e del desiderio di dedicarsi ai propri ideali, ma esprime il suo ideale in una semplice scena di un anziano dai capelli candidi che si siede in una barca in mezzo al lago. Il poeta riesce a unire il suo sogno con il gusto poetico e ciò rende questa poesia unica e peculiare.

⁴² *Wuxia*, Tratto liberamente da Wikipedia, URL: <https://it.qaz.wiki/wiki/Wuxia>, (consultato il 07.01.2021)

⁴³ MA Ruilin, *Anding chenglou* 安定城楼 (I palazzi di Anding) di Li Shangyin, Wenxian tongkao, (*juan* 243), Zhonghua shuju, 01.09.2011.

⁴⁴ Traduzione ad opera mia.

All'inizio del XX secolo si è sviluppata l'idea delle arti marziali come caratteristica del *jianghu*. I romanzieri hanno iniziato a creare un mondo fantastico di *jianghu* in cui i personaggi sono artisti marziali e in cui l'applicazione della rettitudine da parte dei personaggi è simboleggiata da conflitti tra diversi artisti marziali o sette di arti marziali e il trionfo finale del bene sul male. Le arti marziali diventano uno strumento utilizzato dai personaggi in una storia di *jianghu* per rafforzare le loro convinzioni morali. D'altra parte, ci sono personaggi che vengono corrotti dal potere derivato dalla loro formidabile abilità nelle arti marziali e finiscono per abbandonare la loro moralità nella loro ricerca personale del potere. In questo periodo, il termine *jianghu* divenne strettamente correlato a un termine simile, *wulin* 武林 (foresta marziale), che si riferiva esclusivamente a una comunità di artisti marziali. Questo mondo fantastico di *jianghu* rimane la definizione principale di *jianghu* nella moderna cultura popolare cinese, in particolare nella cultura *wuxia*.

I membri del *jianghu* dovrebbero anche mantenere le distanze da qualsiasi ufficio o funzionario governativo, senza essere necessariamente antagonisti. È accettabile per i membri *jianghu* che sono membri rispettabili della società (di solito possiedono proprietà o grandi imprese) mantenere rapporti rispettosi ma formali e passivi con i funzionari, come pagare le tasse dovute e partecipare agli eventi della comunità locale. Allo stesso tempo, ci si aspetta che proteggano eventuali fuggitivi dalla legge, o almeno non li consegnino ai funzionari. I funzionari locali che sono più esperti saprebbero che è meglio aspettarsi la collaborazione dei membri *jianghu* e si asterebbero dal cercare aiuto se non per arrestare i criminali peggiori e più noti. Un aspetto interessante è che mentre gli alti funzionari sono tenuti a distanza, i membri del *jianghu* possono associarsi liberamente a personale di basso rango come carcerieri o impiegati dei magistrati. In cambio, queste persone chiudono un occhio su certe attività *jianghu* che sono ufficialmente disapprovate, i carcerieri hanno assicurato che i membri *jianghu* incarcerati non siano maltrattati e gli impiegati passano consigli utili alla comunità *jianghu*. Questo accordo reciproco ha permesso ai loro superiori di mantenere l'ordine nella loro giurisdizione con le limitate risorse disponibili e ai membri *jianghu* una maggiore libertà.⁴⁵

Le opere letterarie che rappresentano meglio questo tema sono per esempio i libri di Jin Yong 金庸 e la Trilogia di Condor (射雕三部曲), composta da La leggenda degli Eroi

⁴⁵ *Wuxia*, URL: <https://it.qaz.wiki/wiki/Wuxia>, (consultato il 07.01.2021)

Condor (射雕英雄传), Il ritorno degli Eroi Condor (神雕侠侣) e Il cielo Spada e Dragon Saber (倚天屠龙记), quest'ultimo è sicuramente quello più caratteristico e più conosciuto. *Jianghu* può essere espresso anche come “*jianghai*” (fiumi e mari): “非无江海志, 萧洒送日月。生逢尧舜君, 不忍便永诀。”⁴⁶ ovvero, “Pensi che non io ho intenzione di vivere lontano dalle faccende politiche? Era solo perché avevo incontrato un saggio imperatore come Yao Shun, e non potevo lasciarlo da solo e andare a vivere felicemente per conto mio.”⁴⁷ e qui “vivere lontano dalle faccende politiche” è espresso con *jianghaizhi* “江海志”.

“*Jianghu*” inoltre può essere rappresentato anche come *wuhu* “五湖” (cinque laghi): “终与安社稷, 功成去五湖。”⁴⁸ ovvero, “Si deve prima stabilizzare lo stato e solo dopo aver assistito la vittoria, possiamo ritirarci in una vita tranquilla.”⁴⁹ Mentre nella poesia “Il pescatore” di Du Mu, la figura del pescatore viene usata per indicare qualcuno che vorrebbe perseguire un'esistenza al di fuori delle regole sociali e delle leggi.

1.3.2. Rappresentazione simbolica di barriera (阻隔象征)

Nei tempi antichi, quando non era ancora stata sviluppata la tecnologia necessaria per realizzare mezzi di trasporto adeguati, la vasta superficie dell'acqua impediva alle persone di muoversi. Pertanto, l'immagine dell'acqua nelle antiche poesie simboleggiava spesso una sorta di ostacolo, non solo per un impedimento fisico ma anche per esprimere i sentimenti malinconici e dolorosi del protagonista di fronte a cose che sono irraggiungibili. Questa tecnica è apparsa già nello *Shijing*:

⁴⁶ GAO Bing, *Zijing fuqin xianxian yong huai wubai zi* 自京赴奉先县咏怀五百字 (Le cinquecento parole da dire da Chang'an a Feng xian xian) di Du Fu, Tangshi pinhui, (juan 24), Zhonghua shuju, 01.01.2015.

⁴⁷ Traduzione ad opera mia.

⁴⁸ WANG Qi, *Zeng Weimishu zichun* 赠韦秘书子春 (Poesia dedicata al segretario di Wei, Zichun) di Li Bai, Li taibai quanji, Zhonghua shuju 01.09.1977.

⁴⁹ Traduzione ad opera mia.

周南·汉广

“南有乔木，不可休思；汉有游女，不可求思。

汉之广矣，不可泳思；江之永矣，不可方思。

翘翘错薪，言刈其楚；之子于归，言秣其马。

汉之广矣，不可泳思；江之永矣，不可方思。

翘翘错薪，言刈其蒹；之子于归，言秣其驹。

汉之广矣，不可泳思；江之永矣，不可方思。”⁵⁰

Ovvero:

“In the south there is a high tree; it gives no shelter.

Beyond the Han roams a maid; I cannot reach her.

Ah, the Han it is so wide, I cannot swim it,
And the Yangtze is so long, I cannot pass it!

From the tangled undergrowth I shall cut the thistles.
When the maid comes to marry me, I shall feed her horses.

Ah, the Han it is so wide, I cannot swim it,
And the Yangtze is so long, I cannot pass it!

From the tangled undergrowth I shall cut the wormwood.
When the maid comes to marry me, I shall feed her ponies.

⁵⁰ ZHOU Zhenfu, *Hanguang* 汉广, in *Guofeng-Zhounan*, Shijing yizhu, Zhonghua shuju, 01.03.2010.

Ah, the Han it is so wide, I cannot swim it,
And the Yangtze is so long, I cannot pass it!⁵¹

Questa è una canzone d'amore che descrive lo stato d'animo del ragazzo protagonista, il quale non riesce a raggiungere la sua donna amata. Il protagonista di questo triste amore è un ragazzo taglialegna, che si innamora di una bella ragazza, ma non riesce a concludere la storia con un lieto fine. Nella poesia si ripete di continuo “è impossibile attraversare il fiume Han” per indicare che la ragazza è irraggiungibile. Lui impotente, si rivolge al fiume e canta questa canzone con tristezza e malinconia per esprimere i suoi sentimenti. Nella seconda parte sono descritti i desideri del cuore e le fantasie del ragazzo che, infine di fronte ad un orizzonte irraggiungibile, si mostrano particolarmente toccanti i suoi sentimenti di delusione.

Il poeta inietta la passione del protagonista per la ragazza che desidera nello scenario di sottofondo e nel cuore dei lettori attraverso ripetuti canti e suggerimenti interiori. Leggendo ripetutamente questa poesia, ciò che rimane in mente è l'acqua infinita del fiume Han e il vapore che fluttua sul fiume. Pur sapendo dove si trovi la ragazza, lui non riesce in ogni modo a raggiungerla. Sentiamo il tumulto interiore e la depressione del protagonista e percepiamo il flusso emotivo del poeta che ricorrono nei versi della poesia. In tutti gli oggetti presenti, gli alberi, l'acqua, le onde di fumo e il canto sono stati raffigurati i sentimenti e pensieri, questo fa sentire ai lettori una totale imponenza e ci trascina in un mondo d'arte estremamente bello e delicato.

Gli studiosi dicono che spesso l'acqua simboleggiava il *li* 礼 (regole di correttezza, buona forma) ed è questo il motivo fondamentale per cui in molte poesie d'amore, l'acqua viene usata per rappresentare un ostacolo. Ovviamente il senso di barriera non è presente solo

⁵¹ Traduzione in inglese della poesia Zhounan, Hanguang, 周南·汉广, URL: <https://www.en84.com/dianji/jingshu/200912/00000345.html>, (consultato il 08.01.2021).

nei testi d'amore, per esempio nei versi di Du Fu 杜甫 “吴楚东南坼，乾坤日夜浮。”⁵² ovvero, “Il lago Dongting separa lo stato di Wu e Chu al sud e all'est, sembra riflettere sull'acqua sia il cielo che la terra”⁵³. Anche se la parola per dire acqua non è esplicitamente espressa, questo verso è legato al Lago Dongting, che oggi si trova nella provincia di Hunan. Il poeta Du Fu si trovava sulla Torre Yueyang, e guardando lontano verso il sud-est, vide il *Lago Dongting* con una vasta superficie d'acqua, talmente ampia che non si poteva vedere nemmeno dove iniziasse l'acqua. Questo grande lago separò i due stati che dovevano unirsi, spaccò a metà il terreno facendo sì che lo stato di Wu rimase a est, mentre lo stato di Chu a sud-ovest. Tutti e due i versi sono legati all'acqua, il primo descrive la vastità della sua superficie, invece il secondo descrive la potenza dell'acqua. A primo impatto sembra che descrivano soltanto il paesaggio, ma in realtà rilevano l'instabilità dei due stati all'epoca.

Un altro esempio più diretto e forse anche più conosciuto di questo tipo di rappresentazione è sicuramente il Fiume Celeste che separò Zhinü 织女 (*principessa tessitrice*) e Niulang 牛郎 (*pastore*). Sono entrambi personaggi di una leggenda popolare d'amore cinese, sebbene i due si amano profondamente, non si possono vedere né incontrarsi. Questa storia d'amore è molto conosciuta in Cina, tanto che a loro è dedicata la festa di San Valentino cinese, chiamata *qixi* 七夕, che celebra l'amore e il romanticismo e cade il settimo giorno del settimo mese lunare.

La leggenda narra che un pastore buono di nome Niulang, orfano sin dalla tenera età, viveva con suo fratello e sua cognata. Tuttavia, la cognata era talmente cattiva che vivere con lei divenne insopportabile. Partì quindi alla ricerca della felicità con solo un vecchio bue a tenergli compagnia.

Si stabilì in un piccolo cottage di sua costruzione e, sebbene fosse spesso stanco e affamato, riusciva sempre a ritagliarsi un po' di tempo per il suo vecchio bue. Un giorno, il bue cominciò improvvisamente a parlare. Raccontò a Niulang che era in realtà la stella chiamata Toro e che venne inviato sulla terra sotto forma di bue dall'Imperatore di Giada come punizione per aver rubato alcuni semi di grano da donare agli uomini.

⁵² HONG Fang, *Deng Yueyanglou* 登岳阳楼 (Giungere alla Torre Yueyang) di Du Fu, *Dushi pinglü*, (*juan* 4), Huangshan shushe, 01.08.2019.

⁵³ Traduzione ad opera mia.

Nei pressi del cottage di Niulang, c'era uno stagno sacro, dove usavano fare il bagno le giovani dee. Il bue disse a Niulang che la ragazza più bella dell'universo, Zhinü, vi si sarebbe recata e che se Niulang le avesse nascosto le vesti, essa sarebbe diventata sua moglie. Zhinü non era solo bellissima, ma anche una bravissima tessitrice, nonché la nipote dell'Imperatore Celeste. Niulang fece come gli aveva suggerito il bue e i due si innamorarono a prima vista. Poco dopo il loro matrimonio, il bue si ammalò e, prima di morire, rivelò a Niulang di custodire la sua pelle perché poteva aiutare un uomo a volare in cielo.

Dopo parecchi anni di felicità, però, la loro vita fu interrotta dall'ira dell'Imperatore. Egli, avendo scoperto che sua nipote aveva sposato un mortale, ordinò all'Imperatrice di andare a riprendersela. Un giorno, al ritorno dal lavoro, Niulang scoprì i suoi pargoli in lacrime perché "un'anziana signora aveva rapito la mamma". Egli però non si scoraggiò, mise i figli in un cestino, prese la pelle di bue e volò verso il cielo, inseguendo l'Imperatrice.

Inutile dire che l'Imperatrice non fu felice di vedere Niulang e, per vendetta, tagliò il cielo con una forcina, creando *tianhe* 天河, il Fiume Celeste, per separare gli innamorati. Alla fine, però, mosso dal loro dolore, l'Imperatore li trasformò in stelle, Altair e Vega, e permise loro di incontrarsi una volta l'anno, il settimo giorno del settimo mese, su un ponte fatto di gazze.

Il Fiume Celeste, che divide gli innamorati, sarebbe infatti la Via Lattea. Ad est della Via Lattea, troviamo Altair, affiancato da altre due stelle, che sarebbero i figli di Niulang e Zhinü. A sud-est, vi è la costellazione del Toro, mentre a ovest si trova Vega, in una costellazione che ricorda la forma di un telaio. Ogni anno, Altair e Vega si trovano alla minima distanza e sono "connesse" da una terza stella (Deneb), con cui formano il Triangolo Estivo, il settimo giorno del settimo mese lunare, giorno in cui cade il festival.⁵⁴

1.3.3. Rappresentazione simbolica di tempo (时间象征)

Spesso paragoniamo il tempo all'acqua, poiché hanno alcune caratteristiche in comune, che li rendono due cose particolari e uniche. In primo luogo, il fluire dell'acqua è coerente

⁵⁴ *Qixi*: il San Valentino cinese, URL: <https://www.unavaldostanaincina.it/2019/08/06/qixi-il-san-valentino-cinese/>, (consultato il 16.01.2021).

con l'evanescenza del tempo; in secondo, l'esistenza eterna dell'acqua è coerente con l'eternità del tempo; in terzo, il flusso dell'acqua nella stessa direzione è coerente con l'unidirezionalità del tempo; mentre in quarto luogo, l'irreversibilità dell'acqua corrente è coerente con l'irreversibilità del tempo.

临江仙

滚滚长江东逝水，浪花淘尽英雄。

是非成败转头空。

青山依旧在，几度夕阳红。

[...] ⁵⁵

Ovvero:

The torrents of the Yangzi wash away heroes of yore,

Right or wrong, success or failure, all are no more.

Green hills and wide rivers remain the same,

How many times has the setting sun spread its flame!

[...] ⁵⁶

Questi sono i primi versi della poesia *Linjiang xian* di Yangshen. Attraverso dei fenomeni storici, si celebra l'eternità dell'universo, i fiumi infiniti, le montagne eternamente verdeggianti, e la fugacità degli eroi storici. L'autore racconta eventi storici ed esalta fra vittorie e sconfitte la filosofia della vita umana. Nei primi due versi paragona le acque del fiume che non ritornano alla metamorfosi della storia. Alla fine i successi degli eroi saranno portati via dal lungo fiume della storia, perché nessuno si ricorderà più di loro. "Right or wrong, success or failure, all are no more" verso pieno di eroismo e tragicità, che racchiude non solo la solitudine di un grande eroe dopo aver avuto fama, ma anche l'indifferenza e il disprezzo per la fama e la fortuna di un eremita di *jianghu*. "Green hills and wide rivers remain the same",

⁵⁵ ZHANG Zhang, *Linjiang xian* 临江仙 (Fata presso il fiume) di Yang Shen, *Quan ming ci*, Zhonghua shuju, 01.01.2004.

⁵⁶ *Linjiang xian* 临江仙, Traduzione in inglese, URL: http://www.china.org.cn/chinese/2020-04/30/content_75994782.htm, (consultato il 22.01.2021).

indica il non mutarsi. La storia è certamente uno specchio: ma se non c'è una vita ricca o addirittura dolorosa, quello specchio risulta inutile. Proprio perché il poeta ha vissuto una vita con tanti sentimenti ed emozioni profondi, riesce a vedere le vicende del mondo e spiegare la filosofia della vita.

Confucio avrebbe espresso questa esclamazione sulla riva del fiume *Yi*: “逝者如斯夫，不舍昼夜”⁵⁷, “Il tempo passa come lo scorrere dell’acqua, non si ferma né di giorno né di notte.”⁵⁸ Secondo il Maestro, l’acqua non solo ha portato via la sua gioventù, ma anche i suoi sogni della vita. E da ciò molti poeti trassero ispirazione, di fronte alle acque di fiumi o laghi, spesso hanno la stessa sensazione del tempo che sfugge. Questo pensiero coincide con la locuzione latina *tempus fugit*, letteralmente significa “il tempo fugge”, che deriva da un verso delle Georgiche di Virgilio. Ciò è paragonabile anche al *carpe diem*, secondo cui non bisogna fare previsioni a lunghissimo tempo ma al massimo, assumersi impegni a breve termine anche per farli al meglio perché, appunto, il tempo “fugge irreparabile”. Il tempo è come un fiume che scorre e noi siamo sopra quel fiume; la nostra coscienza è sopra quel fiume e non potrà mai guardare il fiume da fuori. Essa è parte del movimento del fiume, non lo può fermare. Non può vivere senza il movimento, senza tempo. Può sapere da dove viene, dove va, ma non può sapere dove è in questo istante.

I poeti antichi si lamentavano del passare del tempo e allo stesso tempo rimpiangevano la fama e la carriera che non avevano mai realizzato. Comprendendo il significato di *liushui* “流水” letteralmente “acqua che scorre”, si capisce anche il motivo per cui il poeta Su Shi 苏轼 dice: “大江东去，浪淘尽，千古风流人物。”⁵⁹ ovvero, “The endless river eastward flows; With its huge waves are gone all those gallant heroes of bygone years.”⁶⁰ Questa poesia parte dal fluttuante fiume Yangtze, e collega il fiume infinito con personaggi storici famosi, perciò crea di conseguenza uno sfondo con uno spazio temporale estremamente ampio e lungo. Questi versi non solo mostrano ai lettori il fiume impetuoso che scorre, ma suscita nelle persone il desiderio di vedere lo spirito virtuoso delle figure storiche. E i versi successivi indicano che

⁵⁷ Confucio, *Lunyu* 论语 (I Dialoghi), Traduzione e cura di Tiziana Lippiello, capitolo Zihan, 17, Torino, Einaudi, 2003.

⁵⁸ Traduzione ad opera mia.

⁵⁹ CHEN Zengshou, *Niannyjiao·Chibi huaigu* 念奴娇·赤壁怀古 (Charm of a Maiden Singer, Memories of the Past at Red Cliff) di Su Shi, Jiuyue yicixuan, Huadong shifan daxue chubanshe, 01.03.2018.

⁶⁰ XU Yuanchong, *English Translation of Chinese Poetry*, URL: <https://kknews.cc/culture/mqpevmg.html>, (consultato il 22.01.2021).

questo è luogo dell'antico e leggendario campo di battaglia di Chibi, 870 anni prima che Su Shi scrisse queste parole, fu condotta in questo luogo la famosa battaglia, che poi è diventato uno degli episodi più famosi di battaglie in cui pochi vincono i molti.

Le montagne sono sempre lì e l'acqua scorre sempre, il tempo non si ferma per il desiderio umano e le leggi della natura non cambiano secondo la volontà umana. Per cui, nasce in antiche poesie l'idea di *shui wuqing* 水无情, letteralmente significa "acqua è privo di sentimenti": "水流花谢两无情, 送尽东风过楚城。"⁶¹ ovvero, "L'acqua scorre senza fermarsi, e i fiori appassiscono senza fine, che crudeltà! Proprio in questa stagione crudele, ho accompagnato l'ultimo soffio di vento per la città di Chu."⁶² In questo caso "lo scorrere dell'acqua" e "l'appassire dei fiori" rappresentano entrambi lo scorrere del tempo, che passa, non aspetta e non torna mai indietro. Viviamo in un costante cambiamento, in costante evoluzione, immersi in abitudini stressanti. Spesso osserviamo il tempo scivolare via dalle nostre mani senza esserne pienamente consapevoli. I versi di *Sushi* dicono: "无情汴水自东流, 只载一船离恨、向西州。"⁶³ ovvero, "L'acqua crudele del fiume Suo scorre da sola verso est, invece io sono sulla barca che mi porta verso ovest con un cuore pieno di dolori per la separazione."⁶⁴ L'acqua in questo caso porta via la persona che inizierà un nuovo viaggio, e crea un'atmosfera di separazione. Scrivere e affermare la crudeltà dell'acqua, in realtà è un modo per esaltare i sentimenti, la passione e l'affetto che un essere umano possiede.

L'acqua però non è sempre crudele e insensibile: "花红易衰似郎意, 水流无限似依愁。"⁶⁵ ovvero, "I fiori appassiscono facilmente, così come l'amore del mio giovane ragazzo. L'acqua del fiume Shu è infinita, così come la tristezza e il mio amore per lui."⁶⁶ L'immagine trasmessa da questa poesia è quella di una ragazza di campagna follemente innamorata di un ragazzo. L'amore le porta sia felicità che tristezza, infatti questo miscuglio di sentimenti è esplosivo quando lei vede il quieto paesaggio davanti ai suoi occhi. Questi due versi

⁶¹ PENG Dingqiu, *Chunxi* 春夕 (Il tramonto di primavera) di Cui Tu, *Quan tang shi*, Zhonghua shuju, 01.04.1960.

⁶² Traduzione ad opera mia.

⁶³ CHEN Yuyi, *Yumeiren* 虞美人 (Poema Yu meiren) di Su Shi, *Chen Yuyi ji*, Zhonghua shuju, 01.09.2007.

⁶⁴ Traduzione ad opera mia.

⁶⁵ LIU Yuxi, *Zhuzhi ci* 竹枝词 (Poema Zhuzhi), *Liu Yuxi ji (juan 27)*, Zhonghua shuju, 01.03.1990.

⁶⁶ Traduzione ad opera mia.

rappresentano un'esclamazione da parte della ragazza per la bellezza del paesaggio, ma rivelano contemporaneamente i suoi sentimenti e le preoccupazioni. Il rosso del fiore è come il rosso del cuore pieno d'amore del ragazzo, ma il suo amore forse si spegnerà insieme all'appassire del fiore? Mentre la seconda parte descrive le preoccupazioni della ragazza, lei è innamorata ma teme che i suoi sentimenti non saranno ricambiati. Questa sua leggera tristezza è infinita quanto le acque infinite del fiume.

L'acqua in realtà non è completamente irreversibile. In alcune zone della Cina, il terreno è alto ad ovest e basso ad est, per cui le acque dei fiumi scorrono da ovest verso est, ma durante una visita al tempio Qingquan a Hangzhou, *Sushi* scopre sorprendentemente che l'acqua del ruscello presso il tempio scorre verso ovest. Questa scoperta lo rende molto felice e grazie a questo fenomeno lui compone la poesia di nome *Huanxi sha* 浣溪沙 (Letteralmente "La sabbia di Huanxi"):

浣溪沙

苏轼

山下兰芽短浸溪，松间沙路净无泥，萧萧暮雨子规啼。

谁道人生无再少？门前流水尚能西！休将白发唱黄鸡。⁶⁷

Oovero:

Ai piedi della montagna, l'erba blu vicino al ruscello è appena spuntata ed è bagnata
dall'acqua,

Il sentiero di ghiaia tra i pini, lavato dalla pioggia primaverile è pulito e privo di fango,

I cuculi accompagnati dal tramonto, cantano sotto la pioggerella.

Chi ha detto che gli anziani non potranno più ritornare all'età giovane?

Guarda che l'acqua davanti alla porta scorre verso l'ovest!

Per cui non lamentare del passare del tempo nella vecchiaia.⁶⁸

⁶⁷ SU Shi, *Huanxi sha* 浣溪沙 (Huanxisha), Dongpo shihua, Zhonghua shuju, 01.01.2019.

⁶⁸ Traduzione ad opera mia.

Sushi si trovava in un momento molto difficile della sua vita: difficoltà legate alla situazione disagiata, al futuro insicuro e ai disordini mentali, trovano soluzioni con questa acqua che magicamente scorre verso l'ovest, a differenza degli altri ruscelli. Riesce così a ritrovare la felicità e a mettere da parte tutte le preoccupazioni della vita. Infatti i primi versi descrivono un ambiente molto pulito e vivace, lontano dal campo torbido della politica. L'acqua scorre e non ritorna più così come il tempo non ritorna, secondo i principi della vita, l'uomo può essere giovane una sola volta, ma chi ha detto che non si potrebbe iniziare una carriera anche da vecchio? Lo spirito dell'uomo non si invecchia mai, e spesso porta dei risultati sorprendenti.

1.3.4. Rappresentazione simbolica di Dao (道德象征)

La ricerca dell'unità del mondo e delle leggi del suo cambiamento è il principale obiettivo teorico della filosofia. A differenza della filosofia occidentale, la filosofia cinese non utilizza la "categoria" definita dal pensiero puro per spiegare il mondo, ma usa uno speciale sistema composto da "simboli universali" per riconoscere l'universo, la società e la vita. Questi speciali "simboli universali" derivano dall'esperienza reale, contengono esperienza concreta, ma allo stesso tempo trascendono l'esperienza concreta per entrare in un'universalità astratta. Questo vuol dire che questi "simboli universali" sono l'unità della generalità e dell'individualità, un'unità sia astratta che concreta. Pertanto l'acqua, nella filosofia cinese, rientra nella categoria di questi "simboli universali" speciali. Secondo i primi otto simboli del *bagua* cinese (八卦), ovvero 天 (cielo)、地 (terra)、山 (montagna)、泽 (lago)、火 (fuoco)、水 (acqua)、风 (vento)、雷 (tuono). Wangbi nel 周易略例·明象篇 (Traduzioni del libro di Mutamenti) dice che “触类可为其象”⁶⁹ ovvero, “tutte le cose che li riguardano possono essere una loro rappresentazione.”⁷⁰ Il “象”, letteralmente significa “rappresentazione, apparenza”, nel Libro dei Mutamenti indica dei simboli che hanno una certa comunanza. Pertanto, si può

⁶⁹ WANG Bi, *Zhouyi lüeli* 周易略例 (Traduzioni del libro di Mutamenti), capitolo Mingxiang, Zhonghua shuju, 01.06.2011.

⁷⁰ Traduzione ad opera mia.

dire che l'acqua nel Libro dei Mutamenti non è un materiale concreto, ma indica tutti gli oggetti o le cose che hanno un punto in comune con l'acqua, L'acqua è un simbolo universale.

L'acqua è anche uno dei cinque elementi. I cinque elementi sono: acqua, fuoco, legno, metallo e terra, secondo la teoria cinese dei cinque elementi l'universo è formato dal movimento di questi elementi: il legno alimenta il fuoco; il fuoco provoca cenere, nutrendo la terra; dalla terra vengono estratti i materiali (metallo); il metallo trasporta l'acqua; e infine l'acqua nutre il legno. Come nel Libro dei Mutamenti, l'acqua in questo caso non indica un materiale concreto, ma è un simbolo, non è visibile né tangibile. Proprietà intrinseche dell'elemento Acqua sono: saggezza, flessibilità, morbidezza, accondiscendenza, comprensione; questo perché la forma dell'acqua è mutevole e in Medicina Tradizionale Cinese ciò è sinonimo di adattabilità massima e di ritorno al punto più basso d'energia (perché l'acqua tende a scendere verso il basso al migliore punto d'equilibrio assoluto). La persona caratterizzata dall'acqua è calma, materna, genitoriale, fiduciosa negli altri, accettante, cedevole, mutevole, instabile, orientata al viaggio e al movimento. L'individuo in armonia con l'acqua è molto calmo, accomodante, determinato ma con lentezza, è distaccato dal resto del mondo, profondo nelle riflessioni, saggio. Inoltre apprezza il cambiamento e la diversità, accumula e conserva energia quindi chi entra in contatto con persone Acqua può attingere dalle loro risorse e vedere trasformare la propria vita.

Il ruolo e il significato dell'acqua nella tradizione cinese rimandano senza dubbio anche al Taoismo. Nel *Daodejing*, testo base della tradizione taoista la cui composizione risale almeno alla metà del IV secolo a.C., l'acqua assurge ad immagine del Dao, principio ineffabile e indefinibile, radice nascosta del mondo manifestato, la cui forza inesauribile si esprime attraverso una celata, occulta azione di influenza. Ciò è reso in alcuni passi di tale testo sapienziale:

“上善若水，水善利万物而不争。处众人之所恶，故几於道。居善地，心善渊，与善仁，言善信，政善治，事善能，动善时。夫唯不争，故无尤。”⁷¹

Ovvero:

⁷¹ Zhuangzi, Attilio Andreini (a cura di), *Laozi. Genesi del "Daodejing"*, Einaudi, 2004.

“La bontà suprema è come l’acqua, la bontà dell’acqua sta nel dare beneficio ai diecimila esseri senza dover combattere: essa infatti si tiene in basso, posizione che tutti gli uomini detestano. Ecco perché è così vicina al Dao. Dimorano nella terra, profondi nel pensare, generosi nell’aiutare, sinceri nel parlare, pacifici nel governare, abili nell’operare, si muovono con il tempo e poiché non competono non trovano ostilità.”

Secondo *Laozi*, colui che è il più buono è come l’acqua, tratta le cose con gentilezza e non compete con nessuno, si ferma nel posto dove non piace a nessuno. Lui si avvicina di più al Dao, poiché è imprevedibile e sempre sincero ed è capace di mantenere la calma, ha una buona capacità nel governare il paese e riesce a sviluppare al meglio le sue abilità personali. Solo se uno non compete, allora non c’è per lui né colpa né risentimento. L’acqua è invisibile, ma tollerante. Il Dao è naturale e segue la legge dello sviluppo di tutte le cose terrestri. Pertanto, l’acqua è simile al Dao.

L’acqua ha tante qualità positive, da cui l’uomo può prendere spunto e le principali sono le seguenti:

1. Lo spirito di dare la propria disponibilità senza chiedere ricompense

L’acqua possiede molte virtù. Essa è il fondamento di tutte le cose, è fonte di vita, poiché nessuna cosa può crescere senza acqua. In cielo diventa pioggia e neve, poi scende sulla terra per nutrire tutte le cose senza prendersi il merito, non le importa se si trova in posti umili, ha uno spirito di dare la propria disponibilità senza pretendere di ricevere nulla in cambio. La manifestazione principale dell’acqua è che, in assenza di intervento umano e altre interferenze, con la forza di gravità scorre sempre e costantemente da un punto alto verso il punto più basso e si ferma e rimane in tale punto. La virtù suprema è proprio normale come lo scorrere dell’acqua. L’acqua è naturale e non attrae attenzione, non è arrogante né vanitosa, e non richiede la gratitudine da parte delle persone. *Laozi* al riguardo dice:

“Sostiene tutte le cose, ma non se ne vanta; compie un grande lavoro, ma non chiede nessun compenso. Egli ama e sostiene tutte le cose, ma non ne rivendica il dominio; sembra essere sempre piccolo. Quando tutto ritorna a lui, egli ancora non ha pretese di signoria. Così, il suo

nome diventa molto grande. Dall'inizio alla fine non ha mai rivendicato la sua grandezza, ma proprio per questo essa viene stabilita.”⁷²

Secondo *Laozi* l'esistenza dell'acqua è portare beneficio a tutte le altre cose sul mondo, poiché si offre senza mai chiedere niente in cambio e non si confronta con niente e nessuno e questo spirito è proprio l'essenza del Dao.

2. “I deboli vincono i forti”

Questa nota citazione di Bruce Lee sul processo di auto-realizzazione può riassumere la seconda proprietà dell'acqua secondo il Tao.

“水是无形的。因此，你抓不住它，也无法用拳头击伤它，所以像水一样柔软灵活吧。清空你的思想。无形无式，如水一般。将水倒入杯中，它变成杯的形状。将水倒入瓶中，它变成瓶的形状。将水倒入茶壶中，它变成茶壶的形状。水可静静流淌，亦可猛烈冲击。像水一样吧，我的朋友！”⁷³

“Non essere un'unica forma, adattala e costruiscila su te stesso e lasciala crescere: sii come l'acqua. Libera la tua mente, sii informe, senza limiti come l'acqua. Se metti l'acqua in una tazza, diventa una tazza. Se la metti in una bottiglia, diventa una bottiglia. Se la metti in una teiera, diventa la teiera. L'acqua può fluire, o può distruggere. Sii acqua, amico mio.”⁷⁴

L'acqua infatti è debole e delicata, il che riflette la base dello spirito del “non agire”. *Laozi* fece un esempio con un vaso e dice che la funzione non sta nell'argilla usata per produrlo, bensì nel vuoto che può essere riempito. Questa constatazione ci introduce il principio del

⁷² “万物恃之以生而不辞，功成不名有。爱养万物而不为主，可名于小；万物归焉而不为主，可名为大。以其终不自为大，故能成其大” (Laozi, 34, 2-4).)

⁷³ LI Xiaolong, URL:

<https://cj.sina.com.cn/article/detail/6165925966/326149?sudaref=www.google.com&display=0&retcode=0>, (consultato il 31.03.2021).

⁷⁴ *Sii acqua, amico mio*, Simone Barbero, URL: <https://medium.com/@SimoneBarbero/sii-acqua-amico-mio-231ed8c3985f>, (consultato il 27.01.2021).

wuwei 无为, da intendersi come nessuna cosa, quel vuoto che non è mancanza ma è il nulla, potenzialmente matrice di ogni cosa. Perciò *wuwei* è identificato con il Dao e ha un valore fondamentale ed è ciò che secondo *Laozi* è applicabile ai piani strategici e nella politica. *Laozi* spera di mettere in pratica il principio del “governare senza agire”, con l’obiettivo di raggiungere l’“agire” attraverso il “non agire”.

“Niente nel mondo è così morbido e debole come l’acqua, ma, per attaccare il duro e forte, niente funziona meglio di essa. Questo perché l’acqua è troppo morbida e debole, nulla riesce a modificarla. [...] Colui che è umiliato per il regno, è il signore della società; colui che è sacrificato per il regno, è il re del mondo. Queste parole positive, che sono negative, non sono facili da comprendere.”⁷⁵

Massimizzare la debolezza e minimizzare la forza è una delle caratteristiche della filosofia di *Laozi*, e debolezza è appunto anche una proprietà dell’acqua. Nel pensiero del filosofo, la rappresentazione dell’acqua riflette un carattere morbido e debole. Nessun’altra cosa al mondo è più debole di acqua, ma per attaccare il duro, niente funziona meglio di essa. La sua debolezza rientra sia nella legge dell’acqua, ma è anche il simbolo del potere e della forza. La morbidezza è la natura dell’acqua e anche la natura umana. Secondo l’autore, quella “debolezza” non vuol dire sicuramente codardia o impotenza, ma è una debolezza che supera ogni forza. La flessibilità è un tipo di resilienza incarnata nella natura umana, solo se una persona è resiliente sa quando cedere e quando bisogna insistere. Fare un passo indietro nella vita potrebbe consentirti di ottenere risultati migliori in futuro, proprio come un arco e una freccia, più indietro si tira l’arco, più avanti può andare la freccia. Pertanto, l’acqua è la cosa più debole del mondo, ma è in grado di compiere tutto ciò che vuole.

Il terzo motivo per cui *Laozi* sostiene che l’acqua sia la bontà suprema è perché l’acqua è in grado di nutrire ogni cosa, e questo riflette appunto la funzione base del Dao. L’acqua è vitale per l’uomo e per tutti gli esseri viventi, essa è essenziale per l’ambiente e per mantenere vivo l’ecosistema della terra, non possiamo vivere senza. Dall’altra parte, Dao è l’elemento fondamentale per la sopravvivenza, la sostenibilità e per lo sviluppo della società umana. Nel

⁷⁵ “天下莫柔弱于水，而攻坚强者莫之能胜以，以其无以易之。[...] 受国之垢，是谓社稷主；受国不祥，是为天下王。正言若反。” (Laozi, 78, 1-4).

Daodejing, Laozi spiega ripetutamente le funzioni e le caratteristiche del Dao. Ad esempio nel capitolo 32 del testo, egli dice “Il Dao non rivela normalmente il suo nome, anche se la sua esistenza originaria è piccola e sottile, non vi è alcuna autorità superiore sopra di essa.”⁷⁶ Il senso di questa citazione è che Dao è semplice e anonimo, esso è piccolo e invisibile, ma non obbedisce a nessuno. Inoltre nel capitolo 42, Laozi sottolinea che: “Il Dao produce l’Uno, l’Uno produce il Due, il Due produce il Tre, il Tre produce la Molteplicità delle cose.” Il Dao è il principio di ogni cosa terrestre, e il suo ruolo nella società è importante quanto l’acqua.

Ma le fonti taoiste mostrano anche un diverso livello simbolico dell’acqua, che potremmo definire “microcosmico”:

“Il Dao del Cielo è di muoversi senza interferire in nulla, così che le creature si perfezionano. [...] Il Dao dell’uomo trascendente è di muoversi senza interferire in nulla, così che ciò che è al mondo gli si sottometta. [...] La quiete dell’uomo santo non è quiete. [...] I diecimila esseri non possono turbare il suo cuore: perciò è quieto. Quando l’acqua è quieta, la sua limpidezza riflette i peli della barba e delle ciglia, dalla sua levigatezza trae la norma il grande artigiano. Se l’acqua è così limpida quando è in quiete, quanto più l’essenza spirituale! La quiete del cuore dell’uomo trascendente è riflesso del Cielo e della Terra, specchi dei diecimila esseri.”⁷⁷

In questo famoso passo dello *Zhuangzi*, l’acqua è figura dell’imperturbabilità del realizzato, il cui cuore in quiete, ripulito dalle ingannevoli scorie dell’ego, è come uno specchio che riflette senza distorsioni la vera natura delle cose. L’acqua è immagine della virtù del Cielo: l’uomo che si fa quieto a suo modello è dotato di una visione illuminante, in una espressione cinese del legame, a noi familiare, tra *speculum* e *speculatio*. Nello *Huainanzi*, opera completata nel 139 a.C., tale tematica è espressa con frequenza:

“Allo specchio e all’acqua, nel loro contatto con le forme, poiché non usano né intelligenza né calcolo per riflettere, non può sfuggire né il quadrato né il rotondo, né il contorto né il dritto.”⁷⁸

⁷⁶ “道常无名，朴。虽下，天下莫能臣。” (Laozi, 32, 1, 2).

⁷⁷ *Zhuangzi*, Shanghai, Shanghai guji chubanshe, 1989, p.72 (*juan* 13).

⁷⁸ *Huainanzi*, Shanghai, Shanghai guji chubanshe, 1989, p. 7 (*juan* 1).

“Nessuno si specchia nell’acqua corrente, ma nell’acqua ferma, poiché essa è in quiete. [...] Solo ciò che è unito e in quiete riflette la natura originaria degli esseri.”⁷⁹

“Quando l’acqua è in quiete, essa è livellata, ed essendo livellata, è limpida. È allora che essa riflette la forma degli esseri.”⁸⁰

Le acque sono dunque simbolo e mezzo per ritrovare la propria originaria natura celeste, e l’unità primordiale oscurata dalle passioni umane. Anche il Confucianesimo si è richiamato alla funzione delle acque: in un famoso passo del *Lunyu*, Confucio afferma:

“Il sapiente gioisce dell’acqua, il benevolente della montagna. Il sapiente muove, il benevolente è puro; il sapiente è gioioso, il benevolente longevo.”⁸¹

Questo ultimo commento precisa che il sapiente, al fine di governare il mondo, mette in circolazione la propria conoscenza, la fa fluire come un corso d’acqua: egli è gioioso perché, servendosi solo di sé stesso, ottiene ciò che vuole.

È rilevante notare come per la prima volta si trovino associati i due elementi chiave del paesaggio, nonché della sua tradizionale rappresentazione artistica: montagna (*shan*) e acqua (*shui*). In realtà, un corrispondente del nostro termine “paesaggio” non è esistito in Cina prima del quinto secolo, quando la nuova temperie sociale ed estetica, emersa nel periodo di disordine politico e di smembramento territoriale succeduto al crollo della dinastia Han (220), produsse una nuova, peculiare visione dell’arte e della letteratura, in cui il mondo naturale era posto in primo piano. In quest’ambito si introdusse per la prima volta il binomio *shanshui*, letteralmente “montagna-acqua”, presto divenuto sineddoche comune per indicare genericamente un dato paesaggio.⁸²

⁷⁹ *Ivi*, p. 23 (*juan* 2).

⁸⁰ *Ivi*, p. 184 (*juan* 17).

⁸¹ *Lunyu*, in Ruan Yuan, *Shisanjing zhushu*, cit. II, p. 2479b.

⁸² P. DEMIEVILLE, *La montagna dans l’art littéraire chinoise*, «France/Asie-Asia», CLXXXIII, 1965, pp. 16-17. Per una trattazione generale, cfr. M. PAOLILLO, *La natura vuota. Buddismo, paesaggio e giardini nel periodo Nanbeichao*, «Cina», XXXI, 2001, pp. 41-64.

CAPITOLO II: SIGNIFICATI SIMBOLICI DEL “SHUI” CORRELATI AD ALTRI ELEMENTI

(水的复合象征意象)

L'acqua è un simbolo archetipo la cui universalità deriva dalle sue proprietà composite. Nella cultura cinese, l'acqua, oltre ad essere un simbolo indipendente del sentimentalismo, è anche un simbolo composito di altre cose ad essa strettamente correlate.

2.1. Acqua e pesce (水与鱼)

Il pesce non sa che ci sono montagne e prati in questo mondo e non sa nemmeno cosa siano gli edifici o le strade. Il pesce non sa cosa sia l'aria e se si esponesse ad essa, proverebbe terrore e soffocherebbe. Il pesce conosce soltanto l'acqua, ma in realtà non ne percepisce la sua esistenza, poiché per esso l'acqua non esiste, come l'uomo non percepisce l'esistenza dell'aria. Il pesce nasce nell'acqua, si separa dai genitori fin dalla nascita, per cui si lega all'acqua come ai propri genitori. Non tutte le cose potrebbero esistere nell'acqua come i pesci: il vento non può soffiare nell'acqua, il fuoco non può bruciare nell'acqua e l'uomo non può vivere nell'acqua.

Questa è la relazione tra pesce e acqua nel mondo naturale. Cosa rappresenta questo rapporto nella letteratura?

Il concetto di unità tra la natura e l'uomo è diventato molto importante già nella cultura tradizionale cinese. Gli antichi credevano che tutte le cose del mondo fossero reciprocamente vantaggiose e si completassero a vicenda, creando un'interdipendenza. Così è anche il rapporto tra pesce e acqua, che è sempre stato un simbolo di interdipendenza, infatti, i pesci non possono stare fuori dall'acqua e l'acqua si depura grazie ai pesci.

Il celebre filosofo Guanzi sostiene nella sua opera “Libro del maestro Guanzi” che il rapporto tra acqua e pesce in realtà è simile alla relazione tra marito e moglie. Il perché lo troviamo nelle parole di Wen Yiduo, un famoso studioso della letteratura: “Non c'è una

spiegazione migliore se non per la sua capacità di riproduzione. Andando ad analizzare quelli che sono i concetti primordiali dell'essere umano, il matrimonio è una delle cose più importanti nella vita, e ha come unico obiettivo quello di procreare. Allo stesso modo questo concetto era molto chiaro nelle vecchie usanze della Cina antica. La diffusione della prole e quindi della razza è qualcosa di molto apprezzato, ed in natura il pesce è una creatura con una forte capacità riproduttiva, quindi nei tempi antichi paragonare una persona a un pesce, in un certo senso, equivaleva quasi a complimentarsi con lui, mentre tra i giovani chiamarsi con l'appellativo "pesce" equivaleva a dire, "tu sei il mio coniuge ideale".⁸³

Wen Yiduo scopre che il "pesce" come metafora di "coniuge" appare ampiamente in opere letterarie di diverso genere sia all'estero che in Cina, dalla dinastia Zhou Orientale all'età contemporanea, dal gruppo etnico Han alle altre minoranze, dalla Cina all'Egitto e all'antica Grecia. Wen Yiduo crede che se un certo fenomeno sia esistito in un periodo di tempo così lungo e in uno spazio così vasto, sarà sicuramente dovuto all'accumularsi dei sentimenti psicologici comuni dell'uomo. Egli percepisce che il significato di questo simbolo archetipo è legato alla prospera fertilità dei pesci, perciò collega questa caratteristica particolare alle tradizioni matrimoniali dei tempi antichi. La dichiarazione di Wen Yiduo è certamente ragionevole, il simbolo composito dell'acqua-pesce raccoglie la primitiva psicologia culturale del culto e della riproduzione del popolo antico.

La dichiarazione dello scrittore Sun Zuoyun è simile a quella di Wen Yiduo. Egli analizza nelle sue opere il significato nascosto dell'immagine del pesce da un punto di vista folkloristico: "Poiché nei tempi antichi, gli uomini e le donne si riunivano in primavera e preferivano cantare e giocherellare vicino alle rive del fiume, spesso andare a pescare e mangiare il pesce erano usati per indicare la relazione d'amore fra due persone."⁸⁴ La relazione tra pesce e acqua è uno dei fenomeni più comuni in natura, ma non è sempre facile formare un legame simile nella società. Secondo gli antichi, solo il rapporto amorevole e affettuoso tra marito e moglie poteva avvicinarvisi.

Ma, una volta che il simbolo originario acquista un nuovo significato, il suo significato originale potrebbe andare perso. Il cambiamento del contesto culturale può portare al modificarsi dei significati originari e questi ne acquisiranno di altri. Per esempio, nel libro *Lienü zhuan* 烈女传 (Lienü Zhuan), il tenente generale sostiene che il simbolo composito

⁸³ WEN Yiduo, "Shuo yu" 说鱼 (Parlare del pesce), in *Wen Yiduo gudian wenxuelun zhuxuanji*, pp.141.

⁸⁴ SUN Zuoyun, *Sun Zuoyun wenji* 孙作云文集 (La raccolta letteraria di Sun Zuoyun), Henan daxue chubanshe, 2003, pp. 303.

dell'acqua-pesce è anche un altro modo per indicare il rapporto tra il ministro e il sovrano, Opere con rappresentazioni di questo significato appaiono in seguito ripetutamente nella cultura cinese.

Nelle Cronache dei Tre Regni, il rapporto tra il generale Liu Bei e il consigliere militare Zhuge Liang era descritto come pesce e acqua. Per il generale avere Zhuge Liang che lo affianca è stato di gran aiuto, tanto che diceva: “孤之有孔明, 犹鱼之有水”⁸⁵ ovvero “Avere Zhuge Liang che mi appoggia è come per un pesce avere l'acqua.”⁸⁶

Lo scrittore Wen Yiduo a proposito di questo dice inoltre: “Secondo un concetto ricorrente nel periodo feudale in Cina, la relazione tra il sovrano e il ministro è uguale alla relazione tra marito e moglie, quindi il linguaggio implicito che simboleggia la relazione tra i sessi si espande e viene ampliato.”⁸⁷ La trasformazione di tale immagine, ovvero da una relazione di marito-moglie a una relazione di sovrano-ministro riflette chiaramente la diluizione del contenuto dell'antica cultura del culto riproduttivo e il rafforzamento della cultura patriarcale ed etica.

Come mai gli antichi paragonavano spesso il rapporto tra sovrano e ministro al quello tra marito e moglie? Ogni società ha bisogno di regole o leggi, in modo che ogni individuo conosca il proprio ruolo e la propria responsabilità, cosicché la società non diventi caotica. Nella società feudale, questo insieme di regole prende il nome di *li* 礼 (letteralmente significa riti), di cui l'essenza costituisce proprio l'ordine nella società. Il termine “*li*” rappresenta un concetto assai complesso, che può definirsi come l'armonizzazione dell'uomo con l'ordine generale del mondo in tutti gli aspetti della vita, dall'osservanza dei riti religiosi statali e familiari alle regole di comportamento del vivere sociale. “*Li*” è dunque una forza ordinatrice che deve guidare l'uomo nei suoi doveri sia verso gli altri uomini (il rispetto, la cortesia, il tatto, il decoro, l'autocontrollo), che verso gli esseri spirituali superiori (il corretto culto reso al mondo divino e agli antenati).⁸⁸ “君为臣纲，父为子纲，夫为妻纲”⁸⁹ ovvero “Il ministro si ispira al sovrano, il figlio si ispira al padre, la moglie si ispira al marito.”⁹⁰ Questa frase è stata tramandata per migliaia di anni, e vuol dire che i primi dovrebbero obbedire in ogni caso ai

⁸⁵ PEI Songzhi, *Sanguozhi, Shushu, Zhuge Liang zhuan* 三国志·蜀书·诸葛亮传 (Le Cronache dei Tre Regni, Shushu, bibliografia di Zhuge Liang), Zhonghua shuju, 01.07.1982.

⁸⁶ Traduzione ad opera mia.

⁸⁷ WEN Yiduo, “Shuo yu”, cit., pp.150.

⁸⁸ *Confucianesimo*, URL: <https://it.wikipedia.org/wiki/Confucianesimo>, (consultato il 29.01.2021).

⁸⁹ BAN Gu, *Baihu tong* 白虎通 (Bai Hu Tong), *juan* 7.

⁹⁰ Traduzione ad opera mia.

secondi, da cui nasce il detto: “君要臣死，臣不得不死”，ovvero, “il sovrano vuole che muoia il ministro, il ministro perciò deve morire per forza.”⁹¹

Questo insieme di regole ha origine dal sistema patriarcale: il padre è la persona più stimata e autorevole della famiglia, ha il potere assoluto e tutti gli altri componenti lo devono obbedire. Il *tianxia*, ovvero il mondo è ancora considerato come una grande famiglia, poiché sarebbe la casa del *tianzi* (sovrano). Il sovrano distribuisce i figli nei vari posti del mondo, i figli perciò diventano principi, e i principi a loro volta distribuiscono le terre ai propri figli e così via. Il rapporto tra principi e sovrano, dunque, è considerato come quello tra padre e figlio.

La relazione tra sovrano e ministro imita la relazione tra padre e figlio, e, sebbene generazioni future sia stato abolito il sistema della divisione delle terre, questo pensiero è rimasto. Nel detto “Il ministro si ispira al sovrano, il figlio si ispira al padre, la moglie si ispira al marito”, seppure i personaggi siano diversi, il rapporto di interdipendenza e la logica sono uguali. Questo è il motivo per cui la combinazione marito-moglie può essere usato come metafora di sovrano-ministro.

Non sarebbe piuttosto più logico utilizzare la combinazione padre-figlio per indicare il rapporto tra sovrano e ministro? È una domanda più che lecita ma bisogna tenere in considerazione che tra padre e figlio esiste un legame di sangue, mentre tra sovrano e ministro, marito e moglie non esiste questa particolare relazione, perciò in questo caso usare marito e moglie sarebbe più appropriato.

E proprio questo tema lo ritroviamo all'interno di una poesia di Cao Zhi:

七哀诗

曹植

明月照高楼，流光正徘徊。

上有愁思妇，悲叹有余哀。

借问叹者谁，言是宕子妻。

君行踰十载，孤妾常独栖。

浮沉各异势，会合何时谐？

⁹¹ *Ibidem.*

愿为西南风，长逝入君怀。

君怀良不开，贱妾当何依？⁹²

Ovvero:

The moon is shining o'er the hall aglow;
Its crystal light is moving quiet and slow.
There is a lady in deep distress upstairs,
Who sighs and sighs, in deep grief and despairs.
Who is she that leads so sad a life?
The answer is, she is a rover's wife.
Since her man left home a dozen years ago,
She has been living quite alone in woe.

"You're like the dust that flies high in the air
While I'm like the mud that sinks down there.
Now that we are indeed a world apart,
When can we meet and talk heart to heart?
Oh that I be a breeze blowing south and west?
That travels a long distance into your breast.
If you don't want to bare your breast to me,
On whom shall I rely and what shall I be?"⁹³

⁹² ZHANG Yugu, *Qi ai shi* 七哀诗 (I lamenti) di Cao Zhi, Gushi shangxi, Zhonghua shuju, 01.02.2017.

⁹³ WANG Rongpei, *Traduzione in inglese della poesia Qi ai* 七哀诗, URL:
<https://www.en84.com/dianji/shi/200912/00000664.html>, (consultato il 02.02.2020).

2.2. Acqua e luna (水与月)

La luna è una delle immagini più utilizzate nelle poesie cinesi, in particolare i poeti preferiscono usare la combinazione “acqua e luna” per il fatto che si completano a vicenda creando un ambiente con particolari caratteristiche visive. Queste particolarità suscitano nell'uomo il coraggio di dubitare e avere incertezze sull'universo e la volontà di trovare la filosofia della vita. Per cui questa combinazione diventa quella più caratteristica e preferita dai poeti e dagli scrittori.

Alcuni studiosi hanno scoperto che nelle “Trecento poesie Tang”, tra gli oggetti e i fenomeni naturali, la luna è comparsa per ben 96 volte rispetto a cielo, giorno, legno, che compaiono rispettivamente per 76, 72, 42 volte. La percentuale che occupa la combinazione “acqua-luna” è di circa 31% con ventotto poesie, superando le altre combinazioni come “monte e luna”, “autunno e luna” ecc.⁹⁴ Naturalmente, questi dati non sono basati su tutte le poesie cinesi, ma in una certa misura, possiamo ricavare da ciò la prova del fatto che questa combinazione ha suscitato un certo interesse nel mondo letterario cinese.

Per quale motivo quando i nostri poeti cantano la luna, menzionano ogni volta anche l'acqua? E per quale motivo tra tutte le altre combinazioni, risalta proprio la rappresentazione di acqua e luna? Secondo me a questa particolare combinazione sono attribuite due connotazioni particolari, ovvero quella visiva e quella sentimentale.

1. Connotazione visiva

“独上江楼思渺然，月光如水水如天”⁹⁵

“Sali da solo su una torre vicino al lago, ebbe la mente piena di pensieri.

La luna riflette sulla superficie del lago unendo il cielo con l'acqua.”⁹⁶

⁹⁴ ZHANG Jie, *Xinling zhiyue* 心灵之约 (L'incontro spirituale), Wuhan, Wuhan daxue chubanshe, 2001, pp.38.

⁹⁵ ZHOU Bangyan, *Jianglou ganjiu* 江楼感旧 (Alla memoria della torre vicino al lago) di Zhao Gu, Changxiangsi man, Zhonghua shuju, 01.04.2007.

⁹⁶ Traduzione ad opera mia.

Si può dire che questa descrizione del fenomeno lunare trasmesso dal poeta Zhao Gu migliaia di anni fa, spiega la ragione fondamentale per cui si è formata la combinazione dell'immagine di "acqua e luna", ovvero il fatto che le somiglianze visive aiutano a creare un collegamento tra queste due cose. Espresso nelle poesie, questo collegamento si manifesta specialmente per la somiglianza dei colori tra acqua e luna.

Du Mu dice: “烟笼寒水月笼沙，夜泊秦淮近酒家。”⁹⁷ ovvero, “la luce leggera della luna e la nebbia soffusa avvolgono le acque, la barca si ferma di notte vicino ad un locale sulla riva del fiume *Qinhuai*.”⁹⁸

In effetti, non solo le poesie Tang, ma molte opere letterarie trasmettono lo stesso messaggio: agli antichi poeti cinesi piaceva andare in barca di notte, al chiaro di luna proprio come *Du Mu*.

Egli remava tranquillamente sul fiume *Qinhuai* mentre ascoltava le canzoni che provenivano dai locali sulle rive. C'era forse un altro elemento più adatto dell'“acqua” per accompagnare quella veduta lunare? Così arriviamo alla conclusione che la connessione cromatica tra i due elementi è dovuta principalmente all'abbinamento della limpidezza dell'acqua e del bagliore ghiacciato della luna. Sulla base di ciò, gli scrittori che camminano lungo le rive del fiume e i poeti che remano sull'acqua trovano l'opportunità di lodare tale scena attraverso le loro opere.

Possiamo dire che un altro motivo per cui acqua e luna sono spesso associate è che questa combinazione corrisponde in pieno allo stile antico dell'orientamento estetico letterario cinese. A questo proposito, lo studioso *Zhu Guangqian* ha fatto un'analisi del genere: “La natura preferita dai poeti occidentali è costituita da mare, tempesta, dirupo, paesaggio solare, mentre ai poeti cinesi piacciono il ruscello, la brezza, il lago e la montagna, che sono paesaggi lunari.”⁹⁹

2. Connotazione sentimentale

In molte poesie antiche cinesi che lodano la luna, lo sfondo caratterizzato dal bagliore lunare diventa col tempo un simbolo della vita eterna. Questo è dovuto al fatto che gli antenati

⁹⁷ YANG Shen, *Bo Qinhuai* 泊秦淮 (Sbarcare presso il fiume *Qinhuai*) di *Du Mu*, Cipin, Zhonghua shuju, 01.01.2019.

⁹⁸ Traduzione ad opera mia.

⁹⁹ ZHU Guangqian, “*Zhongxishi zai qingqu shangde bijiao*” 中西诗在情趣上的比较 (Il confronto sul piano sentimentale tra le poesie cinesi e le poesie occidentali).

cinesi consideravano la luna nuova e la luna piena come un ciclo di vita umana, dalla nascita alla morte e di nuovo la nascita. Desideravano trascendere il mondo reale per poi ottenere una vita eterna, da ciò è nata la leggenda di Chang'e che volava sulla luna. Le immagini dello scorrere dell'acqua e i sentimenti dei poeti diventano pian piano sempre più complessi e numerosi, diventano mutevoli anche i significati legati alle connotazioni della combinazione "acqua-luna".

Quando l'immagine del flusso infinito dell'acqua e l'immagine della luna eterna si uniscono visivamente ed emotivamente, i pensieri dei poeti si trasformano in versi e frasi, che includono le loro emozioni con il coraggio di affrontare ostacoli e incertezze sul loro destino. L'esempio migliore per rappresentare questo tipo di connotazione è sicuramente la poesia *Chunjiang huayue ye* 春江花月夜 (La luna sopra il fiume nel mezzo di una notte di primavera) del poeta Zhang Ruoxu 张若虚:

春江花月夜

张若虚

春江潮水连海平，海上明月共潮生。
滟滟随波千万里，何处春江无月明。
江流宛转绕芳甸，月照花林皆似霰。
空里流霜不觉飞，汀上白沙看不见。
江天一色无纤尘，皎皎空中孤月轮。
江畔何人初见月？江月何年初照人？
人生代代无穷已，江月年年只相似。
不知江月待何人，但见长江送流水。
白云一片去悠悠，青枫浦上不胜愁。
谁家今夜扁舟子？何处相思明月楼？
可怜楼上月徘徊，应照离人妆镜台。

玉户帘中卷不去，捣衣砧上拂还来。
此时相望不相闻，愿逐月华流照君。
鸿雁长飞光不度，鱼龙潜跃水成文。
昨夜闲潭梦落花，可怜春半不还家。
江水流春去欲尽，江潭落月复西斜。
斜月沉沉藏海雾，碣石潇湘无限路。
不知乘月几人归，落月摇情满江树。¹⁰⁰

Ovvero:

In spring the river rises as high as the sea ,
And with the river's tide uprises the moon bright.
She follows the rolling waves for ten thousand li ,
Where'er the river flows, there overflows her light.

The river winds around the fragrant islets where
The blooming flowers in moonlight look like snow.
You cannot tell moonbeams from hoar frost in the air,
Nor from the white sand upon the Farewell Beach below.

No dust has stained the water blending with the skies;
A lonely wheel-like moon shines brilliant far and wide.
Who by the riverside did first see the moon rise?
When did the moon first see a man by riverside?

Many generations have come and passed away;
From year to year the moons look alike, old and new.

¹⁰⁰ GUO Maoqing, *Chunjiang huayue ye* 春江花月夜 (La luna sopra il fiume nel mezzo di una notte di primavera) di Zhang Ruoxu, Yuefu shiji, (*juan* 47), Zhonghua shuju, 01.11.1979.

We do not know tonight for whom she sheds her ray,
But hear the river say to its water adieu.

Away, away is sailing a single cloud white;
On farewell Beach are pining away maples green.
Where is the wanderer sailing his boat tonight?
Who, pining away, on the moonlit rails would lean?

Alas! The moon is lingering over the tower;
It should have seen the dressing table of the fair.
She may roll curtains up and light comes in her bower;
She may wash, but moonbeams still remain on the stone.

She sees the moon, but her beloved is out of sight;
She would follow the moonbeams to shine on his face.
But message-bearing swans can't fly out of moonlight,
Nor letter-sending fish can leap out of their place.

He dreamed of flowers falling over the pool last night;
Alas! Spring has half gone, but he can't homeward go.
The water bearing spring will run away in flight;
The moon over the pool will in the west sink low.

In the mist on the sea the slanting moon will hide;
It's a long way from northern hills to southern streams.
How many can go home by moonlight on the tide?
The sinking moon sheds o'er riverside trees but dreams.¹⁰¹

Questa opera è considerata “la poesia delle poesie”. Il poeta approfitta dello speciale effetto estetico che attribuisce la combinazione “acqua-luna” per unire con un verso due parti del poema che sembrano essere separate, formando di conseguenza un unico spirito poetico.

¹⁰¹ XU Yuanchong, *The Moon over the River on a Spring Night*, URL: <https://www.zhihu.com/question/30479234>, (consultato il 07.02.2021).

Seguendo la mentalità estetica tradizionale cinese, “lo scorrere dell’acqua” ha sempre avuto il potere di “integrare la coscienza e la tragicità della vita con l’antico concetto dell’universo”. Per cui qui l’autore usa la combinazione dell’“acqua e luna” per esprimere un complesso di emozioni che rappresenta l’armonia tra l’uomo e la natura. In questo mondo, l’universo non è più remoto e isolato, ma coesiste con i sentimenti dell’uomo, e attraverso il dialogo dell’autore, la vita umana detiene lo stesso valore dell’universo stesso. Ciò vuol dire che l’unione dell’acqua e della luna fa sì che si uniscano anche l’uomo e la natura. Zhuguang qian diceva che: “Cambiare sentimento vuol dire cambiare raffigurazione, e cambiare raffigurazione vuol dire cambiare dimensione esistenziale. La bravura dei poeti Tang stava nel trasmettere diverse dimensioni estetiche attraverso una semplice combinazione di due elementi.”¹⁰²

2.3. Acqua e fuoco (水与火)

Il fuoco è uno degli elementi che rappresentano l’origine della condizione esistenziale umana, per cui ha naturalmente un valore molto importante, colui che riesce ad ottenere il fuoco è considerato un eroe tra gli uomini. Nella mitologia greca, Prometeo rubò il fuoco agli Dei per darlo al genere umano e subì, per questo fatto, una terribile punizione per mano di Zeus. L’eroe benefattore si sacrificò per il bene dell’umanità, questo suo generoso gesto fu apprezzato e ricordato fino ai giorni nostri.

Un’altra leggenda racconta che un uomo russo di nome Danko, si trovò con i suoi compaesani in una foresta molto buia. Lui assunse il ruolo di leader, strappandosi dal petto il cuore con cui cercò di condurre le persone tenendolo alto per fare luce. Riuscì infine a portare gli altri dall’oscurità della foresta alla libertà, dove ci fu calore e luce. Fu ricordato come un orgoglioso temerario morto per amore della gente.

Dall’altra parte però, nella storia cinese, il fuoco era considerato soltanto uno strumento con cui le persone sono riuscite a domare la natura, perciò non si era mai stata formata la coscienza di dover venerare il fuoco, a differenza del culto dell’acqua i cui i riti venivano registrati già nel Libro dei riti.

¹⁰² ZHU Guangqian, *Zhu Guangqian meixue wenji* 朱光潜美学文集 (La raccolta letteraria dello studio estetico di Zhu Guangqian), Shanghai, Shanghai wenyi chubanshe, (*juan* 1), 1982.

Fuoco e Acqua erano polarità opposte sia nel *feng shui* che nel mondo naturale sin dai tempi antichi e nella mitologia cinese esiste una leggenda che riguarda questo tema. Si diceva che Gong Gong fosse il capo della tribù dell'acqua, per cui era chiamato anche il Dio dell'Acqua, mentre Zhu Rong era il Dio del Fuoco che regnava nel palazzo Guangming. Solitamente non avevano nessun contatto, per il fatto che si risiedevano in due parti opposte del mondo. Zhu Rong portò alle persone la luce e insegnò come usare il fuoco, in modo che potessero cuocere il cibo. Gong Gong, invece, portò le risorse idriche agli uomini creando speranza e vitalità.

Sia Zhu Rong che Gong Gong erano molto amati e rispettati dalle persone, inizialmente andavano d'accordo ma non volevano avere nulla che fare l'uno con l'altro. Tuttavia, man mano che gli uomini cominciavano a moltiplicarsi, le richieste per il fuoco diventavano sempre più numerose, per cui, il Dio del Fuoco ricevette più amore e venerazione dalle persone. Gong Gong infuriato e invidioso decise di andare presso il Palazzo Guangming a dichiarare guerra contro il Dio del Fuoco. Lo scontro finì con la sconfitta del Dio dell'Acqua che, provando vergogna, si scagliò contro il Monte Buzhou, causando grandi disastri che ebbero conseguenze gravi nel mondo umano. Questo fatto suscitò l'ira del Dio Imperatore, che infine punì duramente il colpevole.

Fin dall'antichità erano due elementi contrapposti, ma insieme, costituivano gli elementi fondamentali per l'inizio della storia umana. Nelle opere letterarie cinesi invece si presentano spesso come un simbolo composito con uno significato nuovo: l'acqua indica il "ministro", mentre il fuoco rappresenta il "sovrano". È stato scritto nel *Baihu tong* 白虎通 che: "火阳，君之象也；水阴，臣之义也。"¹⁰³ ovvero, "Sole, simbolo dello *Yang*, rappresenta il sovrano; acqua, simbolo dello *Yin*, rappresenta il ministro." Questa concezione proviene dai *wuxing* (denominati anche i cinque elementi), ma comporta un altro problema, poiché secondo la concezione generale, l'acqua può spegnere il fuoco, per cui la teoria dell'acqua come ministro, e fuoco come sovrano potrebbe essere contraria al sistema patriarcale.

Nella cultura cinese esiste un altro concetto sulla relazione tra questi due elementi, che è stato registrato in un passo dello *Zuo zhuan*: "火，水妃也。" ovvero "Il fuoco è la concubina dell'acqua."¹⁰⁴ Ma in realtà su questo tema ci sono varie interpretazioni che riportano a volte a voci contrastanti.

¹⁰³ BAN Gu, *Baihu tong* 白虎通 (Bai Hu Tong), cit., *juan* 3, riga 5.

¹⁰⁴ Traduzione ad opera mia.

2.4. Acqua e montagna (水与山)

La combinazione di acqua e montagna può essere considerata quella più conosciuta poiché ha fatto nascere una categoria speciale di letteratura chiamata letteratura paesaggistica, ma dalla concezione allo sviluppo di questa nuova forma di espressione il processo è stato molto lungo e interessante.

Nella memoria della maggior parte dei cinesi, la letteratura paesaggistica nacque dalle mani di Xie Lingyun, tra la fine della dinastia Jin Occidentale e l'inizio della dinastia Jin Orientale. Fu un fenomeno letterario che considerava il paesaggio come un'immagine letteraria e un oggetto estetico con significato indipendente. Questa visione ebbe origine da Liu Xie, che scrisse nel suo libro *Wen xin diao long* 文心雕龙: “庄老告退, 而山水方滋”¹⁰⁵ ovvero “La fine dell'epoca della poesia metafisica segna l'inizio dell'era della poesia paesaggistica.”¹⁰⁶ Questa nuova forma di espressione, infatti, si sviluppò sulla base della poesia metafisica, nella quale gli autori esposero i propri pensieri ed emozioni attraverso la veduta del paesaggio.

È stata raccolta nel Libro dei riti una poesia dal titolo *La ci* 蜡辞 (Preghiera): “土返其宅, 水归其壑, 昆虫勿作, 草木归其泽。”¹⁰⁷ ovvero, “Prego alla terra di tornare dov'era prima, all'acqua di tornare nelle fosse, agli insetti di non riprodurre e mangiare le mie raccolte e prego alle erbe selvatiche di ritornare sulle montagne e di non rovinare i miei campi.”¹⁰⁸ In questa poesia sono presenti sia acqua che montagna, sia vegetazioni che animali, per cui possiamo includerla nella categoria delle poesie *shanshui* (poesie paesaggistiche), anche se questi elementi non sono usati per esprimere i sentimenti personali e l'orientamento estetico dell'autore.

In realtà la preghiera è anche un'attività psicologica interiore e un sentimento soggettivo del poeta. In quell'epoca, la sopravvivenza era l'oggetto di preoccupazione principale per le persone, quindi è naturale conseguenza che l'orientamento estetico delle opere si soffermasse al livello funzionale delle cose. Per cui si può dire che la coscienza estetica di

¹⁰⁵ LIU Xie, *Wen xin Diao long* 文心雕龙 (Il tesoro delle lettere).

¹⁰⁶ Traduzione ad opera mia.

¹⁰⁷ ZHANG Yugu, *La ci* 蜡辞 (Preghiera), *Gushi shangxi*, cit., (*juan* 1).

¹⁰⁸ Traduzione ad opera mia.

questa poesia è completamente in linea con l'ambiente sociale del tempo e che questa opera è un'esplorazione inconscia della letteratura paesaggistica della Cina antica.

Con l'avvento delle dinastie Shang e Zhou, la lotta per sopravvivenza era passata in secondo piano specialmente quando all'interno della dinastia Zhou entrò iniziò a formarsi una società agricola. Per cui l'interesse estetico per il paesaggio era cambiato, prima gli uomini trattavano con rispetto le montagne e le acque come se fossero delle divinità, in seguito questi elementi naturali sono diventati immagini estetiche con cui gli scrittori trasmettevano le proprie emozioni. Lo *Shijing* era il risultato più rappresentativo di questa fase, infatti contenne numerose opere di descrizioni di paesaggi naturali: dal vento, pioggia, tuono, acqua ai fiori, uccelli, piante e animali. In questo periodo, l'esistenza della letteratura *shanshui* si limitava ancora a una descrizione semplice del paesaggio, per cui l'interesse estetico si fermava alla parte oggettiva del paesaggio stesso. Si dovrebbe però sapere che, in questa fase, gli antenati cinesi erano appena usciti dalla lotta per la sopravvivenza, anche se le descrizioni del paesaggio erano semplici e modeste, contenevano comunque i sentimenti soggettivi dei poeti. Inoltre, si poteva notare che nello *Shijing* i poeti iniziavano già ad avere una consapevolezza propria, e questa tendenza influenzerà direttamente lo sviluppo e l'affermazione della successiva letteratura paesaggistica.

Se l'orientamento estetico dello *Shijing* era ancora prematuro, allora bisogna dire che il tema del *shanshui* nelle Canzoni di Chu di trecento anni dopo ha avuto uno sviluppo considerabile. Infatti, rispetto allo *Shijing*, l'immagine del *shanshui* nel *Chuci* è molto più ricca e adornata, e in più acquisisce una coscienza estetica propria, in modo da aumentare in maggior scala lo spazio artistico. Come possiamo notare nello *Xiangfuren* 湘夫人 (La signora Xiang):

湘夫人

屈原

帝子降兮北渚，目眇眇兮愁予。

袅袅兮秋风，洞庭波兮木叶下。

登白蘋兮骋望，与佳期兮夕张。

鸟何萃兮苹中，罾何为兮木上？

沅有芷兮澧有兰，思公子兮未敢言。

荒忽兮远望，观流水兮潺湲。

[...] ¹⁰⁹

Ovvero:

To the northern bank descends the lady Goddess;
Somber and wistful the expression in her eyes.
Sighing softly the autumn breeze;
Leaves fall on the ripples of *Dongting* Lake.

Amidst the white sedge, I anxiously keep watch
For my love who will come when the sun sets.
Why are the birds flocking in the reeds?
Why the nets hanging in the trees?

Angelicas by the Yuan and orchids by the Li.
I long for my love but dare not speak my thoughts.
My heart is trembling as I gaze afar
Over the waters which are flowing fast.

[...] ¹¹⁰

La poesia inizia con quattro versi che descrivono le acque del lago Dongting e viene creato un ambiente desolato e triste. Leggendo solo questi quattro versi il paesaggio diventa un vero e proprio interesse estetico indipendente, ma questo purtroppo non è il tema principale della poesia, per cui gli studiosi successivi non hanno interpretato questa poesia come un'opera paesaggistica. Dopo l'atmosfera solitaria iniziale, il poeta racconta una triste storia d'amore: la bella donna con cui il protagonista ha preso appuntamento non è ancora arrivata, l'uomo per tristezza, non riesce a smettere di guardare le acque che scorrono pian piano verso l'orizzonte. I sentimenti sono espressi in modo implicito, poiché l'autore non scrive direttamente: "oh mia bella fanciulla, perché non sei ancora venuta, sono molto ansioso e triste", ma canta attraverso

¹⁰⁹ YAN Shigu, *Xiangfuren* 湘夫人 (La signora Xiang) di Qu Yuan, Kuangmiu zhengsu pingyi, (juan 3), Qilu shushe, 01.04.2016.

¹¹⁰ Traduzione in inglese della poesia *The Lady of the Xiang*, URL: <https://broomrider.dreamwidth.org/236442.html>, (consultato il 15.02.2020).

il mondo naturale i propri sentimenti. Questo metodo di espressione implicata attraverso l'ambiente naturale è proprio quello che ricercano i letterati cinesi delle epoche successive.

Le forme letterarie del periodo pre-Qin erano solo due, ovvero poesia e prosa. Il numero delle opere in prosa che contengono descrizioni del *shanshui* di questo periodo è considerevole, come per esempio in *Shanhaijing* e *Zhuangzi*, nei quali sono presenti quasi in ogni capitolo descrizioni naturalistiche. Purtroppo, le raffigurazioni del *shanshui* nella maggior parte di questi testi non sono usate per esprimere sentimenti. Nello *Shanhaijing* sono stati raggruppati soprattutto le descrizioni di paesaggi geologici da un punto di vista oggettivo, non trasmettono emozioni e non hanno un interesse estetico. Nello *Zhuangzi* invece, ci possono essere alcune parti che esprimono i sentimenti soggettivi dell'autore attraverso il *shanshui*. Infatti, *Zhuangzi* cerca di dimostrare il senso estetico e il concetto ultra-utilitaristico della natura attraverso viaggi brevi e visite presso le montagne, i laghi e i fiumi.

Lo sviluppo dell'orientamento estetico nei testi in prosa di questo periodo non è ancora solido come quello delle poesie delle epoche successive, ma il pensiero filosofico, come una sorta di scienza autonoma, può anche essere considerato come un'emozione indipendente dell'autore. Per cui, l'espressione naturale del pensiero filosofico per mezzo del paesaggio scritto in prosa può anche essere considerato come un'opera della letteratura sentimentale, ma questo sentimento è razionale.

Quanto sopra descritto è la letteratura paesaggistica del periodo pre-Qin, quello che segue è la letteratura paesaggistica del periodo Han e Wei. Perché tralasciamo la dinastia Qin? Innanzitutto, perché la durata di questa dinastia era molto breve e il controllo nel campo culturale era estremamente severo e rigido, per cui, sia letteratura che ideologia erano quasi inesistenti, esistevano soltanto poche opere che parlavano di politica. In tale ambiente sociale, era molto difficile poter avanzare nel campo della letteratura, per non parlare della letteratura paesaggistica, che è una forma letteraria con forti caratteristiche ideologiche, emotive ed estetiche. Anche nella letteratura paesaggistica dei periodi Han e Wei, ci si concentrava sulla prosa per il fatto che all'epoca le poesie non spiccavano particolarmente. La poesia rappresentativa di questo periodo era *Guan Canghai* 观沧海 di Cao Cao:

观沧海

曹操

东临碣石，以观沧海。

水何澹澹，山岛竦峙。

树木丛生，百草丰茂。

秋风萧瑟，洪波涌起。

日月之行，若出其中；

星汉灿烂，若出其里。

幸甚至哉，歌以咏志。¹¹¹

Ovvero:

I come to see the boundless ocean,
From Stony Hill on eastern shore.
Water rolls in rhythmic motion,
Islands stand amid its roar.
Tress on trees, from peak to peak,
Grass on grass, lush far and night,
Autumn winds blow drear and bleak,
Monstrous billows surge up high.
Sun by day, moon by night,
Appear to rise up from the deep.
The Milky Way with stars to sleep.
How happy I feel at this sight!
I sing this poem in sheer delight.¹¹²

Solo l'ultimo verso dell'intera opera esprime direttamente i sentimenti dell'autore, il resto li descrive attraverso il *shanshui*. Ci sono in realtà molte poesie dello stesso tipo, poiché questa forma di espressione è usata frequentemente in questo periodo. In generale, si può dire che lo sviluppo delle poesie è rimasto fermo in questo tempo. Rispetto alla stagnazione delle poesie,

¹¹¹ WANG Mingsheng, *Guan Canghai* 观沧海 (Alla veduta del mare *Canghai*) di Cao Cao, Shangshu houan, (juan 3), 01.08.2010.

¹¹² *La versione in inglese e cinese della poesia Gaun Canghai*, URL: <http://www.ruiwen.com/wenxue/guancanghai/52635.html>, (consultato il 23.02.2021).

la prosa col tema *shanshui* nel periodo Han e Wei ha avuto uno sviluppo notevole, principalmente per la narrazione dello stile *fu*, di cui la caratteristica principale è la descrizione in dettaglio degli elementi naturali. Inoltre, la nascita e il pregresso del genere delle novelle di viaggio costituisce una parte essenziale della letteratura *shanshui* del periodo *Han*.

Lo stile letterario principale della dinastia Han è il *fu*. Il *fu* è un tipo di poema in cui un oggetto, un'azione o un sentimento vengono descritti con grande dettaglio. L'autore non solo cerca di trattare tutti gli aspetti dell'argomento in questione, tenta anche di esaurire tutte le risorse del linguaggio che a esso sono legate. Nelle antologie cinesi i *fu* vengono di solito raggruppati con altri generi vari di prosa, perché essi non possono essere classificati come *shi*; non esiste una generica categoria etichettabile come "poesia".¹¹³ Un altro stile importante del periodo Han era il racconto di viaggio. La prima opera attribuita a questo è il *Feng chan yi ji* 封禅仪记 (Viaggio a *Fengchan*), che è un racconto scritto da un servitore dell'imperatore Guangwu. In quest'opera sono stati registrati i lavori preparatori che ha fatto l'imperatore prima di andare a *Fengchan*. Essendo una novella di viaggio, il numero delle descrizioni degli elementi naturali e del paesaggio è considerevole, ma queste descrizioni non si ripetono mai e riescono a mantenere una certa continuità fra di loro. I racconti di viaggio di questo periodo consideravano il paesaggio soltanto come un puro oggetto di descrizione che arricchiva lo sfondo ed esprimevano solamente la sua estetica esterna, quindi non avevano particolari significati interiori.

La letteratura paesaggistica del periodo Han e Wei fece un passo avanti sulla base di quella del periodo Qin. Innanzitutto, le persone iniziarono a considerare il *shanshui* come un'immagine estetica indipendente, e poi per quanto riguarda la creazione delle opere si passò da una descrizione semplice e disordinata a una rappresentazione ordinata e disciplinata. Questo cambiamento fece sì che le opere scritte acquisirono un senso di bellezza pittoresca con l'impiego di parole semplici ma precise, così che le descrizioni del paesaggio divennero più delicate e accurate.

Arrivati al periodo delle dinastie Wei e Jin, la letteratura paesaggistica si sviluppò ulteriormente per essere completamente indipendente, da cui nasce anche un orientamento estetico indipendente che riguarda il *shanshui*.

Complessivamente parlando, dalla dinastia pre-Qin alla dinastia Han e Wei, il *shanshui* come un'importante immagine estetica è stato presente per tutto il periodo dello sviluppo della

¹¹³ IDEMA Wilt, HAFT Lloyd, *Letteratura cinese*, Libreria Editrice Cafoscarica, 2000, pp.113.

letteratura, mentre la letteratura paesaggistica si è sviluppata da una forma mistica, strumentale, e insensibile a una forma letteraria emotiva, sensibile e indipendente. Naturalmente, la letteratura paesaggistica di questo periodo sembrava essere immatura per gli studiosi successivi, ma non possiamo escludere un tipo di letteratura da un certo tipo di letteratura solo perché è immaturo. Lo stesso vale per la poesia, la cui piena maturità arrivò all'inizio del periodo Tang. Non possiamo dire che le poesie prima del periodo Tang non fossero poesie. Questa è una considerazione banale ma necessaria. La letteratura paesaggistica era forse davvero immatura all'epoca, e si può anche dire che la coscienza estetica della natura paesaggistica non era ancora consolidata, ma non si può negare che queste creazioni letterarie costituissero una forma di espressione dei sentimenti personali e sociali con un forte carattere soggettivo. Pertanto, bisogna ammettere che anche quelle opere facevano parte della letteratura paesaggistica.

Forse si potrebbe classificare la letteratura paesaggistica nel modo in cui classifichiamo le poesie paesaggistiche, ovvero prendere il periodo del poeta Xie Lingyun come linea di demarcazione: possiamo chiamare le opere che appartengono al periodo prima di Xie letteratura paesaggistica antica, mentre quelle dopo rientrano nel gruppo della nuova letteratura paesaggistica. Sulla base di questa classificazione si potrebbe condurre due ricerche più dettagliate: lo sviluppo prima della maturazione di questa letteratura e le creazioni dopo la sua maturazione. Molti studiosi ignorano le opere che riguardano al *shanshui* precedenti al poeta Xie lingyun, per il fatto che prima non era chiara questa nuova tendenza. Per questo motivo credo che sia necessario approfondire lo studio e la ricerca dell'orientamento estetico dei nostri antenati e delle connotazioni profonde che si nascondono dentro quelle opere antiche.

CAPITOLO III: IL “SHUI” NELLE POESIE D’AMORE DELLO SHIJING

(诗经爱情诗中的水意象)

Tra tutte le 305 opere dello *Shijing*, più di 70 sono poesie d’amore e circa una trentina hanno l’“acqua” come soggetto estetico. In queste canzoni e poesie, sono realizzate in larga scala la comunicazione tra uomo e natura e l’unità tra soggetto e oggetto, con la particolarità di esprimere i propri sentimenti ed emozioni attraverso immagini dell’acqua.

Nelle poesie d’amore dello *Shijing* troviamo spesso descrizioni del mondo naturale e riferimenti ai fiori, agli uccelli, agli insetti o ai pesci ecc, che attribuiscono all’espressione dell’amore un tocco poetico. Questi non sono semplicemente trasferimenti delle creazioni naturali in testo scritto, ma sono metafore d’ispirazione, usate per esprimere volontà e sentimenti dell’autore. Nella serie *Guofeng* dello *Shijing*, per esempio, ci sono numerose descrizioni del *shui* che aiutano a unire i sentimenti romantici dei protagonisti con l’ambiente circostante e ciò è anche una manifestazione diretta dei costumi culturali e lo stile di vita dell’epoca.

Spesso in una poesia, il luogo d’incontro degli innamorati si tiene presso le rive del fiume. Inoltre, esiste un’usanza antica che consiste nell’“attraversare il fiume” prima che un uomo faccia una proposta di matrimonio alla donna. Le rive sono anche il luogo dove finiscono le storie d’amore, perché gli antichi consideravano la riva il luogo degli innamorati, e l’acqua il loro testimone. Si potrebbe dire che la fonte artistica di questa usanza proviene dallo *Shijing*, le immagini dell’acqua delle poesie d’amore ha avuto un’influenza enorme sulla creazione e sullo sviluppo delle generazioni successive.

Come è stato detto, la serie *Guofeng* raccoglie numerose opere che hanno l’amore come tema principale. Queste poesie adoperano ampiamente l’immagine dell’acqua e usano un linguaggio vivace e attraente che trasmettono vividamente i desideri e l’amore reciproco tra ragazzi e ragazze. L’acqua è dolce e affettuosa, tanto che c’è il detto *rouqing sishui* 柔情似水, letteralmente significa “morbida come l’acqua” e *haofeng rushui* 好风如水, ovvero “il buon vento è come l’acqua”, quest’ultimo mette in paragone il *shui* con la tenerezza interiore dell’uomo e il buon vento del mondo naturale.

Nella Cina antica, la barca era considerata uno dei mezzi di trasporto più importanti, ed era un’icona che appariva spesso nelle poesie:

赠汪伦

李白

李白乘舟将欲行，

忽闻岸上踏歌声。

桃花潭水深千尺，

不及汪伦送我情。¹¹⁴

Ovvero:

While I'm now going to embark the boat,
I hear a song from the bank with rhythm float.
A thousand feet deep is the Peach Bloom Pond
But not deeper than my friend's love so fond.¹¹⁵

La prima metà di questa poesia è una narrazione che descrive una scena d'addio. Inizia con il poeta Li Bai che è in partenza e mostra lui sulla barca che saluta le persone sulla riva del fiume. Nel verso successivo continua la scena dei saluti, ma questa volta non è espresso esplicitamente come nel primo verso. “踏歌声” letteralmente significa “calpestando i canti”, ovvero il suono che produce la suola delle scarpe battendo terra, ci fa capire che queste persone salutano il poeta cantando. Questa scena sembra essere inaspettata, ed è così anche l'arrivo del suo amico Wang Lun. Questo modo di salutarsi in realtà mostra la loro solida amicizia e mostra che tutti e due sono persone allegre e affettuose. La seconda metà della poesia è una parte sentimentale che inizia con lo svelamento del luogo: si trovano presso lo stagno di *Taohua*. “深千尺” non solo descrive le caratteristiche dello stagno, ma è anche correlata con la conclusione: la profondità dell'acqua dello stagno è paragonabile con la profondità dell'amicizia tra Li Bai e

¹¹⁴ LI Bai, *Zeng Wang Lun* 赠汪伦 (A Wang Lun), *Quan Tang Shi*, (*juan* 171).

¹¹⁵ ZHAO Yanchun, *Traduzione in inglese di* 赠汪伦 (A Wanglun), URL: <https://www.oktranslation.com/news/twininfo49315.html>, (consultato il 13.03.2021).

Wang Lun. Da un lato sappiamo che lo stagno è profondo quasi mille *chi*¹¹⁶, ma il loro legame è addirittura più profondo. Mettere in confronto una relazione a un'immagine dinamica rende la loro relazione ancora più veritiera e naturale.

Paragonare l'amicizia con l'acqua, Li Bai era sicuramente il miglior rappresentante in questo campo. Lo scorrere dell'acqua simboleggia che la gioventù non tornerà mai più indietro, l'uomo si invecchia e a volte è difficile rivedere i vecchi amici, perciò molte poesie con il tema dell'amore o dell'amicizia sono legate all'acqua. Però il rapporto tra l'acqua e l'amore sembra essere più stretto di quello tra l'acqua e l'amicizia. L'acqua è il simbolo di un amore senza fine ed è una testimonianza quasi imprescindibile degli addii tra gli innamorati. I flussi d'acqua scorrono a lungo, così come l'eternità dell'amore; i corsi d'acqua sono profondi e ampi così come l'intensità dell'amore.

Lin Bu era un famoso eremita della dinastia *Song* settentrionale. Lui viveva da solo su un monte vicino al Lago dell'Ovest a Hangzhou, ed erano vent'anni che non entrava più in città. Amava piantare albicocchi giapponesi e addomesticare i gruideri, nella vita non si è mai sposato, per questo le persone dicevano che l'albicocco era sua moglie e i gruideri erano suoi figli. Secondo alcuni, questo signore isolato e distante dalla vita sociale sembrava non aver a che fare con l'amore. In realtà la sua poesia *Chang xiangsi, Wushan qing* 《长相思·吴山青》 rivela i suoi sentimenti per un rapporto d'amore e rappresenta un altro lato del suo stato d'animo interiore:

长相思·吴山青

林逋

吴山青，

越山青，

两岸青山相对迎，

谁知离别情。

君泪盈，

¹¹⁶ Chi 尺: unità di misura, che equivale a circa 30,7 cm nel periodo della dinastia *Tang*.

妾泪盈，
罗带同心结未成，
江边潮已平。¹¹⁷

Ovvero:

Northern hills green,
Southern hills green,
The green hills greet your ship sailing between.
Who knows my parting sorrow keen?

Tears from your eyes,
Tears from my eyes,
Could silken girdle strengthen our heart-to-heart ties?
O see the river rise?¹¹⁸

Queste parole sono pronunciate da una donna, la quale racconta il suo matrimonio sfortunato ed esprime la tristezza nel dire addio al suo amante. La poesia inizia con una tradizione del canto popolare, che consiste nel sovrapporre due caratteri uguali alla fine della frase per fare rima, i due *qing* “青” raffigurano vividamente uno scenario dove splendono e verdeggiano le montagne degli stati di Wu e Yue, questi elementi naturali sono sempre esistiti, perciò hanno assistito anche a tutti i cambiamenti dei secoli con gioie e sofferenze dei due stati. Alla seconda metà della poesia si cambia da una descrizione naturalistica a quella sentimentale, infatti i due innamorati non riescono più a trattenere le loro lacrime al momento della separazione. Il penultimo verso rivela implicitamente la fine infelice della loro storia d'amore, non si sa per quale motivo ma non possono più stare insieme.

¹¹⁷ YANG Shen, *Chang xiangsi* 长相思 (The Everlasting Longing) di Lin Bu, Sheng'an cipin jianzheng, Zhonghua shuju, 01.07.2018.

¹¹⁸ XU Yuanchong e XU Ming, *Traduzione in inglese di* 长相思 (The Everlasting Longing), URL: <https://www.en84.com/dianji/ci/201005/00002247.html>, (consultato il 13.03.2021).

L'acqua è dolce e affettuosa, ma a volte può essere anche crudele e insensibile. Chi tra gli innamorati non vorrebbe stare per sempre con la propria persona amata? Le acque però hanno il potere di separarli in due mondi e creano innumerevoli tragedie, sofferenze e rimpianti.

Sono nate nella letteratura numerose opere che raccontano impedimenti e separazioni creati dall'acqua. Una poesia d'amore rappresentativa di questo tema potrebbe essere questa:

迢迢牵牛星

迢迢牵牛星，皎皎河汉女。

纤纤擢素手，札札弄机杼。

终日不成章，泣涕零如雨。

河汉清且浅，相去复几许？

盈盈一水间，脉脉不得语。¹¹⁹

Ovvero:

Far, far away, the Cowherd,
Fair, fair, the Weaving Maid;
Nimbly move her slender white fingers,
Click-clack goes her weaving-loom.
All day she weaves, yet her web is still not done.
And her tears fall like rain.
Clear and shallow the Milky Way,
They are not far apart!
But the stream brims always between.
And, gazing at each other, they cannot speak.¹²⁰

¹¹⁹ ZHANG Yugu, *Tiaotiao qianniuxing* 迢迢牵牛星 (Lontana stella di Altair), in *Gushi shangxi*, Zhonghua shuju, *juan 4*, 01.02.2017.

¹²⁰ YANG Xianyi e DAI Naidie, *Traduzione in inglese di 迢迢牵牛星 (Lontana stella di Altair)*, URL: <https://www.en84.com/dianji/shi/200912/00000486.html>, (consultato il 13.03.2021).

I protagonisti di questa poesia sono Niulang e Zhinv, la leggenda abbiamo già incontrato nel capitolo precedente. Quest'opera racconta la sofferenza della loro separazione in terza persona, dove il punto di vista narrativo è di una persona esterna. L'opera si concentra sulla vita di tessitrice della ragazza protagonista, che piange sempre perché non riesce a vedere il suo amante. Non danno la colpa all'ampio fiume celeste che li separa, al contrario viene sottolineato che il fiume è limpido e basso, i due non sono molto distanti, ma nessuno riesce a raggiungere l'altra parte, questo è il dolore più grande.

Come si è notato l'acqua nelle poesie d'amore svolge diverse funzioni, di seguito ne diamo una descrizione più dettagliata.

3.1. L'acqua in qualità di cornice delle scene (水作为爱情产生的背景)

L'acqua è il testimone dell'amore e spesso il luogo dove nascono i sentimenti amorosi è presso la riva del fiume. Ne troviamo esempio nella poesia dal titolo *Yongfeng, Sangzhong* 《邶风·桑中》 (Odi dello stato di Yong, Sang zhong):

邶风·桑中

爰采唐矣？沫之乡矣。云谁之思？美孟姜矣。

期我乎桑中，要我乎上宫，送我乎淇之上矣。

爰采麦矣？沫之北矣。云谁之思？美孟弋矣。

期我乎桑中，要我乎上宫，送我乎淇之上矣。

爰采葑矣？沫之东矣。云谁之思？美孟庸矣。

期我乎桑中，要我乎上宫，送我乎淇之上矣。¹²¹

¹²¹ FANG Yurun, *Sang zhong* 桑中 (Sang Zhong), in *Guofeng-Yongfeng*, Shijing Yuanshi.

Ovvero:

I am going to gather the dodder,
In the fields of Mei.
But of whom are my thoughts?
Of that beauty, the eldest of the Jiang.
She made an appointment with me in Sangzhong;
She will meet me in Shanggong;
She will accompany me to Qishang.

I am going to gather the wheat,
In the north of Mei.
But of whom are my thoughts?
Of that beauty, the eldest of the Yi.
She made an appointment with me in Sangzhong;
She will meet me in Shanggong;
She will accompany me to Qishang.

I am going to gather the mustard plant,
In the east of Mei.
But of whom are my thoughts?
Of that beauty, the eldest of the Yong.
She made an appointment with me in Sangzhong;
She will meet me in Shanggong;
She will accompany me to Qishang.¹²²

Questa è una poesia d'amore in cui vengono raffigurati dei giovani ragazzi che si radunano nel bosco e poi si recano a un fiume. I giovani raccolgono i frutti di piante e ortaggi, cambia poi il luogo dove raccolgono: 沫之乡矣, 沫之北矣, 沫之东矣 (in campagna, al nord e all'est). In realtà la raccolta è solo una scusa, il vero motivo per cui vanno nel bosco è andare a trovare le loro ragazze. Non importa il luogo dove si riuniscono, ma Qishui è sempre il luogo per salutarsi

¹²² *Sang Zhong* 桑中, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/sang-zhong>, (consultato il 15.03.2021)

alla fine. Una delle caratteristiche principali di questa poesia è il cantilenare ripetutamente lo stesso monologo, spesso cambiano i primi due o tre caratteri in ogni verso in modo che cambi l'oggetto della raccolta e cambino il luogo, il nome della bella dama, ma altre parole sono rimaste sempre uguali, ovvero il luogo dell'attesa, dell'incontro e dell'addio.

3.2. L'acqua in qualità di nebulosità dell'amore (爱情朦胧之美)

L'acqua nelle poesie romantiche simboleggia anche la nebulosità dell'amore, infatti il sentimento d'amore tra l'uomo e la donna è sempre stato uno dei temi popolari nel mondo letterario. Il romanticismo irradiato dalle esperienze amorose spesso è interpretato in diverse forme, e nella concezione artistica in cui l'amore è inaccessibile e irraggiungibile, mostra la mentalità dei giovani che sono in continua ricerca di un mondo migliore. È stato riportato nello *Zhounan, Hanguang* 《周南·汉广》 (Odi dello dinastia Zhou e Sud):

周南·汉广

南有乔木,不可休思。

汉有游女,不可求思。

汉之广矣,不可泳思。

江之永矣,不可方思。¹²³

Ovvero:

In the south rise the trees without branches,
Affording no shelter.
By the Han are girls rambling about,

¹²³ *Zhounan, Hanguang* 周南·汉广 op. cit.

But it is vain to solicit them.
The breadth of the Han
Cannot be dived across;
The length of the Jiang
Cannot be navigated with a raft.¹²⁴

Rabindranath Tagore dice: “La più grande distanza in questo mondo non è quella tra la vita e la morte, è quando sono a un passo da te, e non sai che ti amo.” Ciò che viene incarnato in questa poesia è proprio la nebulosità dell’amore creata dalla distanza. L’uomo usa quattro metafore in successione per esclamare i suoi sentimenti d’amore per la donna amata, la quale lui desidera ardentemente ma non riesce a conquistare. I suoi sentimenti sono profondi e travolgenti come le acque del vasto fiume. La poesia svela lo stato d’animo ansioso e impotente di questo uomo che vive in preoccupazione e malinconia. Poi l’autore scrive:

“翘翘错薪、言刈其楚。
之子于归、言秣其马。”¹²⁵

“Many are the bundles of firewood;
I would cut down the thorns [to form more].
Those girls that are going to their future home, -
I would feed their horses.”¹²⁶

L’affetto dell’uomo per la donna è molto semplice e sincero, mentre taglia e raccoglie la legna nel bosco pensa che se la ragazza decidesse di sposarsi, lui continuerebbe a dar da mangiare al cavallo della ragazza. Si capisce che nel suo cuore non esiste l’invidia né l’odio, il suo amore è puro e ingenuo. Un’altra opera con lo stesso tema è Qinfeng, *Jian jia* 《秦风·蒹葭》 (Le cannuce di palude):

¹²⁴ *Han Guang* 汉广, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/han-guang/ens>, (consultato il 15.03.2021).

¹²⁵ *Zhounan, Hanguang* 周南·汉广 op. cit.

¹²⁶ *Han Guang* 汉广, Traduzione di James Legge, op. cit.

秦风·蒹葭

蒹葭苍苍，白露为霜。所谓伊人，在水一方。
溯洄从之，道阻且长。溯游从之，宛在水中央。
蒹葭萋萋，白露未晞。所谓伊人，在水之湄。
溯洄从之，道阻且跻。溯游从之，宛在水中坻。
蒹葭采采，白露未已。所谓伊人，在水之涘。
溯洄从之，道阻且右。溯游从之，宛在水中沚。¹²⁷

Ovvero:

The reeds and rushes are deeply green,
And the white dew is turned into hoarfrost.
The man of whom I think,
Is somewhere about the water.
I go up the stream in quest of him,
But the way is difficult and long.
I go down the stream in quest of him,
And lo! he is right in the midst of the water.

The reeds and rushes are luxuriant,
And the white dew is not yet dry.
The man of whom I think,
Is on the margin of the water.
I go up the stream in quest of him,
But the way is difficult and steep.
I go down the stream in quest of him,
And lo! he is on the islet in the midst of the water.

¹²⁷ FANG Yurun, *Jian jia* 蒹葭 (Le cannuce di palude), in *Guofeng-Qinfeng, Shijing yuanshi*.

The reeds and rushes are abundant,
And the white dew is not yet ceased.
The man of whom I think,
Is on the bank of the river.
I go up the stream in quest of him,
But the way is difficult and turns to the right.
I go down the stream in quest of him,
And lo! he is on the island in the midst of the water.¹²⁸

Questa poesia unisce lo scenario, la narrazione e il lirismo in un testo unico, sebbene non ci sia una descrizione precisa dei personaggi e una diretta confessione d'amore, ma, attraverso il lirismo, viene ritratta l'immagine di un uomo follemente innamorato di una donna e vengono rappresentate le attività psicologiche di questo uomo infatuato. In una mattina presto con la nebbia, il poeta giunge alla riva del fiume, ma ciò che vede davanti agli occhi è soltanto un paesaggio autunnale solitario, e gli viene da esclamare dove sia la sua donna amata, forse si trova dall'altra parte delle acque? Continuando a leggere le parole che seguono, si capisce che in realtà l'esistenza della donna è molto incerta, il poeta non conosce affatto il luogo dove ella vive. Nasce così nel poeta l'idea di volerla cercare, egli decide di seguire il fiume andando contro la corrente, questa strada però è faticosa e pericolosa ed è difficile raggiungere la meta. Cambia il verso seguendo la corrente, gli sembra che la donna si trovi proprio sulla piccola isola in mezzo all'acqua. L'uomo perplesso vaga lungo il fiume, infine sente che la donna che sta ricercando sta proprio sull'isola in mezzo all'acqua, ma ciò che riesce a vedere è soltanto un'ombra offuscata, che a volte sembra vera e a volte sembra di non esserci.

Quanto descritto sopra è lo stato mentale di un uomo travagliato e tormentato, ma allo stesso tempo si percepiscono anche i suoi profondi sentimenti per la donna. La descrizione dell'ambiente e dei personaggi in questa poesia è ricca di strati e cambiamenti, che modificano lo stato d'animo del protagonista volta dopo volta. La trama si sviluppa con l'approfondire dei sentimenti con i cambi dello sfondo e del tempo. Questa poesia paragona la difficoltà dell'uomo a raggiungere la donna alla difficoltà di oltrepassare il fiume che separa le due persone e ha commosso e colpito tantissimi lettori dell'epoca e delle generazioni successive.

¹²⁸ *Jian jia* 蒹葭 (Le cannuce di palude), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/jian-jia>, (consultato il 16.03.2021)

3.3. In qualità di purezza dell'amore (爱情纯洁之美)

L'acqua simboleggia anche la bellezza pura e tenace dell'amore, infatti troviamo spesso questa rappresentazione nelle antiche opere letterarie cinesi, come per esempio nel verso della poesia di Qin Guan: “柔情似水,佳期如梦”¹²⁹ ovvero “l'amore è morbido e gentile come l'acqua. Il loro incontro è così breve come se fosse un sogno.”¹³⁰ I poemi delle generazioni successive amano usare questa tematica perché sono stati influenzati dalle poesie romantiche dello *Shijing*.

Un esempio potrebbe essere la poesia Weifeng, *Mang* 《卫风·氓》 (Il giovinetto), della quale la parte iniziale descrive l'amore puro tra i due giovani prima del matrimonio.

卫风·氓

氓之蚩蚩、抱布贸丝。
匪来贸丝、来即我谋。
送子涉淇、至于顿丘。
匪我愆期、子无良媒。
将子无怒、秋以为期。
乘彼坳垣、以望复关。
不见复关、泣涕涟涟。
既见复关、载笑载言。
尔卜尔筮、体无咎言。
以尔车来、以我贿迁。¹³¹

¹²⁹ ZHAO Dafu, *Queqiao Xian* 鹊桥仙 (Que qiao xian), in Lidai fu pingzhu, Tangwudai juan, Bashu shushe, 01.02.2010.

¹³⁰ Traduzione ad opera mia.

¹³¹ FANG Yurun, *Mang* 氓 (Il giovinetto), in Guofeng-Weifeng, Shijing yuanshi.

Ovvero:

A simple-looking lad you were,
Carrying cloth to exchange it for silk.
[But] you came not so to purchase silk; -
You came to make proposals to me.
I convoyed you through the Qi,
As far as Dunqiu.
' It is not I, ' [I said], ' who would protract the time;
But you have had no good go-between.
I pray you be not angry,
And let autumn be the time. '

I ascended that ruinous wall,
To look towards Fuguan;
And when I saw [you] not [coming from] it;
My tears flowed in streams.
When I did see [you coming from] Fuquan,
I laughed and I spoke.
You had consulted, [you said], the tortoise-shell and the reeds,
And there was nothing unfavourable in their response.
' Then come, ' [I said], ' with your carriage,
And I will remove with my goods.¹³²

Queste prime due stanze descrivono in modo dettagliato di come è avvenuto il loro matrimonio dalla proposta dell'uomo. Inizialmente l'uomo andava a trovare la ragazza per farle la proposta di matrimonio con la scusa di dover scambiare le stoffe che ha portato con della seta, ed è così frettoloso che si dimentica pure di portare una buona mezzana. La ragazza lo accompagna a traversare il fiume di Qi fino a Dunqiu e si mettono d'accordo per vedersi all'autunno.

Da allora la donna si perde nell'amore per l'uomo, e non pensa d'altro che il loro matrimonio. Per lei in quell'istante l'amore raggiunge il culmine e la gioia raggiunge il suo

¹³² *Mang* 氓 (Il giovinetto), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/mang/ens>, (consultato il 18.03.2021).

apice. La giovane protagonista riesce a pensare soltanto ai bei ricordi con una buona speranza nel suo matrimonio imminente. E con questo desiderio, infine si sposa con il ragazzo *Mang*.

Un'altra poesia che condivide la stessa tematica con l'opera sopracitata è *Beifeng gufeng* 《邶风·谷风》 (Odi dello stato di Bei, Gu feng), tutte e due le opere narrano la storia dolorosa di una donna che prima di essere abbandonata vive un periodo di innamoramento molto felice.

邶风·谷风

就其深矣,方之舟之。

就其浅矣,泳之游之。

何有何亡,黽勉求之。

凡民有丧,匍匐救之。¹³³

ovvero:

Where the water was deep,
I crossed it by a raft or a boat.
Where it was shallow,
I dived or swam across it.
Whether we had plenty or not,
I exerted myself to be getting.
When among others there was a death,
I crawled on my knees to help them.¹³⁴

Questa è la quarta stanza della poesia *Gufeng* e narra la vita della protagonista con il coniuge dopo il loro matrimonio: “se l’acqua è profonda, userò la barca per attraversare il fiume; se l’acqua è bassa, nuoterò. Se in casa manca qualcosa, farò del mio meglio per averla; se capita

¹³³ FANG Yurun, *Gufeng* 谷风 (Gufeng), in *Guofeng-Beifeng*, Shijing yuanshi.

¹³⁴ *Gufeng* 谷风, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/gu-feng/ens>, (consultato il 21.03.2021).

qualche disavventura, darò sicuramente una mano.”¹³⁵ In questa stanza non è esplicitamente espressa la loro vita matrimoniale, ma dai ricordi della donna possiamo dedurre che cerca in tutti i modi di sostenere la famiglia e si può capire che ama profondamente il suo marito, tanto che sacrificerebbe sé stessa per accontentare tutti i bisogni dell’uomo. Possiamo forse dire che ciò che spinge la donna a fare quelle cose è la ricerca persistente di un amore puro e longevo. Attraverso le parole scritte è possibile sentire le risate e la gioia dei giovani ragazzi e ragazze e vedere quelle immagini toccanti e commoventi. L’acqua in questo caso non è solo un oggetto naturale dell’ambiente, ma acquisisce un significato più profondo, che simboleggia un amore puro ed eterno.

3.4. In qualità del desiderio di incontrarsi degli innamorati (思念之情)

L’acqua simboleggia anche il desiderio di voler incontrarsi degli innamorati e rappresenta inoltre l’ammirazione verso la persona amata. Prendiamo come esempio la poesia *Zhounan, Guan ju* 《周南·关雎》 (I falchi pescatori) del capitolo Odi della dinastia Zhou e Sud dello *Shijing*.

周南·关雎

关关雎鸠、在河之洲。窈窕淑女、君子好逑。

参差荇菜、左右流之。窈窕淑女、寤寐求之。

求之不得、寤寐思服。悠哉悠哉、辗转反侧。

参差荇菜、左右采之。窈窕淑女、琴瑟友之。

参差荇菜、左右芣之。窈窕淑女、钟鼓乐之。¹³⁶

¹³⁵ Traduzione ad opera mia.

¹³⁶ FANG Yurun, *Guanju* 关雎 (I falchi pescatori), in *Guofeng-Zhounan, Shijing yuanshi*.

Ovvero:

Volan sul fiume, tra gl'isolotti,
lanciano strida, pescano i falchi.
Ottima moglie per il padrone
la giovinetta, bella e pudica.
Grandi, piccine, vediam fluttuare
a destra e manca, le piante d'acqua.
La giovinetta, bella e pudica,
di giorno e notte gli sta nel core.
L'ha domandata , n'ebbe un rifiuto.
Solo a lei pensa. Non può dormire.
Il poveretto di qua si gira,
di là si volta, senza riposo.
Grandi, piccine, su, raccogliamo,
a destra e manca, le piante d'acqua.
La giovinetta, bella e pudica,
su, salutiamo con arpe e cetre.
Grandi, piccine, mettiam nei cesti
a destra e manca, le piante d'acqua.
Per la sposina suonino a festa
le campanelle ed i tamburi.¹³⁷

Questa poesia raffigura la ricerca e l'ammirazione da parte di un uomo verso una giovane ragazza, lui immagina una vita felice con lei come coniuge. Il poema è diviso in cinque stanze, le prime tre descrivono come viene corteggiata la ragazza e le sofferenze per l'amore da parte del ragazzo. Il giovane protagonista un giorno passeggiando vicino al fiume, si innamora a prima vista di una ragazza che raccoglie degli ortaggi. Ma non sempre l'amore viene ricambiato, infatti nelle ultime due stanze è possibile il cambiamento sentimentale del ragazzo, prima è follemente innamorato ma infine capisce che è solamente un amore a senso unico. A causa di questa storia infelice, non riesce a dormire di notte, ma non si lascia immergere in questi

¹³⁷ *Guanju* 关雎 (I falchi pescatori), URL: <http://www.sullerivedelfiumeazzurro.com/i-falchi-pescatori.html>, (consultato il 23.03.2021).

sentimenti negativi, pensa e immagina nel suo cuore dei bei momenti che avrebbe potuto passare con la ragazza e sogna di poterla sposare un giorno. Non nasconde mai i suoi sentimenti e desideri, ciò è una manifestazione della ricerca di un amore semplice, profondo e appassionato. Confucio a proposito di questa poesia commenta così: “L’ode intitolata ‘I falchi pescatori’ sa esprimere l’allegria senza essere licenziosa e la sofferenza senza essere amara.”¹³⁸

Molte poesie d’amore della serie *Guofeng* trasmettono i sentimenti di nostalgia e desiderio, un altro esempio potrebbe essere *Yongfeng, bozhou* 《邶风·柏舟》 (Remare la barca), poesia raccolta nella serie *Yongfeng*.

邶风·柏舟

泛彼柏舟、在彼中河。

髧彼两髦、实维我仪。

之死矢靡它。

母也天只、不谅人只。

泛彼柏舟、在彼河侧。

髧彼两髦、实维我特。

之死矢靡慝。

母也天只、不谅人只。¹³⁹

Ovvero:

It floats about, that boat of cypress wood,
There in the middle of the He.
With his two tufts of hair falling over his forehead,
He was my mate;

¹³⁸ Confucio, *I Dialoghi*, cit. *ba qiao*, 20.

¹³⁹ FANG Yurun, *Bozhou* 柏舟 (Andare in barca), in *Guofeng-Beifeng*, Shijing yuanshi.

And I swear that till death I will have no other.

O mother, O Heaven,

Why will you not understand me?

It floats about, that boat of cypress wood,

There by the side of the He.

With his two tufts of hair falling over his forehead,

He was my only one;

And I swear that till death I will not do the evil thing.

O mother, O Heaven,

Why will you not understand me?¹⁴⁰

Nei tempi antichi, le persone erano semplici e coraggiose, per cui c'era questo tipo di poesie dove i sentimenti delle donne sono espresse esplicitamente. Questa poesia rivela il lato forte della personalità della protagonista e mostra la persistenza dell'amore. La barca galleggia velocemente sull'acqua e le turbolenze delle correnti segnano gli alti e i bassi del suo umore. Nonostante le opposizioni dei genitori, dichiara di non voler cambiar idea fino alla morte. La donna era estremamente coraggiosa nel pronunciare le sue idee e nel perseguire la libertà di amore e di matrimonio.

¹⁴⁰ *Bozhou* 柏舟 (Andare in barca), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/bo-zhou1/ens>, (consultato il 25.03.2021).

CONCLUSIONE

Un famoso ricercatore cinese della letteratura dice: “La bellezza del paesaggio può essere considerata veramente una bellezza agli occhi dello spettatore solo quando dentro ci si incarnano i suoi sentimenti.”¹⁴¹ L’estetismo legato al paesaggio può essere interpretato in larga misura come un’espressione dei sentimenti. Le poesie e i disegni legati all’acqua e tutte le altre forme di opere letterarie possono essere considerati come espressioni naturali delle emozioni ricorrenti dell’autore, per cui la relazione tra l’acqua e la letteratura in realtà è una manifestazione in forma artistica del rapporto tra l’acqua e l’autore, l’acqua e il lettore. Le prove migliori di questa teoria sono i culti legati all’acqua degli antichi miti e canzoni, e la bellezza creata dallo spirito di ogni lettore.

Nel periodo prematuro del genere umano, le persone dipendevano dall’acqua per la sopravvivenza, gli antenati si occupavano dei disastri creati dalle alluvioni e dalle tempeste, per cui non percepivano la bellezza dell’acqua. Dopo essere entrati in una società civile, le condizioni di vita erano migliorate, ma la situazione sociale diventava sempre più tesa; le persone si sentivano sotto una grande pressione e di conseguenza i valori morali primitivi diventavano man mano meno importanti, causando disastri e scontri nella società. Specialmente nel periodo degli Stati Combattenti, c’erano guerre e lotte interne per il potere in continuazione, e l’acqua in quel periodo era diventata uno strumento importante per i conflitti. Dagli antichi testi scritti possiamo vedere che il numero delle guerre sull’acqua era considerevole, e questo incitava gli studiosi della scuola *rujia* a utilizzare la bontà dell’acqua per correggere e limitare razionalmente i pensieri negativi dell’uomo. Questa ideologia non solo ha ottenuto dei buoni risultati, ma è anche stata considerata uno studio teologico ufficiale, per cui di conseguenza ha fatto aumentare il valore della virtù dell’acqua. Tuttavia, dopo che l’acqua ha assunto la qualità di uno strumento d’istruzione della politica e della moralità, i pareri dell’uomo al riguardo sono inevitabilmente mutati. Alle persone iniziava a mancare il paesaggio naturale con l’acqua e le montagne, e volevano liberarsi da un “*shanshui*” dogmatico.

Durante le dinastie Wei e Jin, la situazione politica è diventata più instabile, e i frequenti cambi del sovrano hanno fatto sì che i valori costruiti dai confuciani iniziassero a crollare e così è nato un pensiero nuovo: “Sono importanti sia il l’animo che il corpo, ovvero da una parte

¹⁴¹ LUO Zongqiang, *Xuanxue yu weijinshiren xintai*, Tianjin jiaoyu chubanshe, 2005, pp.246.

appagare la libertà mentale e dall'altra soddisfare il bisogno materiale.” Gli istinti naturali venivano liberati in una certa misura, e le opinioni sull'acqua hanno cambiato forme: in questo caso l'acqua era separata dall'etica e dai bisogni materiali. Successivamente nel periodo Tang e Song, gli antichi letterati cinesi hanno sviluppato al massimo questo tipo di pensiero e interesse riguardo all'acqua, pertanto la connessione tra acqua, letteratura e arte diventava sempre più stretta e multiforme, facendo trasmettere meglio le aspirazioni artistiche.

Tuttavia, non importa quante forme ed espressioni abbia avuta la letteratura legata all'acqua, essa è sempre stata il frutto della collisione tra i valori personali dell'autore e la società d'epoca. Noi ammiriamo e apprezziamo le opere letterarie antiche in un'epoca contemporanea con migliaia di anni dalla loro creazione, quanto possiamo apprendere da queste opere e fino a che punto possiamo arrivare? È una questione che vale la pena a rifletterci su.

In breve, l'acqua è una sostanza naturale dell'ambiente che non aveva nessun significato culturale e letterario, solo dopo aver interagito con l'uomo per un tempo molto lungo, si è rivestita di ricche connotazioni culturali e significati simbolici. Poi unendo questo tipo di interesse e valore con le opere letterarie, è riuscita a trasmettere all'uomo un'immaginazione e saggezza infinita. Ovviamente gli esempi che esprimono la bellezza e i significati dell'acqua non si limitano a ciò che ho riportato nel mio lavoro di tesi, ma, analizzando queste opere classiche, vorrei poter avvicinare più persone alla cultura dell'acqua e sviluppare delle ricerche e analisi più ampie e approfondite.

BIBLIOGRAFIA

- Aristotele, *Poetica*, Rizzoli, 04.12.1987.
- CHEN Li (a cura di), *Gongyang yishu* 公羊义疏, Zhonghua shuju, 01.11.2017.
- CHEN Yuyi, *Chen Yuyi ji* 陈玉义集 (La raccolta di Chen Yuyi ji), Zhonghua shuju, 01.09.2007.
- CHEN Zengshou, *Jiuyue yicixuan* 旧月蓀词选, Huadong shifan daxue chubanshe, marzo 2018.
- Confucio, *Lunyu* 论语 (I Dialoghi), Traduzione e cura di Tiziana Lippiello, Torino, Einaudi, 2003.
- FANG Yurun, *Shijing yuanshi* 诗经原始 (Le origini dello Shijing), Zhonghua shuju, 01.02.1982.
- GAO Bing, *Tangshi pinhui* 唐诗品汇 (La raccolta delle poesie Tang), Zhonghua shuju, 01.01.2015.
- GUO Maoqing, *Yuefu shiji* 乐府诗集 (La raccolta poetica di Yuefu), Zhonghua shuju, 01.11.1979.
- GUO Qingfan, *Zhuangzi jishi* 庄子集释 (Traduzioni della raccolta di Zhuangzi), Zhonghua shuju, 01.02.2012.
- *Huainanzi*, Shanghai, Shanghai guji chubanshe, 1989.
- HONG Fang, *Dushi pinglü* 杜诗评律 (Traduzioni delle poesie di Du Fu), Huangshan shushe, 01.08.2019.
- IDEMA Wilt, HAFT Lloyd, *Letteratura cinese*, Libreria Editrice Cafoscarica, 2000, pp.113.
- Laozi, *Dao de jing* 道德经, Zhonghua shuju, 01.02.2019.
- LIU Yuxi, *Liu Yuxi ji* 刘禹锡集 (La raccolta di Liu Yuxi), Zhonghua shuju, 01.03.1990.

- MA Ruilin, *Wenxian tongkao* 文献通考, Zhonghua shuju, 01.09.2011.
- MA Su, *Yishi* 绎史, Zhonghua shuju, 01.01.2002.
- P. DEMIEVILLE, *La montagna dans l'art littéraire chinoise*, «France/Asie-Asia», CLXXXIII, 1965, pp. 16-17. Per una trattazione generale, cfr. M. PAOLILLO, *La natura vuota. Buddismo, paesaggio e giardini nel periodo Nanbeichao*, «Cina», XXXI, 2001.
- PEI Songzhi, *Sanguozhi* 三国志 (Le Cronache dei Tre Regni), Zhonghua shuju, 01.07.1982.
- PENG Dingqiu, *Quan tangshi* 全唐诗 (Le poesie di Tang), Zhonghua shuju, 01.04.1960.
- SHEN Deqian, *Gushi yuan* 古诗源 (Le origini delle poesie antiche), Zhonghua shuju, 01.06.1963.
- SIMA Qian, *Shiji* 史记 (Memorie storiche), Zhonghua shuju, 01.11.1982.
- SUN Jianai, *Shujing tushuo* 书经图说, Zhejiang renmin meishu chubanshe, 01.12.2019.
- SUN Zuoyun, *Sun Zuoyun wenji* 孙作云文集 (La raccolta letteraria di Sun Zuoyun), Henan daxue chubanshe, 2003.
- WANG Bi, *Zhouyi lüeli* 周易略例 (Traduzioni del libro di Mutamenti), Zhonghua shuju, 01.06.2011.
- WANG Qi, *Litai bai quanji* 李太白全集 (La raccolta completa di Li Bai), Zhonghua shuju, 01.09.1977.
- WANG Mingsheng, *Shangshu houan* 尚书后案, Zhonghua shuju, 01.08.2010.
- WANG Zhijian, *Siliu fahai* 四六法海, Liaohai chubanshe, 01.01.2010.
- WEN Yiduo, *Shuo yu* 说鱼 (Parlare del pesce), in *Wen Yiduo gudian wenxuelun zhuxuanji*.
- YAN Shigu, *Kuangmiu zhengsu pingyi* 匡谬正俗平译, Qilu shushe, 01.04.2016.

- YANG Shen, *Cipin* 词品, Zhonghua shuju, 01.01.2019.
- YANG Shen, *Sheng 'an cipin jianzheng* 升庵词品鉴证, Zhonghua shuju, 01.07.2018.
- YE Shenxiang, *Benshici* 本事词, Zhonghua shuju, 01.01.2019.
- YI Li, *Honglouloumeng ziliao huibian* 红楼梦资料汇编 (La raccolta dei documenti relativi al libro "Il sogno della camera rossa"), Zhonghua shuju, 01.01.1964.
- ZHANG Jie, *Xinling zhiyue* 心灵之约 (L'incontro spirituale), Wuhan, Wuhan daxue chubanshe, 2001.
- ZHANG Yugu, *Gushi shangxi* 古诗赏析, Zhonghua shuju, 01.02.2017.
- ZHANG Zhang, *Quan ming ci* 全明词 (La raccolta completa di ci della dinastia Ming) , Zhonghua shuju, 01.01.2004.
- ZHAO Dafu, *Lidai fu pingzhu* 历代赋评注 (Traduzioni e commenti di fu delle epoche precedenti), Tangwudai juan, Bashu shushe, 01.02.2010.
- ZHOU Bangyan, *Qingzhenji xiaozhu* 清真集校注, Zhonghua shuju, 01.04.2007.
- Zhuangzi, Attilio Andreini (a cura di), *Laozi. Genesi del 'Daodejing'*, Einaudi, 2004.
- ZHU Guangqian, *Zhu Guangqian meixue wenji* 朱光潜美学文集 (La raccolta letteraria dello studio estetico di Zhu Guangqian), Shanghai, Shanghai wenyi chubanshe, 1982.

SITOGRAFIA

- *Bozhou* 柏舟 (Andare in barca), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/bo-zhou1/ens>, (consultato il 25.03.2021).
- Chinese Literature Press (a cura di), Traduzione del saggio *Lü* 绿 (Verde) di Zhu Ziqing, URL: <https://www.en84.com/6982.html?viewall=true>, (consultato il 05.01.2021).
- CONTE Alessandro (a cura di), *8 marzo, ecco perché l'acqua è donna*, URL: <https://www.inabottle.it/it/cultura/8-marzo-acqua-donna>, (consultato il 30.12.2020).
- CERRETI Claudio, *Fiume Azzurro*, tratto liberamente da Treccani Enciclopedia dei ragazzi, 2015, URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/fiume-azzurro_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/, (consultato il 23.11.2020).
- *Guanju* 关雎 (I falchi pescatori), URL: <http://www.sullerivedelfiumeazzurro.com/i-falchi-pescatori.html>, (consultato il 23.03.2021).
- Guardando la cascata di Lushan, URL: <http://italian.cri.cn/Panorama/letteratura/poesie/articoli/LiBai3.htm>, (consultato il 26.12.2020).
- *Gufeng* 谷风, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/gu-feng/ens>, (consultato il 21.03.2021).
- *Han Guang* 汉广, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/han-guang/ens>, (consultato il 15.03.2021).
- HILUKU Paola (a cura di), *Xi-Shi*, 2017, URL: <https://www.ogniricciounbiocapriccio.it/2017/08/27/xi-shi/>, (consultato il 29.12.2020).
- Il ruolo del Fiume Giallo nella storia della Cina, URL: <https://id.seagrantsatlantic.org/yellow-river-in-chinas-history-195222-2564>, (consultato il 23.11.2020).
- *Jian jia* 蒹葭 (Le cannuce di palude), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/jian-jia>, (consultato il 16.03.2021).
- *La versione in inglese e cinese della poesia Gaun Canghai*, 2017, URL: <http://www.ruiwen.com/wenxue/guancanghai/52635.html>, (consultato il 23.02.2021).

- *Le fiamme di Chibi*, URL: <http://italian.cri.cn/chinaabc/chapter16/chapter160609.htm>, (consultato il 14.12.2020).

- *Linjiang xian* 临江仙, Traduzione in inglese, 2020, URL: http://www.china.org.cn/chinese/2020-04/30/content_75994782.htm, (consultato il 22.01.2021).

- LIU Yuxi, *Zhuzhi ci* 竹枝词 (Poema Zhuzhi ci), Traduzione di Wen Shu, Wang Jinzhao, Deng Yanchang, 2010, URL: <https://www.en84.com/dianji/shi/201008/00003904.html>, (consultato il 10.12.2020).

- *Mang* 氓 (Il giovinetto), Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/mang/ens>, (consultato il 18.03.2021).

- *Proprietà dell'acqua secondo il Tao*, 2020, URL: <https://lamenteemeravigliosa.it/proprietà-dell'acqua-secondo-tao/>, (consultato il 28.01.2021).

- *Sang Zhong* 桑中, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/book-of-poetry/sang-zhong>, (consultato il 15.03.2021)

- SCAMPINATO Francesco, *La poetica dell'acqua in Debussy*, URL: [http://www.francescospampinato.net/docsito/02_Spampinato_\(33-55\).pdf](http://www.francescospampinato.net/docsito/02_Spampinato_(33-55).pdf), (consultato il 01.12.2020).

- *Shangshu, Yaodian*, Traduzione di James Legge in Chinese Text Project, URL: <https://ctext.org/shang-shu/canon-of-yao/zh?en=off>, (consultato il 18.11.2020).

- BARBERO Simone, *Sii acqua, amico mio*, 2015, URL: <https://medium.com/@SimoneBarbero/sii-acqua-amico-mio-231ed8c3985f>, (consultato il 27.01.2021).

- *Tempus fugit*, URL: https://www.wikizero.com/it/Fugit_irreparabile_tempus, (consultato il 22.01.2021).

- WU Jun, Traduzione in inglese della poesia 与朱元思书 ((Lettera a Zhu Siyuan), 2018, URL: <http://m.kekenet.com/kouyi/201807/559161.shtml>, (consultato il 20.12.2020).

- Traduzione in inglese della poesia 周南·汉广 (Zhounan, Hanguang), 2009, URL: <https://www.en84.com/dianji/jingshu/200912/00000345.html>, (consultato il 08.01.2021).

- Traduzione in inglese della poesia 湘夫人 (*The Lady of the Xiang*) , 2009, URL: <https://broom-rider.dreamwidth.org/236442.html>, (consultato il 15.02.2020).
- WANG Rongpei, *Traduzione in inglese della poesia Qi ai* 七哀诗, 2009, URL: <https://www.en84.com/dianji/shi/200912/00000664.html>, (consultato il 02.02.2020).
- *Wuxia*, Tratto liberamente da Wikipedia, URL: <https://it.qaz.wiki/wiki/Wuxia>, (consultato il 07.01.2021)
- XU Yuanchong, *English Translation of Chinese Poetry*, 2018, URL: <https://kknews.cc/culture/mqpevmg.html>, (consultato il 22.01.2021).
- XU Yuanchong, *The Moon over the River on a Spring Night*, 2015, URL: <https://www.zhihu.com/question/30479234>, (consultato il 07.02.2021).
- XU Yuanchong e XU Ming, *Traduzione in inglese di 长相思* (The Everlasting Longing), 2010, URL: <https://www.en84.com/dianji/ci/201005/00002247.html>, (consultato il 13.03.2021).
- YANG Xianyi e DAI Naidie, *Traduzione in inglese di 迢迢牵牛星* (Lontana stella di Altair), 2009, URL: <https://www.en84.com/dianji/shi/200912/00000486.html>, (consultato il 13.03.2021).
- ZHAO Yanchun, *Traduzione in inglese di 赠汪伦* (A Wanglun), 2019, URL: <https://www.oktranslation.com/news/twininfo49315.html>, (consultato il 13.03.2021).
- ZHU Ziqing, *Lü 绿* (Verde), URL: <https://baike.baidu.com/item/%E7%BB%BF/2873830>, (consultato il 05.01.2021)